ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali [...]dustriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Ga. II. 143.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Martedì 1 Maggio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1064

Mosse offensive di Angora contro la Francia

che mettono in pericolo la Conferenza di Losanna

Pellé tornato a Losanna

dopo aver conferito con Poincaré

LOSANNA, 30, sera

La cronaca della giornata registra due avvenimenti importanti: il ritorno del generale Pellé, recatosi a Parigi per prendere contatto col suo Governo dopo questa prima settimana di lavori della Conferenza, e un incidente diplomatico russo-elvetico.

Di questi due fatti, il primo è quello che dal punto di vista politico è indubbiamente il più importante. Mentre la prima parte della Conferenza è stata dominata tutta dalle preoccupazioni per il petrolio di Mossul e, quindi, è stata di prevalente interesse inglese, in questa seconda fase, grava l'incubo degli accordi Chester e delle concentrazioni di truppe che la Turchia viene facendo verso la frontiera di Siria, ed è quindi di prevalente interesse francese. Veramente, la cosa doveva essere così anche senza i due fatti nuovi di cui abbiamo accennato, poichè la sospensione della Conferenza in febbraio è avvenuta appunto sulle clausole finanziarie, che toccavano soprattutto gli interessi francesi, ma gli uomini politici di Francia e la stampa parigina hanno fatto di tutto per equivocare, cercando di dimostrare che la rottura era avvenuta anche sul regime degli stranieri, perchè il problema interessa più di ogni altro l'Italia e, non potendo avere l'Inghilterra solidale, volevano avere almeno l'Italia.

Concentramenti contro la Siria

Gli avvenimenti di questi giorni si sono incaricati di accentuare il carattere francese della seconda fase della Conferenza, e perciò il viaggio a Parigi del generale Pellé, è stato l'avvenimento più commentato. Appena si seppe del suo ritorno a Losanna, un gruppo di giornalisti turchi si è recato ad intervistarlo. Ancora stanco del viaggio, il primo delegato francese li ha fatti ricevere dal suo segretario De Percin, che a nome del generale ha fatto loro le seguenti dichiarazioni:

«Ritornando da Parigi, il generale Pellé riporta delle impressioni che non sono più pessimistiche di quelle che aveva avuto prima di partire da Losanna. Alla Conferenza non si parlerà dell'accordo Chester, finchè dureranno i negoziati intavolati a Costantinopoli.

Circa i concentramenti di truppe turche alle frontiere di Siria, l'interprete del generale Pellé ha detto, che a Parigi non si prende la cosa sul tragico, ma osservò che questi movimenti di armate pesano sulle trattative di Losanna. E poichè un giornalista turco fece notare che si trattava di movimenti di truppe che durano da tre mesi, il sig. De Percin rispose: «Lo sappiamo; ma ciò non toglie che l'accordo Chester da una parte, e questi concentramenti dall'altra, hanno indisposto l'opinione pubblica francese». Per quanto concerne le concessioni fatte all'America, il delegato francese ha dichiarato che il suo Governo non ha nessun piano di concessioni da sostituire a quello che l'accordo americano sottrae alla Francia in violazione delle convenzioni di Angora. Del resto, non si sa se il generale Pellé manterrà l'invito a pranzo a Ismet pascià, che è stato previsto, nell'eventualità in cui il generale Weygand passasse da Losanna per recarsi in Siria.

Venendo poi a parlare dell'andamento dei lavori della Conferenza, il sig. De Percin disse, che gli Alleati non riescono a spiegarsi la richiesta turca relativa alla immediata evacuazione di Costantinopoli, ma osservò che forse era possibile concludere a questo proposito un accordo separato dal trattato di pace, che dia soddisfazione tanto agli Alleati quanto ai turchi. Da ultimo, ha aggiunto per quanto concerne il pagamento dei debiti che la Turchia ha contratto in Francia, che il Governo di Parigi non accetterà nessuna soluzione, la quale non ammetta il pagamento degli interessi in moneta oro.

Un incidente russo-svizzero

Dell'altro fatto, e cioè dell'incidente russo-elvetico, se ne parlava nei corridoi fin dal primo momento in cui il sig. Worowski è giunto a Losanna, ma oggi è diventato di pubblico dominio in seguito alle indiscrezioni delle agenzie francesi, che hanno provocato un comunicato russo. In sostanza si tratta di questo: La legazione svizzera a Berlino ha rifiutato il visto al passaporto del corriere diplomatico russo proveniente da Mosca e diretto a Losanna. Il sig. Worowski, nel suo comunicato, dopo aver detto che in una lettera del 12 aprile, il segretario della Conferenza informava la Russia che sarebbe stata invitata alla seconda fase, solo nel caso in cui fosse disposta a firmare l'accordo relativo agli Stretti, dichiara di aver protestato presso il Governo italiano per l'imposizione che si voleva fare alla Russia.

Giunto a Losanna, seppe delle difficoltà che si opponevano al suo corriere, e chiese in proposito spiegazioni al dipartimento politico federale (Ministero degli Esteri), ed al segretariato della Conferenza, che a sua volta gli dichiarò per telefono di non poter dare spiegazione, se prima il delegato russo non rispondeva alla lettera del 12 aprile. La nota russa termina: «E' impossibile passare sotto silenzio l'atteggiamento del Governo della Confederazione elvetica che, pur accordando ospitalità ad una Conferenza internazionale alla quale il suo paese non partecipa, ha creduto opportuno di pre[...]dere posizione nel conflitto tra la Russia ed [...] Potenze invitanti e di compromettere [...] parità di trattamento delle varie d[...] quando ancora continuano i lavor[...]ferenza».

In risposta a questa prote[...] genzia telegrafica svizzer[...] una nota ufficiosa, nell[...] Consiglio federale ha r[...] la delegazione russa [...] regolarmente all'aper[...] ferenza di Losanna. [...] russa sarà consider[...] Losanna come rego[...] drà di quelle facili[...] altre delegazioni. [...]

[...] porti devono essere trasmesse alla legazione svizzera dal dipartimento politico federale».

Per completare la cronaca della giornata, diremo che oggi non si è riunito nessuno dei tre grandi comitati della Conferenza. La giornata è stata spesa in riunioni di periti e in trattative private tra i capi delle varie delegazioni.

L'accordo con Chester firmato

COSTANTINOPOLI, 30, sera

Si ha da Angora, che ieri è stata firmata la convenzione che accorda al sindacato americano Chester la concessione per la costruzione di ferrovie in Anatolia.

Gli ultimi ritocchi alla nota tedesca

il documento sarà rimesso domani agli Alleati

BERLINO, 30, sera

Le difficoltà che ieri ostacolavano l'accordo tra il Governo ed i partiti circa alcuni particolari importanti delle offerte tedesche agli Alleati, sono state esaminate nella discussione di oggi, e stasera si informa che i termini dell'offerta sono ormai definitivamente fissati. Domani il documento sarà portato a conoscenza dei capi partito e dei ministri presidenti delle province tedesche, e nella mattinata di martedì sarà rimesso ai Governi di Parigi, Roma, Londra, Bruxelles, Washington e Tokio. Il ritardo nell'elaborazione della nota viene anche attribuito ad alcuni sondaggi che il Governo tedesco ha creduto di dover fare a Londra anche all'ultima ora, per ottenere delucidazioni su parecchi punti del discorso di lord Curzon. I giornali si limitano oggi a sottolineare l'ostilità della stampa ufficiosa francese di fronte alle nuove offerte tedesche, interpretando questa avversione come un'altra prova del fatto che la Francia vuole assolutamente il naufragio delle trattative.

Sono note le ultime disposizioni del generale Degoutte ordinanti il sequestro a favore degli Alleati di tutti i depositi di coke, di carbone e di derivati del carbone, nonchè le gravi pene sancite contro chi tentasse di eseguire prelevamenti su tali depositi. Da parte tedesca si annunziano ora delle contromisure. Tra i rappresentanti dei proprietari delle miniere ed i sindacati operai è stato deciso di ridurre la produzione del carbone e del coke in tutte le miniere della Ruhr ai quantitativi strettamente necessari al mantenimento delle industrie della regione bloccata. La produzione del carbone e del coke sarà così ridotta a meno del 20 per cento del quantitativo di prima dell'occupazione. Tra i rappresentanti padronali e gli operai è stata pure decisa la chiusura di tutti i forni di coke.

Nel pomeriggio di sabato i francesi hanno occupato parecchie altre miniere, tra cui a Gelsenchirchen, la grande miniera Moltke.

Le rimostranze inglesi a Mosca

LONDRA, 30, sera

Giorni sono è stato annunziato al Parlamento, che il Governo inglese preparava una nota per il Governo dei Soviet, nella quale avrebbe presentato serie rimostranze per gli incidenti a danno di sudditi britannici. A quanto risulta il *Foreign Office* sta dando gli ultimi ritocchi alla nota, la quale sarà spedita tra pochi giorni, e sarà pubblicata non appena consegnata al Governo russo.

La lista degli incidenti per i quali si chiede soddisfazioni o riparazioni, è lunga, poichè alcuni fatti risalgono al 1921. La nota incomincia col dimostrare che non appena l'accordo commerciale venne stipulato fra la Russia e l'Inghilterra, i Soviet ne violarono immediatamente lo spirito e la lettera. Così l'accordo proibiva la propaganda bolscevica in Inghilterra. Il Governo inglese prova come questa sia stata continuata e continui tuttora con ogni possibile mezzo.

La questione centrale della nota sarà quella del divieto di pesca fatto dal Governo russo alle navi inglesi nel Mar Bianco e specialmente sulla costa murmanica. I Soviets vogliono riservare i diritti di pesca ai cittadini russi entro un raggio di 20 chilometri dalla costa, e l'Inghilterra afferma che ciò è contrario ad ogni norma internazionale e alle consuetudini vigenti presso tutti i popoli.

Un altro punto trattato diffusamente è quello relativo agli incidenti causati dalla nota offensiva diretta dal commissario degli Esteri all'agente inglese a Mosca, in risposta ad una sua domanda di clemenza per gli ecclesiastici cattolici condannati dai tribunali moscoviti. Si afferma che il tenore di questa parte della nota sarà particolarmente esplicito e che lo stesso lord Curzon vi dedica la sua speciale attenzione.

Il Governo spagnolo sconfitto

nelle elezioni politiche

PARIGI, 30, sera

I primi risultati delle elezioni in Spagna segnano una sconfitta per il Governo ed una manifestazione contro il regime. A Barcellona, la lista dei regionalisti catalani moderati ha ottenuto 19.003 voti, quella dei repubblicani 16.500 e quella dei separatisti estremi 15.200. Col sistema elettorale spagnuolo, entreranno alla Camera 5 regionalisti, un repubblicano ed un separatista. Nessun candidato governativo è stato eletto. A Madrid, 5 socialisti sono stati eletti contro due candidati g[...]ernativi ed uno del partito economico. [...]a vittori[...] non prevista dal Governo e[...] ha fatto grande impressio[...] cia catalana sono sta[...] due repubb[...]cani [...] denti. Tu[...] stati ba[...]

La[...]

La Camera convocata per il 16 ed il Senato per il 23 maggio

ROMA, 30, sera

Stamane il Presidente del Senato, on. Tittoni, si è recato dapprima a Palazzo Chigi, a conferire col Presidente del Consiglio e poi a Palazzo Viminale, a conferire col sottosegretario di Stato alla Presidenza. Si è convenuto, che il Senato si riaprirà il 23 maggio, e cioè, otto giorni dopo della data della riapertura della Camera, che rimane fissata pel 16 maggio. Quale primo argomento di discussione al Senato, vi sarà la legge che disciplina i decreti legge.

Istituzione di agenzie postelegrafoniche affidate a concessionari privati

ROMA, 30, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto 29 marzo 1923, n. 763, concernente l'istituzione di speciali stabilimenti, denominati «Agenzie», incaricati di eseguire determinati servizi della posta, dei telegrafie dei telefoni:

Art. 1. Il Ministero delle Poste e Telegrafi è autorizzato a istituire nelle località del Regno ritenute opportune, speciali stabilimenti, denominati «Agenzie», incaricati di eseguire determinati servizi della posta, dei telegrafi e dei telefoni, in base ad appositi capitolati di oneri.

Art. 2. La gestione delle agenzie è affidata a concessionari retribuiti a provvigione, forniti di cauzione. Essa è soggetta a tutte le disposizioni delle leggi, dei regolamenti e delle istruzioni che nell'amministrazione delle poste, dei telegrafi e telefoni, regolano i servizi all'agenzia affidati, nonchè alla legge ed al regolamento di contabilità generale dello Stato. Il concessionario, ovvero la persona da lui delegata a gestire l'agenzia, assume la qualità di contabile dello Stato, ed insieme al personale che alla di lui dipendenza prende parte alla gestione ed al servizio al pubblico, assume agli effetti della responsabilità la qualità di pubblico ufficiale.

Art. 3. Nel capitolato di oneri viene precisato quali servizi rimangono affidati all'agenzia ed entro quali limiti.

Art. 4. Con decreto da farsi dal ministro per le Poste e Telegrafi, di concerto con quello delle Finanze, si stabiliranno le norme per la determinazione della provvigione di cui all'art. 2.

Art. 5. Il decreto 16 novembre 1921, n. 1725, ed ogni disposizione contraria al presente decreto, sono abrogati.

Art. 6. Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le pensioni ai marittimi invalidi

modificate con decreto reale

ROMA, 30, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che reca modificazioni a quello del 26 ottobre 1919, n. 1996 sulla Cassa invalidi della Marina mercantile. Secondo tale decreto, per il personale dei velieri e dei motovelieri di stazza lorda non superiore alle 150 tonnellate, le competenze medie mensili sono stabilite nella seguente misura: padrone e marinaio autorizzato lire 300, motorista lire 250, marinaio lire 200, giovanotto lire 150, mozzo lire 100. Per il personale dei piroscafi di stazza lorda non superiore alle 150 tonnellate, le competenze medie mensili sono stabilite nella stessa misura di quelle previste per il personale dei rimorchiatori e dei galleggianti della tabella A, allegate al regio decreto legge suddetto salvo per il comandante ed il capo macchinista, per i quali le competenze medie mensili sono stabilite nella misura di lire 500 e per il secondo ufficiale di coperta e di macchina, per i quali sono stabilite nella misura di lire 450.

I crediti della Cassa invalidi per i contributi di navigazione dovuti dagli equipaggi o da chi per essi, e dai proprietari e armatori, sono privilegiati sulla nave e sugli accessori di essa al grado immediatamente successivo a quello assegnato dall'art. 675 del Codice di commercio alle spese di giustizia, fatte nell'interesse comune dei creditori per atti conservativi e di esecuzione; essi seguono la nave presso qualunque possessore di essa e se riguardano più voci, concorrono tutti nello stesso grado, semprechè derivino, o da ordini di pagamento o da noli di equipaggio rilasciati dalle competenti autorità marittime. Anteriormente all'epoca di collocazione di privilegio tutti i crediti e i proventi della Cassa invalidi, meno quelli derivanti da censi mutui ed altri simili fonti, saranno riscossi in caso di mancato pagamento dopo un mese dall'emissione del relativo ordine da parte delle autorità marittime, con i mezzi, i privilegi e la procedura vigente per le imposte dirette.

Un incidente di viaggio all'on. Edoardo Torre

ROMA, 30, sera

L'*Agenzia Stefani* comunica:

«All'incidente occorso ieri sulla linea Lucca-Pistoia, per la quale doveva passare l'alto commissario delle ferrovie, on. Torre, di ritorno da Lucca, è stata da alcuni giornali data eccessiva importanza. E' assolutamente infondata la notizia che l'on. Torre sia rimasto incolume, perchè viaggiava in treno speciale, l'on. Torre viaggiava invece assai più modestamente in una vettura agganciata ad un treno merci.»

La soppressione di scuole elementari

con scarso numero di alunni

ROMA, 30, sera

Continuano a correre false voci circa la soppressione [...] scuole elementari con pic[...] [...] alunni. Il Ministero dell[...]

Il Gran Consiglio fascista

per la valorizzazione delle forze sindacali

ROMA, 30, notte

Stasera alle 22, ha avuto luogo la quarta ed ultima seduta della sessione di aprile del Gran Consiglio fascista. E' continuata la discussione sul tema sindacale, discussione che si è protratta oltre le 24. Dopo un riassunto fatto dal Presidente, è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio fascista, dopo esauriente esame della situazione sindacale, riconferma la precedente deliberazione sul carattere e la disciplina del sindacalismo fascista, che dovrà essere sindacalismo di minoranze qualitative e non di numero e di unanimità, e fa obbligo a tutti i fascisti di dare le loro attività esclusivamente alle corporazioni, perchè queste servano alla rivoluzione fascista e alla Nazione. Il Gran Consiglio nega inoltre nuovamente che le corporazioni tendano alla realizzazione di un monopolio, e nega quindi il monopolio sindacale delle vecchie organizzazioni padronali e operaie, e alla fine di precisare sempre più intimamente i rapporti tra corporazione e partito, passa alla nomina di una commissione, che detti in breve termine norme concrete e precise per la maggiore valorizzazione delle forze sindacali e nazionali del fascismo».

La commissione è risultata così composta: Bianchi, Rossoni, Rossa, Maraviglia, Baroncini. Il Gran Consiglio ha preso poi atto di un rapporto di Massimo Rocca sulla situazione in Sicilia ed ha inoltre stabilito che per tutto ciò che riguarda la creazione di gruppi di competenza, gli iniziatori facciano sempre capo alla segreteria generale dei gruppi stessi. Per ciò che riguarda le formazioni di squadre o gruppi agricoli, il Gran Consiglio, udita la relazione di Ferragutti, demandò alla segreteria dei gruppi di competenza e alla giunta esecutiva gli studi ulteriori del problema.

Allo scopo di controllare tutte quelle iniziative che passano sotto le insegne e sotto il nome del fascismo, è stato demandato alla Giunta esecutiva lo studio e l'attuazione di un ufficio di informazione e di controllo. In fine di seduta, il generale De Bono ha prospettato alcune questioni riflettenti la Milizia nazionale. Il Presidente, dopo aver espresso il suo compiacimento per l'opera esplicata in sei mesi di Governo da S. E. De Bono, ha proposto il seguente ordine del giorno: «Il Gran Consiglio invita formalmente il comando generale della Milizia a procedere ad una revisione rapida e diligente dei quadri delle camicie nere».

All' 1.30 i lavori hanno avuto termine.

La nuova gerarchia del fascismo

e la revisione degli iscritti

ROMA, 30, sera

La Giunta esecutiva del partito nazionale fascista ha diramato a tutte le federazioni provinciali, per comunicazione ai fasci dipendenti, una circolare che precisa le norme per l'inquadramento degli organi dirigenti, secondo quanto fu stabilito nella seduta del Gran Consiglio del 23 corr.

I commissari politici che costituivano l'organo intermedio tra il partito e il Governo, dopo che i rapporti fra il Governo centrale e le organizzazioni fasciste sono stati ben definiti, vengono aboliti, non avendo più alcun compito da svolgere. Il Gran Consiglio del fascismo resta quale fu creato; la Giunta esecutiva è l'organo per mezzo del quale il Gran Consiglio realizza le sue deliberazioni. La Giunta raccoglie e coordina tutte le file dell'organizzazione, ed emana inoltre tutte quelle disposizioni che ritiene necessarie per la piena efficienza del partito. Per la direzione del movimento nelle province, la Giunta fa capo ai fiduciari provinciali. Il fiduciario provinciale è anche segretario della Federazione provinciale fascista; viene nominato dal direttorio provinciale e la sua nomina deve essere ratificata dalla Giunta esecutiva, che può domandarne ad ogni momento la sostituzione. Il fiduciario è responsabile direttamente dell'andamento del fascismo nella sua provincia dinanzi alla Giunta esecutiva.

La gerarchia del fascismo resta quindi così costituita: Gran Consiglio, Giunta esecutiva, fiduciario provinciale. Il Gran Consiglio e la Giunta esecutiva, ove se ne determini la necessità, investono di speciali incarichi personalità del partito. Le federazioni provinciali che funzionano regolarmente e che hanno già il proprio segretario regolarmente eletto, devono comunicarne ufficialmente il nome alla Giunta esecutiva per la necessaria ratifica della qualità di fiduciario entro il 10 maggio prossimo venturo. Le federazioni che non avessero ancora costituito il direttorio provinciale e non abbiano ancora nominato il proprio segretario, dovranno farlo entro il 20 maggio p. v., provvedendo alla comunicazione di cui sopra. La Giunta esecutiva provvederà d'autorità alla nomina del fiduciario segretario della Federazione provinciale, là ove la le federazioni non funzionino regolarmente. Il fiduciario provinciale curerà l'invio alla fine di ogni mese alla segreteria politica del partito di un breve rapporto sulla situazione politica della sua provincia e sull'attività esplicata in materia politica e sindacale dei fasci dipendenti.

Circa la revisione degli iscritti, la circolare dice che essa dovrà essere fatta con criteri di equanime severità, allo scopo di garantire il partito da infiltrazioni di persone che, per non avere spirito fascista, sono causa di perturbamenti nelle file dei fasci. Dovranno inesorabilmente venire radiati dal partito tutti coloro che risultassero non possedere qualità morali tali, da renderli inattaccabili. Bisogna che i fascisti, specie quelli del primo momento — dice la circolare si convincano del male che si fa al partito, generando in seno al Fascio divisioni tra i fa[...] della prima ora e quelli delle ore suc[...] Quando si ha una morale ineccepi[...] accetta il peso della disciplina fa[...] è giustificata tra i [...] fascismo è: rico[...] necessario libe[...] del partito [...] necessario [...]

Ricostituzione dei fasci marchigiani in seguito allo scioglimento della Feder. di Ancona

ANCONA, 30, sera

Il luogotenente generale della Milizia nazionale fascista, Starace, inviato quale fiduciario del partito nazionale fascista per risolvere la [...] crisi del fascismo marchigiano, ha oggi dir[...] il seguente comunicato:

«Valendomi [...]l potere conferitomi per la sistemazione del fascismo marchigiano, con riserva di prendere ulteriori provvedimenti, dispongo:

1) A datare da oggi 30 aprile è abolita la carica di delegato o capo zona. 2) Sotto la stessa data è sciolta la Federazione provinciale di Ancona. 3) In via provvisoria affido la carica di fiduciario per la provincia di Ancona al fascista capitano Enrico Fabbri, sindaco di Ancona, che in giornata prenderà la relativa consegna. 4) In relazione alle disposizioni già date, i nomi dei componenti la commissione incaricata di procedere alla ricostituzione dei fasci disciolti, dovranno essere segnalati al detto fiduciario che, nel darmene comunicazione, esprimerà il proprio parere, proponendomi, in seguito alle indagini che avrà espletate, le modificazioni che eventualmente riterrà necessarie. Tali commissioni dovranno iniziare il lavoro di ricostruzione solo dopo che avranno ottenuto il mio benestare per il tramite del fiduciario. 5) Ad evitare probabili equivoci, che del resto si sono già verificati, avverto che le gerarchie del partito riconosciute sono soltanto quelle stabilite dal Gran Consiglio nella sua tornata del 23 aprile corrente, e che nessuno in ogni caso è autorizzato ad agire in nome di S. E. Benito Mussolini. (Firmato) Starace, della giunta esecutiva del partito nazionale fascista».

Oggi stesso il sig. Nello Zazzarini, già segretario dei fasci per la provincia di Ancona e fiduciario della delegazione regionale, ha rassegnato le dimissioni dal partito nazionale fascista.

Il numero del 1.o maggio dell'"Avanti,,

sequestrato per contravvenzione al riposo festivo

MILANO, 30, sera

Oggi la P. S. ha sequestrato alla sede dell'*Avanti!* e alla stazione tutte le copie che il giornale aveva stampato durante la giornata, dell'annunciato numero del primo maggio. Il sequestro è dovuto ad una contravvenzione al riposo festivo. Il giornale era già pronto per la spedizione, mentre avrebbe dovuto essere composto questa notte.

La giornata del primo maggio si preannunzia tranquilla. Infime minoranze di lavoratori, in gruppi separati, hanno deliberato di abbandonare il lavoro, ma questi sono i propositi di questa notte e non si sa se domattina saranno mantenuti. D'altra parte le disposizioni emanate dal Governo hanno avuto anche nella nostra città larga attuazione e saranno date disposizioni perchè sia tutelata la libertà del lavoro.

Il direttorio del Fascio milanese dichiara che terrà responsabili tutti coloro che in qualsiasi modo coopereranno alla esecuzione di tentativi antifascisti ed agirà inesorabilmente contro i colpevoli. Il primo maggio è stato dal Governo fascista sostituito dal 21 aprile, Natale di Roma, e i fascisti milanesi sono impegnati a fare eseguire nella forma più rigida tali superiori deliberazioni.

I casi di nullità del matrimonio

nella riforma del Codice civile

ROMA, 30, sera

Oggi si è riunita la Commissione parlamentare per la riforma dei Codici. Mancavano soltanto, perchè inpediti, gli on. Cocco Ortu, Belotti e Vicini. Su proposta del presidente on. Meda, la Commissione ha deciso all'unanimità di fare una relazione politica sul disegno di legge contenente la delega legislativa, allegandovi poi le relazioni tecniche delle singole sottocommissioni che saranno estese con criterio sintetico dai rispettivi presidenti e sottoposte alla Commissione plenaria. Alle relazioni dei tre presidenti delle sottocommissioni, potranno essere suballegati gli studi e i voti dei singoli commissari.

Quindi la Commissione ha intrapreso la discussione dell'art. primo del disegno di legge al N. 1, in cui sono determinati gli istituti del Codice civile, sui quali il Governo chiede la delegazione legislativa. Alcuni commissari proposero che vi si aggiungesse l'ordinamento della famiglia, altri solo i capi di nullità e di annullamento del matrimonio. L'on. Riccio e l'on. Rossi proposero invece che nessuna estensione in materia dovesse farsi nel testo del disegno di legge quanto al punto in discussione, salvo il riesame della materia stessa, quando sia presentata la relazione della prima sottocommissione. Messo in votazione, l'ordine del giorno Riccio-Rossi fu respinto a maggioranza di un voto, avendo votato in favore gli on. Riccio, Rossi, Meda, Suvich, La Loggia, Sacchi e Stanger, e contro gli on. Ferri Enrico, Majolo, Degni, Bartolomei Luigi, Marracino, Rosadi e Janfolla; dopo di che, a maggioranza furono approvati gli emendamenti Janfolla e Ferri, per l'aggiunta dei casi di nullità e annullamento di matrimonio. Su quello Rosadi, per l'aggiunta dell'ordinamento della famiglia, la Commissione si pronunciò contraria, adottando la questione pregiudiziale. Ha pure escluso un emendamento Degni per modificare le forme del matrimonio.

Nel pomeriggio, la Commissione ha ripreso i suoi lavori e ha lungamente discusso sulla rimanente parte del disegno di legge, precisando, anche in riferimento alle dichiarazioni esplicative fatte a suo tempo dal ministro, i termini della delegazione. Fra l'altro, la Commissione ha respinto a maggioranza la proposta di negare la delegazione a modificare altre leggi oltrechè i Codici, ritenendo che tali modificazioni non possano intendersi se non in senso di coordinamento e di unificazione. E' stato infine delegato il presidente on. Meda, per l'elaborazione della relazione generale.

I funerali di un patriota fiumano

FIUME, 30, sera

[...]mane si sono svolti in forma solenne [...]li del patriota fiumano Luigi Cussar. [...] fu tra i fondatori della «Giovine [...] accese la scintilla dell'irreden[...] Fu cittadino di schietto co[...] tale fervido ed operoso [...] vita nelle società [...] guerra fu internato [...]ve morì prima di [...]iorni sono giunti [...] Fiume rese [...] le rappre[...] le autori[...] autorità [...] della [...] il [...] Mar[...]

Guido Podrecca morto a New-York

Le ultime manifestazioni d'uno spirito battagliero

MILANO, 29, sera

A New York, dove si trovava in questi ultimi anni, è morto improvvisamente Guido Podrecca, il noto giornalista, che ebbe in passato non poca rinomanza per le sue polemiche, specialmente con i clericali, dei quali era tenace oppositore.

Guido Podrecca era nato nel 1865 a Vimercati, dall'avv. Carlo, di Cividale del Friuli, ardente liberale e garibaldino, e da Anna Galli, milanese. Nel 1889 fondò il *Bononia ridet*, giornale socialista di battaglia, i cui articoli diedero spesso luogo a clamorosi incidenti. Le sue qualità giornalistiche lo resero ben presto noto e lo fecero apprezzare, tanto che numerose offerte gli giunsero da parte di vari giornali, e fu un anno a Parigi per il *Resto del Carlino*. Tornato in Italia, fondò a Roma l'*Asino*, famoso per la lotta contro Crispi e Giolitti e per la vivace campagna anticlericale. Arrestato più volte nel 1898, fece nove mesi di carcere a Regina Coeli ed assolto, venne assegnato al domicilio coatto per tre anni. Riparò in Svizzera e in Germania, dove rimase quattro anni.

Fu critico musicale dell'*Avanti!*, divulgatore dell'opera e del pensiero di Wagner in Italia. Si occupò anche di questioni didattiche, studiando gli ordinamenti scolastici della Svezia, della Norvegia e della Danimarca. Viaggiò in Europa, nell'Africa e nell'Asia, facendo interessanti relazioni sui suoi viaggi. Scrisse molti libri, tradotti in più lingue, e fra gli altri un romanzo, «Belve», che ebbe un vivo successo. Parecchi anni or sono venne eletto consigliere comunale di Roma e poi deputato di Budrio. La passione per la politica era sorpassata in lui solo dall'amore per l'arte, e vi dedicò moltissima della sua attività letteraria. Recentemente aveva fondato il *Primato*, rivista di carattere prettamente artistico.

Convinto fautore della guerra, vi prese attiva parte, dedicandosi alla propaganda per la resistenza. Durante la guerra passò al fascismo e collaborò nel *Popolo d'Italia*, nella rubrica artistica. Da due anni si era recato in America per un giro di conferenze. Recentemente dal punto di vista religioso il suo atteggiamento era portato verso una valorizzazione del cattolicismo, come forza spirituale e insieme nazionale. Suscitarono un certo clamore in America, e [...] ne ebbe anche qui larga eco, le sue conf[...]renze e i suoi articoli, che dimostravano [...] mutamento spirituale quasi, diremo, [...] conversione di colui che era stato [...] più fieri oppositori di qualsiasi emanaz[...] e concezione cattolica.

Brillante vittoria italiana

al concorso ippico di Nizza

NIZZA, 30, sera

Al concorso ippico militare internazionale è stata disputata oggi la gara di squadre, per la coppa delle Nazioni, che è stata vinta per due anni consecutivi dall'Italia. La gara è stata per la terza volta vinta dalla squadra italiana composta del maggiore Caffaratti, su «Tresor»; tenente Loquio, su «Trebecco» e capitano Valle, su «Bruffon», la quale si è definitivamente aggiudicata la coppa. La coppa delle nazioni rimane così definitivamente assegnata all'Italia. La squadra italiana ha vinto, dimostrando una grande superiorità sulle altre squadre. Seconda è stata classificata la squadra polacca, terza la belga, quarta la francese e quinta l'olandese. Al capitano Valle, che durante il concorso ha riportato il maggior numero di premi, è stata assegnata una scatola per sigarette in argento, dono della Regina d'Olanda. Gli ufficiali italiani sono stati vivamente acclamati dalla grandissima folla che assisteva alle gare. Erano presenti, con tutte le autorità, la Principessa Jolanda col consorte conte Calvi e la principessa Laetizia, che hanno proceduto alla distribuzione dei premi ai vincitori.

Piroscafo dell'"Adria,, occupato a Fiume

per ordine della Federazione del mare

FIUME, 29, sera

Oggi la Federazione dei lavoratori del mare, d'accordo e insieme con i fascisti, ha occupato il piroscafo «Tiepolo» della Società Adria, che stasera doveva partire per la linea Fiume-Marsiglia. L'occupazione è avvenuta allo scopo di assicurare l'imbarco di equipaggio fiumano sui piroscafi «Carnaro» ed «Adria» della stessa società, ora in disarmo a Napoli, ed i quali dovrebbero essere assunti in gestione dal Lloyd Triestino per le linee dell'Oriente.

Luisa di Coburgo reclama 84 milioni

dell'eredità di Re Leopoldo

PARIGI, 30, sera

Prima della guerra erano famose le vicende giudiziarie della principessa Luisa, figlia di Leopoldo del Belgio, e solo la guerra e gli anni successivi avevano allontanato dai giornali le notizie intorno alle sue interminabili querele. Ora si annunzia che la principessa Luisa ha intentato un nuovo processo, per rivendicare una parte dell'eredità paterna. La principessa domanda che 84 milioni della somma versata alla baronessa Vangan le siano assegnati. Si sa che le azioni intentate finora dalla principessa e dalle sorelle hanno sempre avuto esito negativo.

Balla per 51 ore di seguito

Il "record,, mondiale di resistenza battuto a Milano

MILANO, 30, sera

Nella sala di un teatro cittadino, è finito questa mattina, alla una e pochi minuti il campionato mondiale di resistenza nella danza, iniziatosi venerdì sera con la partecipazione di cinque ballerini. La vittoria arrise a Emilio Cremonesi, che stabilì il record mondiale di resistenza, ballando per 51 ore e 10 minuti e percorrendo chilometri 123 e 120 metri in 3078 giri. Sei ballerine si sono alternate con lui, dimostrando anche esse una non comune resistenza, specialmente la signorina Enrica Brizzi, che ha ballato per 40 ore. Il record mondiale è stato regolarmente omologato.

Un folto pubblico, sia di notte che di giorno, ha seguito con vivo interesse le sorti di questo bizzarro campionato. Prima del vincitore si erano ritirati: Meo, dopo ore 19, 8'; Comper, dopo ore 24 14' 10''; il senegalese Jon Youp dopo ore 25 3' 50'' e il noto podista Pavesi dopo 27 ore. Il Cremonesi, dopo terminate le 51 ore, ha voluto eseguire da ultimo, con eleganza ed elasticità, un tango ed una mazurca, dimostrando di essere ancora in condizioni fisiche tali da poter resistere per diverse ore.

Ad Amburgo, in occasione del varo del piroscafo «Deutschland» di 22.000 tonnellate, appartenente alla Hamburg America Linie, destinato al servizio di merci e viaggiatori sulla linea Amburgo-America del Nord, il presidente del Reich ha pronunziato un discorso, nel quale ha fatto voti che sia presto concesso al popolo tedesco di poter nuovamente sviluppare le sue forze nel [...]oro pacifico.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'arrivo dei giornalisti polacchi a Trieste

Le cordiali accoglienze delle autorità e della stampa

Il ricevimento degli ospiti

all'Associazione della Stampa

Provenienti da Venezia, penultima tappa del lungo giro compiuto attraverso l'Italia, sono giunti nel pomeriggio di ieri i componenti la deputazione dei giornalisti polacchi, accompagnati da una rappresentanza dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri. Erano ad attenderli alla stazione il senatore Pitacco, il comm. Crispo-Moncada, il console generale della Repubblica di Polonia signor Vladimiro Kwiatkowski, il vice console signor Paolo Alessandro Strakos, il dott. Trombetta della *Stefani*, il cav. Nordio, il presidente dell'Associazione della Stampa della Venezia Giulia signor Corradini, coi membri del Consiglio direttivo dott. Cihlar, Scocchi, Gorghig e diversi giornalisti. Il treno giunse, in perfetto orario, alle 16.05, e i componenti la missione, dopo le rituali presentazioni passarono nella saletta reale ove furono ossequiati dalle autorità presenti. La deputazione è composta dei seguenti giornalisti:

Ignazio Rosner, vicepresidente del Sindacato dei giornalisti di Varsavia, del giornale *Kurjer Polski*; senatore Koskowski, del *Kurjer Warszawski*; Jerzy Plewinski, del *Kurjer Informacij*; Felice Gadomski, della *Gazeta Warszawska*; Wojciech Dobrowsz del *Rzerpospolita*; Sofia Ossberger, della *Gazeta Poranna*; Jadwigo Bälke, del *Dziennik Poznansk*; Walter Lasota, dell'*Espres*; Leon Chranowski, dell'*Agenzia telegrafica polacca*; e il deputato Jan Tamorski, della *Stovo Polskie*.

Li accompagnano il comm. Giuseppe Borghetti dell'Associazione della Stampa romana, e il cav. De Andreis. Dopo alcuni minuti di affettuosa conversazione, la deputazione si recò all'Hotel de la Ville, ove s'è alloggiata.

Nella sede dell'Associazione della Stampa, alle 17.30, convennero le autorità cittadine e quasi tutti i giornalisti di Trieste per rendere omaggio agli ospiti graditissimi. Abbiamo notato fra i presenti: senatore Pitacco, senatore Mayer, comm Crispo-Moncada, cav. Rizzo, comm. Gregois, comm. Cosulich, comm. Moschesi comm. Zago, comm. Aldo …yer, barone Versbach di Hadamar decano del corpo consolare, il vice decano Ernesto …chaty, il console di Polonia signor Kwiatkowski, il vice console signor Strakos e una vera folla di giornalisti. La riunione assunse subito un carattere di cordialità e di espansione, resa maggiormente simpatica dal fatto che molti ospiti parlano la lingua italiana. Il consigliere Scocchi, a nome dei giornalisti triestini, rivolge il saluto ai colleghi improvvisando il seguente indovinatissimo discorso:

Il saluto ai colleghi

«Ai colleghi della stampa polacca porgo il saluto dei giornalisti di Trieste e della Giulia, saluto di simpatia e d'affetto quale essi hanno ricevuto nelle altre città d'Italia. Si formano tra le nazioni come tra gli individui spontaneamente rapporti spirituali di simpatia o di repulsione naturali e insopprimibili: l'Italia e la Polonia sono unite da un vincolo d'amicizia creato nella sofferenza comune del servaggio, nelle aspirazioni all'indipendenza, nei medesimi sacrifici, nelle stesse lotte per la libertà. Ma v'ha di più: voi ricordate il nostro Francesco Nullo, che alla testa di un gruppo di garibaldini italiani, cavalieri dell'ideale, pugnò e morì per la risurrezione della Polonia; noi ricordiamo il vostro grande poeta Adamo Michiewicz che, promotore della legione polacca nel 1848, combattè sui campi di Lombardia contro il comune oppressore, per la nostra unità. Ma ciò che non avete potuto sentire a Roma, a Genova, a Milano, a Bergamo, a Venezia, che da decenni godono l'indipendenza nazionale, trovate qui, dove ancor viva, come da noi, è la memoria delle cospirazioni: la soddisfazione eguale alla vostra del raggiungimento recente di un voto lungamente sospirato.

Nella nostra associazione come nella vostra trovate tutte le correnti politiche, tutte le idee più disparate e contrastanti, dalle più accese alle più temperate, ma da noi come da voi non esistono divergenze su un ideale: l'unità e l'indipendenza della Nazione: sentimento profondo come una religione.

Qui il sublime «Libro della Nazione polacca e dei pellegrini polacchi» del vostro immortale poeta, contribuì, finchè durò il dominio straniero, ad alimentare la nostra resistenza e la nostra fede. Giovinetto, mi infervorai di passione alla insuperabile definizione della «trinità satanica» che dilaniò il corpo della Polonia; e sui banchi del ginnasio ci mormoravamo il versetto delle sue litanie «dalla servitù austriaca libera nos Domine».

Una delle magnifiche parabole del suo «Vangelo», meraviglioso, racconta di quell'uomo sensato che a' suoi ospiti in casa sua fece vedere ciò ch'era più degno d'essere veduto a differenza dell'altro che gli indispose agendo perfettamente all'opposto. Noi v'accogliamo schiudendovi ciò che possediamo di più bello e di più puro: il nostro sentimento di cordialità. E vi mostreremo domani ciò che possediamo di più prezioso: il nostro porto, le nostre navi, le nostre industrie; onde m'è grato che oltre ai rappresentanti delle autorità, sieno qui presenti quelli del commercio, della navigazione e dell'industria. Il vostro grande scrittore diceva che i porti, i mari e i continenti sono retaggio degli uomini liberi. E noi ripetiamo con lui, pur affermando la imperscrittibile nostra italianità, che il nostro porto e il nostro mare sono il retaggio di tutti gli uomini liberi. E ci auguriamo che i rapporti commerciali che corsero tra la nostra città e tante delle vostre, quando esse subivano la stessa dominazione a lor straniera, abbiano a riprendersi ora che tutte sono ricongiunte alla propria Nazione.

Tra breve s'inaugurerà una diretta e più rapida linea di comunicazione ferroviaria tra Varsavia e Trieste: sarà quella una giornata lieta che renderà anche materialmente più stretti tra il nostro e il vostro popolo i legami di quella cordialità che oggi qui noi vi esprimiamo.»

La risposta del dott. Rosner

Alle commosse parole dello Scocchi, salutate da nutriti applausi dai presenti, rispose il vice presidente del Sindacato della Stampa di Varsavia dott. Rosner, con un discorso pronunziato in lingua francese, inneggiante all'unione spirituale delle due nazioni, ai rapporti che man mano vanno stringendosi nel campo commerciale, che per Trieste acquistano una particolare importanza e che fan presagire un radioso avvenire di comune prosperità e chiuse inneggiando alla schietta e sincera amicizia fra l'Italia e la Polonia.

Il dott. Rosner fu vivamente applaudito e complimentato da tutti i presenti.

Finita la breve cerimonia dei discorsi, i convenuti passarono in una saletta ove era stato preparato un sontuoso rinfresco, servito dalle signorine Rita e Lydia Corradini e Fernanda Papi.

Durante il ricevimento il cav. dott. Polidori presentò al dott. Rosner l'omaggio degli esperantisti di Trieste, che nella Polonia ammirano la patria di Zamenhof, il creatore geniale dell'esperanto.

Domani i giornalisti polacchi saranno ospiti del console di Polonia sig. Kwiatkowski, il quale farà loro conoscere, in una rapida scorsa, le più pittoresche cittadine costiere dell'Istria. Quindi riprenderanno la via di Varsavia.

Le impressioni dei visitatori

Nel corso della brillante riunione abbiamo avuto campo di avvicinare i membri della simpatica missione inviata dai giornalisti polacchi nel nostro Paese. Da tutti, senza distinzione, ci fu espresso nei termini del più schietto entusiasmo, la profonda impressione che riportano in patria da questo viaggio attraverso alle principali città d'Italia. Il senatore Koskowski ebbe parole di schietta ammirazione per lo sviluppo delle nostre industrie che chiamò una rivelazione e per la sensazione di vigore e serietà che ha l'aspetto in genere della nostra vita nazionale agli acuti ed imparziali occhi degli stranieri.

Giovanni Zamorski, il deputato che da tanti ricordi è legato all'Italia, ci ha parlato con gli occhi lucenti e la parola commossa delle accoglienze dovunque avute, della meravigliosa trasformazione constatata nel Paese che non rivedeva dai tempi della guerra e sopra tutto dell'indimenticabile colloquio avuto dalla deputazione dei giornalisti polacchi con Re Vittorio Emanuele III. Il Sovrano s'intrattenne cordialmente con i giornalisti e riconosciuto fra loro lo Zamorski stesso, volle prolungare la conversazione con lui, in italiano, ricordando con sorprendente freschezza di memoria gli episodi del primo suo soggiorno in Italia.

Anche le due gentili signore, che rappresentano nella missione le donne giornaliste di Polonia apparivano innamorate dell'Italia e parlavano del giro compiuto da Roma a Genova, da Milano a Venezia, a Trieste, come di un sogno.

Per tutti, con la sua autorevole e serena parola, ci disse i sentimenti dei colleghi polacchi il dott. Rosner, ex deputato, direttore del *Kurier Polski*, uno dei maggiori quotidiani di Varsavia, e vice presidente della Federazione dei giornalisti di Polonia.

— Non soltanto le fraterne accoglienze dovunque avute — così si espresse il chiarissimo collega — ma le impressioni delle cose vedute in questa vostra meravigliosa Italia in marcia verso l'avvenire, hanno superato ogni nostra aspettativa, ogni nostra immaginazione. Chiedete che cosa ci abbia colpito di più nel nostro viaggio: sarebbe francamente assai difficile, vorrei dire impossibile, fare differenze tra città e città, fra impressione e impressione. Una cosa ci ha però dovunque, profondamente colpiti ed è il lavoro, l'intenso, appassionato, febbrile lavoro che si nota dappertutto e che è segno d'una pienezza d'energie e di un fervore d'iniziative senza pari. Le vostre industrie fiorenti, che di giorno in giorno si sviluppano, hanno per me un avvenire sicuro: lo dicono l'entusiasmo e la fede che abbiamo constatato negli ingegneri e nelle vostre operose, magnifiche maestranze. Roma, Genova con le sue navi superbe, Milano con i suoi mille opifici... che canto alto e nobile di lavoro! Delle cose vedute avremo da scrivere nella tranquillità delle nostre case per qualche mese.

Ciò che più ci commosse — continuò il dott. Rosner — fu l'accoglienza fattaci dagli operai di uno stabilimento milanese: applausi, ovazioni, fiori; e quando conversando con loro sentimmo parlare della Polonia con conoscenza e sincera simpatia, piangemmo.

Circa le relazioni commerciali fra Italia e Polonia che tanta importanza potranno avere per la nostra città, il dott. Rosner ci accennò alla grande probibilità di una prossima concessione di vasti territori carboniferi dell'Alta Slesia al capitale italiano e precisamente dei giacimenti ancora vergini del distretto di Rybnik che costituisce notoriamente la recchezza futura altoslesiana. «Da quando l'on. Mussolini è al potere — disse il nostro cortese interlocutore — si sono fatti grandi passi verso la conclusione di reciproci vantaggiosi accordi. Mussolini, che in Polonia è popolarissimo ed è considerato sincero amico, ha fatto sì che dalla simpatia platonica dei precedenti governi italiani per il nostro paese, si sia passati sul terreno pratico e veramente proficuo.»

Di Trieste, i giornalisti polacchi hanno avuto graditissima impressione. Quanto all'accoglienza loro fatta dai colleghi triestini, essi ne parlavano come di quella in cui s'erano sentiti veramente in famiglia, considerati amici e fatti segno alla spontaneità di fraterna espansione.

I traffici di Trieste e la Polonia

In un articolo denso di considerazioni pubblicato nella rivista bancaria viennese *Rapporti dei nuovi Stati*, il signor P. A. Strakosz vice console del locale Consolato, esamina attentamente le prospettive che la Polonia può avere per i traffici di Trieste. L'emporio triestino è situato all'estremo limite settentrionale dell'Adriatico e quindi dal lato geografico esso presenta le migliori condizioni, in quanto la sua distanza dai mercati del Levante e dell'Estremo Oriente è minore rispetto agli empori nordici di circa 3000 km. Questa circostanza, rileva l'articolo, dovrebbe esercitare una benefica influenza anche nei riguardi dei traffici con la Polonia per i porti di Trieste. Senonchè le condizioni del tutto eccezionali valutarie spostano il movimento a sfavore di Trieste, i porti nordici si trovano quindi in una posizione privilegiata rispetto a Trieste in considerazione del fatto che le spese portuali espresse in una valuta deprezzata rappresentano un minor coefficiente di spesa per il lavoro di importazione e di esportazione.

Esaminate le ripercussioni createsi nel dopoguerra per il traffico triestino, il console Strakosz non può a meno di constatare l'esiguità del traffico polacco attraverso il porto di Trieste, traffico che riflette soltanto le frutta meridionali, inoltre quantitativi piccoli di cotone e di lana e prodotti tessili. Questo traffico, che si allontana dalle cifre dell'anteguerra, dovrebbe quindi considerarsi solamente come un lavoro iniziale.

Difficoltà dei trasporti con la Polonia

L'ostacolo principale che impedì finora lo svolgersi dei traffici con la Polonia è costituito indubbiamente dalle difficoltà dei trasporti. Basterà ricordare che fino a poco tempo fa mancava un lavoro di spedizioni dirette fatto attraverso Trieste da e per la Czeco-Slovacchia. Presentemente la situazione si è migliorata alquanto, poichè sono ammesse le lettere dirette di porto per la Polonia a sensi della convenzione di Berna. E anche è di prossima soluzione la questione del conteggio di compensazione fra le ferrovie interessate.

Importanza principale hanno per gli … coli del traffico polacco con Trieste, … ferroviari che, data la loro elevate… sono addirittura proibitivi per … cio. Sta il fatto che in seguito … l'Italia non può ritirare … Slesia, oppure dalle mi… carbone questo che co… no ai bisogni dell'in… dovrebbe essere ri… tivamente basso.

Le tariffe a… minato un c… ti: queste … che fino … tutti g… per il … in pr… glie… tr…

Il lavoro commerciale con la Polonia

Le difficoltà che possono incontrarsi in seguito alle oscillazioni valutarie possono essere eliminate fissando i prezzi in valuta ad alto corso. Nell'anteguerra avevano importanza per il traffico con la Polonia i seguenti articoli: nafta, carbone, cotone, lana, legname, riso, cipolle, agrumi, frutta meridionali e droghe. In avvenire, dopo eliminate le difficoltà più sopra esposte, potrà essere intensificato il traffico dei carboni e della nafta.

La Polonia possiede, com'è noto, un'importante industria tessile che potrà esplicare un forte lavoro attraverso Trieste per il Levante e l'Estremo Oriente, possedendo essa tutte le premesse per la produzione di articoli richiesti in quei paesi. Importante sarebbe inoltre l'intensificazione delle esportazioni di prodotti di smalto, di prodotti chimici e particolarmente della distillazione. Per l'importazione nella Polonia attraverso Trieste l'articolo rileva la possibilità di un intenso lavoro di frutta secche, agrumi, inoltre pellami ,materie da concia dal Levante, cotoni e lane nonchè caffè ed olii, molto richiesti in Polonia.

E confortante ci sembra un accenno che fa l'articolo: ossia la necessità che il commercio della Polonia si serva per il transito della collaborazione fattiva ed efficace del commercio triestino, al quale è riconosciuta la funzione di organo intermedio, funzione che nei momenti attuali assurge a notevole importanza per lo sviluppo dei traffici con quel paese.

Un lavoro commerciale diretto fra la Polonia da un canto ed il Levante oppure l'Estremo Oriente dall'altro, non può e non deve essere consigliabile nell'interesse del commercio stesso. La piazza di Trieste offre le migliori condizioni per il suo commercio di transito. In ispecie l'articolo mette in rilievo l'organizzazione commerciale di Trieste, i cui negozianti possiedono esperienze di lavoro nel Levante che datano da decenni. I traffici moderni richiedono questa vasta organizzazione che deve essere specializzata, per cui il diretto contatto fra paesi dell'Europa centrale ed orientale ed i mercati del Levante non può sempre avvenire.

L'articolo accenna infine agli sforzi fatti dai due Governi interessati al fine di ovviare nel modo più sollecito agli inconvenienti, alle difficoltà nel traffico fra Trieste e la Polonia.

La morte della madre del sen. Rava

Nella tarda età di 84 anni è morta a Roma, nella propria abitazione, in via Nizza N. 11, la signora Maria Branzanti vedova Rava, madre del senatore Luigi Rava.

La buona signora era nata da una famiglia di patrioti romagnoli, che ebbero l'onore di essere compresi nelle sentenze del cardinale Rivarola. Due fratelli di Lei combatterono nell'esercito piemontese nella campagna del 1848-49 e con Garibaldi (1860-66) in Sicilia e nel Trentino. Rimasta vedova ancor giovane, si dedicò alla famiglia e all'unico figlio Luigi, che essa seguì sempre e dal quale fu ricambiata con affetto intensissimo.

Fra i tanti telegrammi giunti all'on. Rava, di autorità, ministri, sodalizi e amici, notiamo quello di S. M. il Re: «Senatore Rava. Anche a nome Regina, Le esprimo le condoglianze più vive per la tanto grave perdita che La affligge. — Vittorio Emanuele».

All'illustre sen. Luigi Rava, che il *Piccolo* si onora di avere fra i suoi più fedeli e più apprezzati collaboratori, inviamo la sincera espressione della nostra solidarietà nel dolore.

Decesso. E' morto ieri il signor Giovanni Sfetez, capoufficio al Lloyd Triestino, impiegato di esemplare coscienziosità, ciò che non gli impediva di coltivare con infaticabile assiduità l'arte dell'autore drammatico. Uomo semplice e modesto, poco conosciuto all'infuori della sua cerchia, Giovanni Sfetez era per quantità di produzione uno degli autori più fecondi che avesse il teatro. Scriveva indefessamente, e coltivando tutti i generi, con una facile versatilità alimentata da un'inesauribile passione per il teatro: tragedie classiche e drammi romantici, commedie goldoniane e commedie moderne, bozzetti drammatici e farse. In versi, in prosa, in lingua, in dialetto, conforme al momento della sua ispirazione. Si fece conoscere con una tragedia «Cambise», di regolare forma classica, che ebbe apprezzamenti favorevoli quando fu pubblicata. Quindi diede un dramma di soggetto russo, «Ivan Sogareff», che fu anche rappresentato e replicato al Teatro Fenice ed ebbe poi riproduzioni in altre città con varia fortuna. Anche qualche altro suo lavoro apparve sulla scena; alcuni ne recitarono i filodrammatici. Poco prima della guerra iniziò la pubblicazione del suo teatro, editore il Nerbini, e i volumetti andarono rapidamente moltiplicandosi, e dopo la guerra ne fu ripresa la serie. Ma certo egli non giunse a stampare che una piccola parte di quanto produsse. Naturalmente, in questa produzione incessante e svariata prevalevano le qualità meccaniche ed imitative; nondimeno non può negarsi che talora gli riuscissero scene efficaci e di buon taglio e squarci verseggiati con dignità e sicurezza. L'amore profondo che egli ebbe per il teatro merita ricordo, come merita rimpianto il probo e laborioso galantuomo che egli fu sempre. Le nostre condoglianze ai superstiti.

Funerali del comm. Quinto Segrè. La presidenza della Dante Alighieri invita i consiglieri e i soci a partecipare alla rappresentanza che interverrà con la bandiera ai funerali del comm. Quinto Segrè, che fu benemerito fondatore e vicepresidente del comitato di Trieste. Ritrovo alle 15.45 al principio della via Flavio Gioia. Ai funerali del comm. Segrè interverrà il Consiglio centrale della Lega Nazionale e quello del Gruppo di Trieste, insieme con una schiera di alunni del Ricreatorio Riccardo Pitteri con bandiera. Ritrovo alle 15.45 alla stazione centrale.

Condoglianze. Si è spento ieri a Por… un vecchio negoziante, di origine rom… il signor Pietro Brent…i, molto … mato nella nostra … nei circoli musical… condoglianze.

La …tori… …

Il pellegrinaggio dei mutilati

ai cimiteri di guerra del Carso

La *Stefani* comunica da Roma, 30 sera: Per realizzare il voto di tutti i congressi tenuti dalla Associazione nazionale mutilati dall'anno della vittoria fino al congresso di Zara, che riconfermò quel voto nella città mutilata col fermo impegno di assolverlo, il Comitato centrale dell'Associazione stessa ha organizzato un pellegrinaggio sul Carso per la data del 24 maggio p. v. già dichiarata, dietro sua proposta, festa nazionale. Questa manifestazione che assurgerà all'importanza di un grande avvenimento nazionale, ricondurrà sul terreno delle più epiche lotte presso le care tombe dei caduti sul campo, i compagni d'arme che più ad essi sono spiritualmente vicini e maggiormente sentono la grandezza del supremo olocausto.

Da tutte le parti d'Italia migliaia di mutilati affluiranno verso le sacre mete con le bandiere delle rispettive sezioni. Il luogo di adunata sarà Trieste, e il pellegrinaggio visiterà i cimiteri di Redipuglia, Sdraussina e la zona resa più famosa delle epiche lotte combattute: l'Hermada, il S. Michele, il Podgora, il Sabotino, il Monte Santo ecc. Prenderanno parte al pellegrinaggio l'on. Mussolini, mutilato di guerra, e gli altri ministri e sottosegretari soci dell'Associazione nazionale mutilati.

Il celebre mancino francese Gaudin a Trieste

in una grande accademia di scherma

Come abbiamo preannunciato, il celebre schermitore francese Luciano Gaudin si dispone a intraprendere un viaggio in Italia allo scopo di tenere una brillante serie di assalti accademici nelle principali città italiane. Il «fuori classe» francese entrerà in Italia il 12 maggio, tirerà a Milano il 13, a Cremona il 14, a Trieste il 16, a Venezia il 17, a Roma il 19, il 20 a Napoli, il 22 a Firenze, il 24 a Genova, il 25 a Torino. Probabilmente dopo Napoli verrà intercalata una serata a Palermo.

Le migliori lame d'Italia — professionisti e dilettanti — si sono poste a disposizione di Gaudin in questa sua «tournée» artistica, la cui organizzazione è dovuta al prof. Mangiarotti di Milano, il nostro elettissimo e invitto campione di spada.

A Trieste la eccezionale festa d'armi verrà organizzata, sotto gli auspici della Società di Scherma e della Società Ginnastica Triestina, da un apposito Comitato, composto da personalità del nostro mondo schermistico e di cui è animatore l'egregio avv. Lodovico Carniel. Fra giorni pubblicheremo il programma della grande accademia, che avrà per protagonisti, oltre il celebre mancino francese, i più eletti schermitori d'Italia.

Un banchetto a S. E. il generale Sanna. Sotto gli auspici della Società Filarmonico-Drammatica, in questi giorni sarà offerto un banchetto di addio a S. E. il generale Sanna, al quale, nell'occasione verrà presentata una medaglia d'oro recante il conio trecentesco del nostro Comune.

Il comitato costituitosi sotto la presidenza onoraria del comm. Crispo Moncada, del senatore Giorgio Pitacco e del conte Salvatore Segrè, intende con ciò esprimere al valoroso combattente e duce, che tanto amore dimostrò a Trieste, la riconoscenza e la simpatia di tutti i cittadini.

Non venendo fatti speciali inviti, perchè la riunione abbia il bel carattere di spontaneità della cittadinanza, si accettano le adesioni fino a tutto il giorno 3, presso l'Ufficio assistenza combattenti, via Gabriele d'Annunzio n. 4, I.

Cinquant'anni di attività commerciale. Cinquant'anni di attività commerciale compì in questi giorni il signor Carlo Bruna, consigliere della Camera di commercio e industria. Non aveva ancora compiuti i 14 anni d'età, che iniziò la sua carriera commerciale entrando il 1. maggio 1873 a far pratica presso una piccola ditta di spedizioni. Dopo oltre un decennio di lavoro, ebbe la direzione di questa casa e, susseguentemente, passò alle dipendenze della ditta Rossi e Segrè, rinomata casa che al lavoro di spedizioni univa quello in frutta secche. Nel 1895 fondò la propria ditta sotto la ragione sociale «Carlo Bruna», ch'ebbe già dall'inizio notevole importanza per il ramo agrumario. La sua casa si specializzò nei trasporti accelerati con particolare riguardo agli agrumi e alle frutta.

Nel 1909, poco dopo avvenuta la fusione di varie ditte in spedizioni, che formarono l'«Adriatica» di spedizioni, il signor Bruna unì la propria ditta all'«Adriatica», conservandola ancora sotto la vecchia ragione sociale, presso la quale continuò il suo vasto lavoro di frutta fresche, agrumi e derrate alimentari. Allo scoppio della guerra, nel 1915, essendo cittadino italiano, riparò in Italia e divenne tosto nel suo Comune natio, a Maniago, presidente dell'Assistenza civile, dove diede un magnifico contributo di lavoro a favore dei profughi fino all'ottobre del 1917, epoca nella quale si ritirò a Firenze. Venuta la redenzione, Carlo Bruna ritornò a Trieste per riassumere il suo posto presso l'«Adriatica» di spedizioni, della quale divenne ispettore generale. Nelle elezioni alla Camera di commercio, nel 1921, fu eletto consigliere camerale e membro della Giunta della Camera stessa. Autorevole membro di varie commissioni camerali, membro del Comitato amministrativo dei Magazzini Generali, presidente della commissione mista del Comune e della Camera di commercio, per i prezzi dei generi di prima necessità, Carlo Bruna porta in tutti questi consessi la sua illuminata parola e la sua esperienza commerciale.

Innovazioni nel regolamento della Borsa. Con la giornata d'oggi entrano in vigore le seguenti variazioni nel regolamento delle sedute di Borsa, nell'intento di ovviare agli inconvenienti che ora si verificano. Le contrattazioni alle grida devono svolgersi nel modo seguente:

«Gli agenti di cambio avranno la facoltà di gridare qualunque valore durante tutto il tempo della Borsa dalle 13.45 alle 14.50, rispettivamente al sabato dalle 11.15 alle 12.20.

«Alle 14.50 rispettivamente alle 12.20, un tocco di campana annunzierà l'inizio della fissazione dei corsi di chius… l'impiegato chiamerà nell'ordine segnat… no, non … faranno … la …

La conferenza del generale Pagani

sull'assedio di Venezia

L'uditorio che ieri sera affollava la sala della Società di Minerva, dopo aver salutato con caldo applauso il gen. Carlo Pagani, rimase assorto in religioso raccoglimento ad ascoltare la conferenza che il venerando oratore tessè sull'assedio di Venezia nel 1848-49, drammatizzandone gli episodi e le figure in un'evocazione mirabile.

Dal 1815 al '20 Venezia era stata messa a dura prova; veniva approvvigionata col pane che si dava agli ergastolani; il popolo taceva, soffriva, odiava e attendeva. I patriotti in quel periodo di sotterranea preparazione avevano visto sanguinosamente fallire i loro tentativi; e cominciava la nuova fase di lotta, non più i conciliaboli, ma la lotta legale. Il popolo di Venezia intravvide subito nella figura di un grande suo figlio colui che poteva organizzare la lotta legale: Daniele Manin. Occorreva preparare la lotta con ardimento, ma con altrettanta consapevole valutazione di tutti i fattori della riscossa nazionale, che potessero convergere ad un medesimo fine. Il Manin fu l'uomo della situazione. Il nobile tribuno orientò la sua azione in un campo inaspettato. Per intensificare l'affratellamento fra la Venezia e la Lombardia propose in un'adunanza memorabile, a cui assistette un commissario austriaco, la costruzione della ferrovia Venezia-Milano. L'Austria, per fini di guerra, acconsentì; ma capì il latino, e nello stesso tempo aumentò i contingenti di truppa d'occupazione.

Nicolò Tommaseo, l'altro fiero patriotta, braccio destro di Manin, in una solenne seduta della congregazione dei deputati chiedeva l'abolizione della censura e invitava i vescovi ad appoggiare la sua proposta. Attizzato così lo spirito pubblico e preparata l'unità di intenti, i patriotti di Venezia avevano mandato a Re Carlo Alberto un piano per la liberazione della gloriosa città. Ma alla vigilia dell'azione comune, Daniele Manin e Nicolò Tommaseo venivano arrestati dalla polizia austriaca. Tutte le case furono drappeggiate a lutto, a tale notizia, e il popolo minacciò la sommossa. Il governatore austriaco ordina il giudizio statario; malgrado ciò il 17 marzo 1848 torme di popolo irrompono nelle carceri del Ponte della Paglia e si liberano Manin e Tommaseo. Il giorno appresso la folla entra nella basilica di S. Marco, ma i soldati austriaci la respingono con una carica. Attraverso una serie di episodi eroici Venezia si libera dal giogo austriaco.

Gli avvenimenti incalzano, Radetzky, cacciato dopo le cinque giornate da Milano, si ritira dalla Lombardia e occupa le fortezze del Quadrilatero. Re Carlo Alberto passa il confine, ma un fatale ripiegamento, dopo le prime vittorie, lo costringe ad abbandonare la lotta. Venezia è abbandonata nuovamente a se stessa. E qui incomincia la inenarrabile lotta della gloriosa città lagunare contro lo straniero che l'assedia: la narrazione ha, nella voce del venerando conferenziere, accenti epici. E' tutta una suprema epopea di popolo pronto alla morte, animato da un grande spirito: il Manin. Attraverso la elevata parola del gen. Pagani, la figura del grande tribuno vive in una atmosfera eroica. Ben 150 bocche da fuoco, per due mesi, bombardano Venezia la martire, finchè la città capitola. Nello stesso giorno otto navigli trasportano i patriotti che volontariamente esiliano.

Gli episodi della lotta attorno a Mestre e sul ponte della ferrovia ebbero particolare rilievo nella narrazione del gen. Pagani, che ebbe una chiusa di un lirismo contenuto ma profondo di significato che portò l'uditorio a uno scatto d'applausi.

Domani quarta conferenza: «Il decennio della resistenza».

Conferenza dell'Associazione ingegneri sul nuovo piano regolatore della città. L'ing. Paolo Grassi dell'Ufficio tecnico comunale terrà sabato 5 corrente alle 19, nella sede dell'Associazione ingegneri e architetti (piazza della Borsa 9) una conferenza sul «Nuovo piano regolatore di Trieste». L'argomento interessa vivamente tutti i tecnici edili della città ed è legato strettamente alla riforma giuridica del regolamento edilizio cittadino, cui la sezione di Trieste dell'A. N. I. A. I. sta svolgendo speciali cure. Oltre i soci, coloro che si interessano dell'argomento possono ottenere, nel limite della disponibilità di posto, un invito da richiedersi presso la sede dell'Associazione.

La conferenza sulla mummificazione alla Società di scienze naturali. Come annunciato, questa sera alle 19 avrà luogo una conversazione scientifica nell'aula del Museo civico di storia naturale (Piazza degli Studi 4, III). Il direttore prof. Mario Stenta farà delle aggiunte alla sua conferenza sulle mummie. Il prof. Giulio Morpurgo parlerà «Sulla chimica delle mummie», trattando delle teorie più recenti intorno ai problemi fisico-chimici della mummificazione. Sono invitati anche i soci delle altre società scientifiche.

La festa della Società corale teatrale. Domenica 6 maggio la Società corale teatrale terrà la sua festa campestre nella trattoria ex Glessich a S. Giovanni. Durante la festa il Corpo corale del Teatro Verdi, con la cooperazione della Società bandistica Giuseppe Verdi» svolgerà il seguente programma:

1) Montagna: «Marcia» banda; 2) Bolognesi: «Tentazioni» valzer banda; 3) Rossini: «La Gazza ladra» sinfonia; 4) Arù: «Salve Trieste» coro; 5) Mascagni: «Inno al Sole» banda ; 6) Verdi: «Nabucco» preghiera, coro; 7) Riverso: «Danza egiziana» banda; 8) Verdi: «Ernani» brindisi per coro e banda; 9) N. N.: «Marcia» banda; 10) Wagner: «Tannhäuser» banda; 11) Rillè: «La sera» coro; 12) Auber: «Fra Diavolo» fantasia, banda; 13) Rossini: «Mosè» potpourri, coro; 14) N. N.: «Elettrico» fox-trott, banda; 15) Boito: «Mefistofele» valzer, coro; 16) Verdi: «Nabucco» sinfonia, banda; 17) Ponchielli: «Gioconda» coro e banda; 18) Zanetti: «Costanza» banda.

Durante la festa funzioneranno la posta volante, una lotteria, la pesca miracolosa, il bersaglio transwaaliano con ricchi premi, ecc.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Porgo con questo m…zo all'esimio medico ope…re dott. MARI… HESKY l'espressio… …terna riconoscenza per avermi … malattia agli occhi che da … …ce e non mi permetteva …

…PETRONIO

SANGUINI DI BONA
Hotel de la Ville

Per le corse, presenta alla sua spett. clientela quanto di più chic e signorile in modelli di capes e toilettes.

Il buon successo di questa esposizione ha indotto la ditta a prolungare la permanenza a Trieste per altri cinque giorni.

FANFANI di Firenze
HOTEL DE LA VILLE

espone la sua completa collezione di cappelli estivi ultime creazioni, da oggi in poi.

Grande Ristorante Caffè
Portici di Chiozza

Domani sera si inizieranno i
Grandi Concerti "serali"
sostenuti dai migliori elementi della **Corporazione Nazionale del Teatro.**
I prezzi rimarranno inalterati
Cozzi & Travain

5000 lire di premio

a quella persona che mi aiuterà a ricuperare le gioie rubatemi il 27 aprile. **IL NOME DELLA PERSONA RESTERA' SEGRETO.**

GIUSEPPE OPPENHEIM
Corso Vitt. Em. III N. 5

Acquisto Buoni
Banca Sconto

30 settembre - 30 marzo 1924 — Ricupero informazioni via Gaspara Stampa N. 5, p. 8, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 15

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 p.terra

Incanto che verrà tenuto mercoledì 2 corrente, dalle 9 alle 12.
Fagiuoli, piselli, orzo, riso, vasi latte, cacao, cioccolata, candele, sapone, conserva pomodoro, pasta, carta, farina, cicoria … altri commestibili.

AVVISO DI VENDITA

Una villa signorile con grande parco e due edifici accessori, ammobiliata con lusso, comprese carrozze, sita in splendida posizione sulla strada erariale fra Gorizia e Gradisca, con orto, frutteto, prati ed arativi di prima qualità, nell'estensione di circa 15 campi, viene venduta subito, per ragioni speciali, a prezzo conveniente.

Per informazioni ed eventuale visita dell'oggetto, si prega rivolgersi al signor dott. Carlo Mosettig, r. notaio, in Gradisca.

Abbazia — Telefono N. 134
Casa di cura dott. Mahler
RACCOMANDATA PER CONVALESCENTI E PER CURE DI RIPOSO
Cure speciali per le malattie del cuore, dei reni e delle vie digerenti
Cucina sceltissima — Prezzi modici

Alla scuola Berlitz
Via Torre bianca 21, III p. - Trieste

principio di nuovi corsi e di lezioni private in **inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese e serbo-croato,** durante la corrente settimana.
Insegnamento impartito da diplomati professori delle rispettive nazionalità.
Schiarimenti ed iscrizioni: ogni giorno, fra le 9 e le 21, Via Torrebianca 21, Trieste.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 13-14 e dalle 16-18

Mercerie e Filati
Via S. Lazzaro, 10
DEPOSITO all'INGROSSO
IL PIU' BEN FORNITO DELLA REGIONE

Dott. O. BARBERI
specialista per le malattie della
PELLE E DEI CAPELLI
Massaggi - estetica del viso - Cura dei peli superflui con l'elettrolisi
Via R. M. Imbriani 16 — Ricevo 11-12 e 2-4

CARTA DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO-TRIESTE

…10 …
…ALE

Le detonazioni di stanotte alle 24

Da varie parti della città furono udite stanotte, alle 24, forti detonazioni. Rapide informazioni poterono stabilire che erano scoppiate sette bombe, a breve distanza una dall'altra. Mentre si succedevano le esplosioni, una pattuglia di carabinieri, al comando del vice-brigadiere Oscar Poli, del distaccamento di via Besenghi, trovavasi di ronda lungo via Roma. Il vice-brigadiere, orientatosi per un momento, si diresse verso via Mazzini, ove lo scoppio era stato più fragoroso.

In via Mazzini - Due individui sospetti

Giunta all'angolo di via Roma e via Dante, la pattuglia incontrò una coppia di sposi i quali raccontarono che all'angolo tra via Mazzini e via S. Spiridione avevano notato una gran fiammata seguita da uno scoppio. Nello stesso istante, a circa venti metri di distanza, all'angolo opposto della via avevan veduto due individui, uno dei quali recava sotto il braccio una valigetta di cuoio. Questi vestiva di grigio; l'altro indossava un vestito di stoffa scura. Avvenuto lo scoppio, essi rapidamente scesero per via S. Nicolò e più non li scorsero. Recatisi sul luogo i carabinieri constatarono effettivamente che l'esplosivo era scoppiato all'angolo della casa che ha una facciata sulla via S. Spiridione e l'altra in via Mazzini. Scheggie di bomba furono rinvenute nelle adiacenze. L'esplosione non aveva cagionato danni.

Altre indagini eseguite successivamente dal vice-brigadiere Poli, assodarono che i due individui sospetti eran stati visti attraversare piazza della Borsa e scendere rapidamente verso la marina.

L'esplosione in via Bergamasco
Una donna leggermente ferita

Si potè stabilire che un'altra bomba era scoppiata in via Bergamasco, tra le case segnate con i N.ri 2 e 3. Poco prima dello scoppio, due giovani donne, tali Giovanna Lena, di 26 anni, abitante in via Bergamasco N. 6, e l'amica di costei, Genoveffa Deia, abitante al N. 2 della stessa via, rincasavano frettolose, allorchè la Deia scorse, poco lungi da sè, sollevarsi da terra una lieve spirale di fumo, simile a quella di una miccia. Subitamente ritraendosi, ella gridò «aiuto, scampemo!» e si staccò dalla Lena. Costei, che non faceva più in tempo a scappare, visto innanzi a sè sollevarsi una fiammata, si buttò a terra. Seguì un potente scoppio: le scheggie si sparsero a raggiera: la via fu illuminata dal bagliore sinistro e le case vicine ebbero una scossa violenta, tanto che molti vetri andarono in frantumi. La donna che s'era buttata a terra, riportò molteplici ferite alla faccia e una ferita al bulbo dell'occhio sinistro. Però son tutte lesioni leggere.

Passato il primo istante di panico, fu tosto un accorrere di gente sul luogo dello scoppio: fra gli accorsi, numerosi carabinieri e fascisti i quali si unirono ai funzionari per iniziare immediate ricerche atte a identificare gli attentatori. Due dei fascisti, assieme ad un carabiniere, recarono soccorso alla giovane Lena, che fu poi accompagnata alla Guardia medica, dove il sanitario di turno, dott. Ferra, le prestò le cure opportune.

Nell'astanteria, dopo aver fatta, ancora sotto l'impressione dello scoppio, la narrazione dell'accaduto, aggiunse che i carabinieri avevano arrestato uno di coloro che avevan fatto scoppiare la bomba. Questa notizia ebbe anche la conferma da parte del fascista che l'aveva soccorsa ed accompagnata all'istituzione sanitaria.

Un arresto

Più tardi, infatti, la notizia dell'arresto fu confermata. Ma giova rilevare che tra i primi ad accorrere sul luogo dello scoppio, in via Bergamasco, erano stati il tenente Zito ed i sergenti Boico e Hoenig, con quattro militi della Milizia nazionale. Ai due carabinieri di via dell'Istria, pure accorsi, furono esternati sospetti su certo Guido Iaschi, di 26 anni, che il Hoenig conosceva personalmente e che abita in via Bergamasco n. 8. Eseguita subito una perquisizione, il Iaschi fu trovato sul luogo dell'esplosione e dichiarato in arresto. Si rinvennero sulla via Bergamasco un pezzo di granata austriaca ed uno straccio imbevuto di petrolio.

Le altre esplosioni

Imprecise sono le notizie circa le altre bombe esplose. Si potè accertare più tardi che complessivamente ne scoppiarono cinque; le due ultime, alcuni minuti dopo le precedenti. Risultò, infatti, secondo le informazioni della polizia fascista, che la terza bomba era scoppiata in via Ponzianino, la quarta in campo S. Vito (Sanza) e la quinta nel rione di cittavecchia, nei pressi tra via Capitelli e piazza Cavana. Di questi scoppi di bombe non si hanno notizie precise. Dopo lo scoppio in campo S. Vito, una pattuglia di carabinieri di via Pasquale Besenghi, scorse due individui fuggire, e poichè all'intimazione dell'alt, essi continuarono la fuga, furono fatti segno al fuoco dei moschetti: i fuggitivi, sebbene inseguiti, si eclissarono nelle vie laterali.

Severe indagini furono tosto avviate da parte della Questura; pattuglie rinforzate intensificarono i servizi, sotto la direzione del cav. Rendina, il quale si è messo a contatto con la Prefettura per le istruzioni del caso. Durante la notte, da parte dei carabinieri furono praticati numerosi fermi di persone.

Più tardi, verso le 2.30, due bombe scoppiarono anche nei pressi della Ferriera di Servola.

Alla ricerca del ladro dei brillanti
I risultati delle indagini

Ormai le indagini dell'autorità sull'audacissimo furto di oltre 30.000 lire, commesso in danno del gioielliere Oppenheim, volgono al termine e stanno per raggiungere l'intento: scoprire anche l'altro complice e ricuperare la refurtiva. E' noto come il cav. Magaldi potè giungere all'arresto del falso cliente, che tenne in chiacchiere il gioielliere, mentre il complice svaligiava la vetrina. Si ricorda che, mostrate le fotografie di coloro che hanno regolato dei conti con la giustizia, al signor Oppenheim, questi riconobbe in una quella del loquace cliente. Era la prima traccia e bastò agli agenti i quali in breve procedettero all'arresto del tizio, che è tale Emilio Sparavier fu Giuseppe, di 33 anni, da Udine, abitante in Scorcola S. Pietro n. 1. Arrestato, lo Sparavier si protestò innocente con accento di verità da trarre in inganno, ma però non seppe o, meglio, non volle dire per chi aveva comperato il portasigarette e i coralli nel negozio del gioielliere Giacomo Cosolo in Corso V. E. III, n. 3, dove, come narrammo, con un trucco identico erano stati rubati, tempo addietro, oggetti per un valore di 3000 lire. Per giunta sul conto dello Sparavier si seppe dell'altro. Da più tempo egli era disoccupato e senza mezzi di sussistenza e segno che si faceva dare giornalmente dei piccoli importi dalla vecchia madre.

Ora, mentre lo Sparavier si trova al Coroneo, l'autorità continua le indagini per l'arresto dell'autore principale del furto, colui che svaligiò la vetrina del sig. Oppenheim e — poichè si tratta probabilmente dello stesso individuo — quella del sig. Cosolo, che a sua volta, come è noto, riconobbe nello Sparavier l'individuo che si trovava nel negozio durante il tempo in cui venne commesso il furto.

Una truffa ingegnosa con brillanti falsi
12.000 lire di danno

Un commerciante ungherese, tale Nicola Freistadt, proveniente da Komorn, giunto nella nostra città vi si fermò alcuni giorni e prese alloggio all'hotel «Savoia», dove ebbe occasione di conoscere parecchie persone, fra le quali un commerciante che parlava con lui perfetamente il tedesco. Uomo di modi signorili, il pseudo commerciante si offerse di fargli conoscere la città, e, con noncuranza, gli disse di avere oro da vendere. L'ungherese nòn ne aveva bisogno, e quando l'altro giorno gli offrì in vendita anche pietre preziose, egli dichiarò di non intendersene e che in ogni modo avrebbe pensato. L'altro, che aveva seco dodici brillanti ne consegnò uno al Freistadt, dicendogli che se ne servisse per recarsi da un gioielliere allo scopo di farlo esaminare e stimare. Il commerciante ungherese vi andò ed ebbe conferma che il brillante era autentico; allora trattò per l'acquisto dei dodici diamanti al prezzo di mille lire ciascuno. L'affare fu in breve conchiuso e il negoziante di brillanti intascato il denaro scomparve. Qualche ora più tardi, riesaminando con attenzione le pietre preziose, il Freistadt ebbe il sospetto d'essere stato ingannato: c'era in quelle undici pietre una luce alquanto differente da quella del brillante che gli era servito di campione. Recatosi nuovamente dal gioielliere, questi, con vivissimo stupore del Freistadt, asserì subito che si trattava di pietre false!

Il danneggiato denunciò la truffa alla Questura.

La virtù correttiva del carcere
Appena uscitane commette una truffa

— Me ga mandà la Pepina a cior quei bilieti del monte.

— Che bilieti?

— Mah, mi no so. La ga dito che xe nove bilieti e che bisogna consegnargheli al giudice istrutor...

— Ma lei, chi la xe?

— Mi son una che iera al Coronco con ela e son vignuda fora proprio ieri. Cussì la ga pensà de mandarme a mi... Anzi la ga dito che la me consegni anche un poco de magnar, perchè co' la boba che i dà al Coroneo xe poco de blangiarse.

Questo all'incirca il discorsetto che tenne tempo addietro tale Vincenzina Sochizza, dopo essersi presentata alla famiglia di Giuseppina G. abitante in cittavecchia, attualmente agli arresti inquisizionali per supposta complicità in furto.

E fu così che i famigliari della G. le consegnarono i polizzini di pegno, nonchè un pranzo completo. Ma non si tardò a sapere che la G. non s'era mai sognata di dare quell'incarico alla Sochizza e che si trattava quindi di una truffa.

La furbona, intanto, s'è eclissata. Gli agenti investigativi la cercano.

Il sole che fa impazzire

Nell'estate scorsa il negoziante Antonio Matulech, di 54 anni, da Fiume, si prese un'insolazione e per poco non ci lasciò la vita. Tuttavia, se potè guarire, se ne risentirono le sue facoltà mentali, poichè di quando in quando il disgraziato è colto da accessi di pazzia. E ciò accadde anche ieri. Giunto qui da Fiume, il Matulech si recò per qualche giorno ad abitare presso suo fratello, in piazza Tommaseo n. 2. Verso le 20 si diè a commettere stranezze tali che si dovette chiamare un medico, il quale consigliò il trasporto del Matulech all'ospedale. Del trasporto fu incaricata la Croce Verde e, verso le 22, il demente fu accolto nelle sale d'osservazione dell'ospedale «Regina Elena».

Sbornia-terremoto

Ruggero Gobbo di 37 anni, abitante in via Mazzini n. 24, al quarto piano, rincasò ieri, alle 13, in condizioni piuttosto... instabili d'equilibrio. Una volta nella sua abitazione, anzichè mettersi a dormire sino allo svaporare della sbornia, si die' a framtumare quanto gli capitava sottomano. Alcuni passanti, impressionati dal fracasso, sostarono a commentare. Il baccano durò fino a quando accorse il vigile urbano Gerolini, il quale, visto che le condizioni del Gobbo si rendevano pericolose, telefonò all'infermeria S. A. S. Treves.

I due infermieri comparsi sul posto non ritennero però opportuno di trasportare il Gobbo all'opedale, poichè non era pazzo. Egli fu condotto invece dal vigile Gerolini al Comando delle guardie municipali.

Ladrerie

Il sig. O. Kalias, rientrando ieri nella propria abitazione, d'onde s'era assentato per breve tempo, ebbe la brutta sorpresa di accertare che la sua breve assenza era stata sfruttata con molto profitto dai consueti ignoti, i quali avevano fatto bottino di capi di vestiario e d'altro, arrecando un danno di circa 3000 lire.

Pare che degli abili borsaiuoli abbiano scelto quale campo d'operazioni la fermata del tram all'imbocco della galleria di Montuzza. Non è la prima volta che avvengono colà dei borseggi, resi facili dalla ressa e dal rimescolio di gente al giungere d'ogni vettura. La brutta sorte toccò ieri alla signora Irene Gerussi, abitante in via del Lavatoio n. 4. Mentre attendeva il tram per recarsi al cimitero, s'accorse che un ignoto l'aveva alleggerita del portamonete contenente 70 lire ed uno «chèque» per 18 sterline.

Per l'esattezza. Siamo pregati di rilevare che il bracciante Redento Versich, accolto, come dicemmo domenica, nelle sale d'osservazione, perchè commetteva eccessi in famiglia, [illegible] preda a un attacco di nervi dovuto ad alcoolismo, non in seguito a pazzia.

Omonimia. Il signor Virgilio Zennaro, abitante in via Ginnastica N. 46, non ha nulla di comune con quel suo omonimo, arrestato giorni or sono per spendita di banconote false.

Una rapina audace - 4000 lire depredate
L'arresto di quattro malandrini

Il 16 dello scorso mese tre carbonai dimoranti nel paese di Danne (Castelnuovo d'Istria) giunsero nella nostra città, ciascuno con un carro di carbone trainato da un cavallo. I tre carbonai, erano i fratelli Giacomo e Giorgio Braicovich e certo Matteo Floridan, il quale era venuto a Trieste con un fratellino di nome Giorgio.

La mattina del 17 i tre carbonai avevano già venduto il loro carico ad un negoziante di carboni, che ha deposito in via delle Settefontane. Verso mezzogiorno essi si recarono in una trattoria e lasciarono il piccolo Giorgio a custodia del carro. Nell'osteria il Floridan venne avvicinato da certo Angelo Giardina, di 33 anni, abitante in via del Rivo n. 13. Egli si era trovato un tempo a Danne, ed aveva colà sposata una ragazza parente del Floridan. Si era poi trasferito a Trieste. Egli s'intrattenne a chiacchierare col Floridan e gli chiese come andassero gli affari. L'altro gli narrò della sua venuta a Trieste per vendere il carbone di loro produzione, e aggiunse che la vendita aveva loro fruttato un incasso di quasi 3000 lire. Saputo questo, il Giardina, con la promessa che in breve si sarebbe recato a Danne, salutò i tre carbonai e si allontanò. Appena uscito, si avvicinò al piccolo Giorgio e gli chiese quando il padre e gli altri due sarebbero tornati al paese. Ma il ragazzo non seppe dire nulla di preciso e perciò il Giardina si trovò costretto a starsene in attesa per conoscere l'ora della partenza dei carbonai, i quali notarono bensì il contegno sospetto del Giardina ma non vi fecero caso e ad una certa ora, foraggiati i cavalli, montarono ognuno sul loro carro e si misero in viaggio.

L'aggressione

Verso le 23 della notte del 17 i carbonai erano giunti in prossimità del loro paese e stavano per attraversare un ponte di campagna. Primo dei tre carri era quello su cui stava il Floridan col fratellino Giorgio; seguivano a brevissima distanza quelli del Giacomo e del Giorgio Braicovich. D'un tratto il Floridan notò che la via era sbarrata da grosse pietre ammucchiate e vide vicino a uno dei parapetti del ponte tre individui, che non potè bene scorgere in faccia. Il Floridan ebbe subito un triste presentimento, ma tuttavia proseguì. Però d'improvviso i tre figuri gli si fecero incontro e in un attimo, prima che egli riuscisse ad avvisare gli amici che lo seguivano, trassero le rivoltelle e le puntarono contro di lui. Immobilizzato dallo spavento il Floridan non osò dir parola; e intanto gli altri due individui s'affrettarono ad assaltare i due carri che si trovavano più addietro. Così ognuno dei tre malandrini con la rivoltella puntata minacciosamente contro i carbonai imposero loro di consegnare il denaro: pena la morte. Ma poichè gli aggrediti indugiavano a cacciar fuori il portafogli, i briganti per spicciarsi li perquisirono e s'impossessarono del denaro. Al Floridan fu tolta pure un'accetta che egli portava seco per difendersi. Fatto il colpo, i tre malandrini esortarono le loro vittime di non fare denuncia dell'accaduto all'autorità, chè altrimenti l'avrebbero pagata cara. Poi s'allontanarono in fretta dileguandosi nella boscaglia vicina.

La denuncia e le indagini

I tre rapinati dopo il primo momento di paura si decisero a continuare il viaggio per giungere alle loro case e giuntivi si recarono subito a fare denuncia della rapina a quella stazione dei carabinieri ove descrissero l'esteriore dei rapinatori.

Il Floridan dichiarò di esser stato derubato di 2900 lire e i fratelli Braicovich di circa 1000 lire.

Subito furono avvisate le vicine stazioni dei carabinieri ed anche la nostra Questura, perchè s'iniziassero le opportune indagini.

La ricercatoria d'arresto degli autori della rapina fu ricevuta anche dai carabinieri della stazione di via dell'Istria, il cui dirigente maresciallo cav. Priolo esaminando i connotati dei malandrini descritti nella circolare si sovvenne di alcuni individui sospetti che da tempo egli faceva sorvegliare. Fra questi v'era anche il Giardina. In casa sua alloggiavano tre individui, che conducevano un'esistenza sospetta. Le indagini condotte abilmente dal cav. Priolo, accertarono che il Giardina e i suoi tre amici erano partiti e assenti di casa il giorno stesso della partenza dei tre carbonai derubati. Proseguendo nelle ricerche, non senza difficoltà, si potè stabilire che i tre individui erano partiti da Trieste col Giardina e che si erano poi soffermati a Piedicolle nel ristorante della stazione.

Colà, dopo bevuto mezzo litro di vino, verso le 21 il Giardina, pagato il conto, si era allontanato. Gli altri, poco dopo, usciti dal ristorante s'erano inoltrati nella campagna. Di ciò era stato testimonio il padre dei Braicovich, Giacomo, che aveva viaggiato con i quattro nello stesso vagone.

I rapinatori arrestati

Giunte le indagini a questi risultati, il cav. Priolo dispose che la notte del 28 aprile la casa del Giardina venisse circondata e poco dopo i carabinieri, in forte numero, irruppero nell'abitazione dei sospettati. Furono tutti arrestati. Tradotti al comando, i tre autori dell'aggressione si qualificarono l'uno per Stefano Modugno, di 18 anni, da Molfetta; Stefano Cino, di 23 anni, ex regia guardia, già condannato ad un anno di carcere per furto, e Leonardo Papa, di 22 anni, pure ex regia guardia. Questi ultimi due sono ex zolfatari pertinenti a Somatina (Caltanisetta). Essi negarono ogni colpa; però furono trattenuti fino a che giunsero da Danne i fratelli Braicovich e il Floridan, i quali, messi a confronto degli arrestati, ciascuno riconobbe subito il proprio rapinatore. Anche la gerente il ristorante della stazione di Piedicolle, Giovanna Pollak, li riconobbe per i quattro clienti che la notte del 17 erano entrati al ristorante.

Ma anche di fronte a queste accuse gli arrestati continuarono a negare.

Il Giardina, che fu pure arrestato assieme ai tre ed era stato l'organizzatore della rapina, ammise d'essere partito quel giorno da Trieste e s'era infatti recato a Danne a visitare i parenti, ma dichiarò di non conoscere i tre che gli eran stati compagni di viaggio. Essendo però evidente la loro colpabilità, i quattro imputati furono passati ieri mattina alle carceri di Castelnuovo, donde saranno poi scortati a Pola, in quelle carceri inquisizionali, e messi a disposizione di quella Procura del Re.

L'attacco a una cassaforte
Tredicimila lire in pericolo

I trapanatori di casseforti tentarono ieri notte un colpo a danno della ditta in asfalti, Luigi Zuculin, in via Carlo Ghega N. 2. Entrati con chiavi false nell'atrio della casa e aperta, con lo stesso mezzo la portineria, praticarono nel muro un largo foro, attraverso il quale entrarono nel magazzino della ditta.

E attaccarono senza indugio una massiccia cassaforte. La lamiera esterna, del fianco sinistro, fu in breve squarciata. Le punte del trapano operarono poi sulla lamiera interna, all'altezza del «tesoro» ma qui l'impresa volse all'insuccesso: la lamiera d'acciaio era durissima e non si lasciava scalfire dalle perforatrici. Fu così che dopo aver sudato parecchio, i ladri dovettero rinunciare all'impresa. Tanto per consolarsi, rovistarono e scassinarono le scrivanie, ma riuscirono a stento a raggranellare una cinquantina di lire. Se ne andarono lasciando sul posto un coltellaccio da cucina.

La cassaforte conteneva circa 13.000 lire.

Ieri mattina quando gli addetti al magazzino, recatisi ad aprire, scopersero le traccie dell'impresa ladresca. Fu avvertita la tenenza dei carabinieri di via Tor San Piero. Il brigadiere Zino si recò ad assumere i primi rilievi ed informò dell'accaduto la Questura, che dispose per i rilievi ulteriori. Il danno arrecato dai ladri con la perforazione del muro e lo squarciamento incompleto della cassaforte, ascende ad un migliaio di lire, che saranno rifuse dall'assicurazione.

Un fuochista... che prende fuoco

Il fuochista ferroviario Luigi Gandolfi, di 27 anni, da Cremona, abitante in via De Amicis n. 6, si recò l'altra sera, verso le 19.30, in via Benvenuto Cellini, e chiese al vetturino Giovanni Jermann, di 40 anni, abitante in via Molino a vento 42, di trasportarlo con la vettura in Piazza della Borsa. Quando però il Jerman gli chiese in quale numero voleva essere condotto, il Gandolfi, che dev'essere eccessivamente nervoso, rispose con male parole dapprima e poi, alle rimostranze del vetturino, alzò il bastone e si die' a menar botte da orbo. Intervennero allora i vigili urbani Michelazzi, Borghese e Bartoli i quali invitarono il Gandolfi a smetterla. Ma, neanche a dirlo, il Gandolfi cominciò a inveire e a ingiuriare i tre vigili, i quali finirono col dichiararlo in arresto e lo condussero al vicino settore. Di là Gandolfi fu trasportato al Coroneo.

PER BAMBINI

Calzette corte
qualità resistente bianche, nere, marron — prima taglia L. 1.80 più cent. 20 per taglia

Calzette corte
con polsini di lana colori vari — prima taglia L. 2.20 più cent. 20 per taglia

Calzette corte
filo setificato in bianco, rosa, celeste — prima taglia L. 2.20 più cent. 20 per taglia

Calzette corte
filo di scozia grandiosa scelta di colori e disegni — prima taglia L. 4.20 più cent. 40 per taglia

Calze lunghe
in cotone, bianche o colorate L. 2.30 in poi
in filo finissimo . . . . . „ 4.– „

Marinaia lana
per maschio e bambina

Maglia canottiere
ottima qualità, colori garantiti — prima taglia L. 5.30 più cent. 70 per taglia

Maglia canottiere
in molte tinte ricamate sul petto, colori garantiti — prima taglia L. 8.50 più cent. 70 per taglia

Maglia canottiere
in filo, in tutte le tinte ricamate sul petto — prima taglia L. 12.50 più cent. 70 per taglia

Grembiali
colorati L. 6.– - cretone ricamato 10.50

Pagliacetti
colorati L. 15.50 - di lana (maglia) leggera, bellissimi colori primo taglio L. 30.–

Vestine
in maglia di seta ultima novità

Prezzi convenientissimi

Corso V. E. III, 16 Tel. 10-08 — **ÖHLER** — Corso V. E. III, 16 Tel. 24-24

LO STUDIO DEL
RAG. RODOLFO ADÀM
TRIESTE — Via Silvio Pellico N. 6
Telefono 40-65
(Palazzina del «Piccolo»)

avvalendosi della cooperazione di personale tecnico e professionista specializzato, assume:

In materia di **bollo, imposte e tasse**: compilazione di fassioni, schede, dichiarazioni, ricorsi, concordati e qualsiasi altro incarico inerente la nuova legge tributaria e fiscale.

In materia di **ragioneria**: impianti contabili, compilazioni di bilanci e inventari, revisioni, perizie e sistemazioni di contabilità recenti ed arretrate, redazioni di programmi, statuti ed atti costitutivi di società ed in genere qualsiasi assistenza e consulenza amministrativa e contabile.

Richieste dalla provincia a mezzo corrispondenza.

MOBILI DI BUON GUSTO DI BUON PREZZO DI BUONA QUALITA'
in grandioso assortimento, presso
L'EMPORIO ALESSANDRO LEVI-MINZI
VIA DEI RETTORI 1 — VIA MALCANTON 7 - 13
Prima di fare acquisti, visitate i nostri magazzini

Marca depositata — ASTRA — TRIESTE
ASTRA
Società p. Industria e commercio ag. I.
PITTURE - VERNICI - SMALTI
Fabbrica: S. Giovanni Guardiella - Direzione: via Coroneo 31, tel. 38-62

BLENORRAGIA
si cura con successo con le
INIEZIONI URETRALI E PERLE
MORELLI
Trovasi in tutte le farmacie
Dep.: A. Cechet, via S. Nicolò 11, Trieste

Curate la pelle dei bambini

Quando un bambino soffre di prurito alla pelle, eruzioni cutanee, screpolature o pustolette, usate l'Unguento Foster. Questo balsamo dovrebbe essere a portata di mano ovunque vi sono fanciulli. E' eccellente per erpete, morsicature d'insetti ed eczema. — Ovunque: L. 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

A prezzi incredibili *abbiamo rilevato dai consorzi governativi in liquidazione*
UN MILIONE
di scarpe d'ogni genere. Questa eccezionale colossale compera arrichisce la nostra
Fiera delle Calzature
in Via Maiolica 6
e ci permette continuare la vendita **a prezzi di vero stralcio** *come per le rimanenze estive* **salvate dall'incendio.**

La ditta G. N. Ravalico
NEGOZIO MODE E MANIFATTURE
VIA VINCENZO BELLINI 13 — VIA VINCENZO BELLINI 13
CONTINUA LA
Grande Vendita Straordinaria
DEL SUO RICCO E BEN ASSORTITO DEPOSITO DI
SETE NAZIONALI ED ESTERE
CON LO
Sconto del 20%
sui prezzi segnati di vendita. NB. Sconto 20% soltanto sulle seterie

TEATRI E CONCERTI

"Manon,,

Dramma in 5 atti di Giuseppe Adami al Politeama

L'abate Prevost ha scritto la storia di Manon Lescaut e del cavaliere des Grieux con intenzioni moraleggianti, per dimostrare nel giovane di nobile casato la lotta tra la passione d'amore e il sentimento dell'onore, e nella piccola e fragile «grisette» l'amore vinto dalla «coquetterie». E' il primo saggio di romanzo verista a fondo educativo, comparso in Francia sullo stile di quanto andava componendo il Richardson in Inghilterra. Il romanzo di Manon, in cui l'autore racconta anche qualche episodio delle sue piacevoli avventure mondane, è tutto fresco e fragrante, spontaneo e agile, libero nei movimenti, incisivo nella descrizione dei caratteri, acuto e talora ostentatamente solenne nella citazione delle massime sul bene, sul male e sul destino del peccato che accompagna l'uomo suo malgrado. Molti anni or sono abbiamo ascoltato la passione che infiamma e degrada il cavaliere des Grieux, raccontata dalla musica di Massenet, squisito cesello settecentesco; e poi dalla musica di Giacomo Puccini. Così, i due amanti divenivano un po' cosa nostra, più vicini al nostro cuore per la grazia e la potenza lirica che li aveva innalzati.

Eccoli, oggi, denudati dall'armonia e dalla melodia ch'erano divenute la luce della loro anima, e riportati alle modeste possibilità delle parole che ha messo loro in bocca Giuseppe Adami. Incontriamo Manon e il cavalierino des Grieux fuggitivi e nascosti sotto la protezione dell'oste, nella locanda di Saint Denis. Sono senza quattrini e colmi di desideri e d'avventure. Lui vuole scrivere a papà, ch'è ricco e buono, e chiedere il consenso alle nozze legali. Lei, un po' intontita dall'avventura, che le fa trovare l'amore al posto del convento, è cupida di piaceri e di lussi. Il nascondiglio della locanda è così poco sicuro, che un giorno Lescaut, il sergente mezzano, baro e imbrogliatore, accompagnato dal vecchio visconte di Breteuil, scova la sorellina Manon e il suo amanzo, e tanto solletica la vanità della fanciulla e le promette la protezione, i cavalli, i brillanti, le trine e gli staffieri del visconte, ch'essa acconsente tacitamente, mentre des Grieux, con abile stratagemma, viene strappato a Manon e riportato alla casa paterna. Al secondo atto siamo alla Sorbona. Le dame preziose e i cavalieri parlano di grasso, mentre nell'aula magna, alla presenza del cardinale Dubois e dei cortigiani del reggente Filippo d'Orleans, gli abatini sfoggiano l'eloquenza teologale. Fra questi vi è anche des Grieux, tutto raccolto e trasumanato nella scienza dei misteri divini, e preso da uno strano fervore mistico che lo esalta nella gioia di aver domata la passione amorosa. Tra le dame che s'intrufolano nel luogo austero appare Manon. La peccatrice d'amore, dopo due anni di lontananza, viene a implorare, genuflessa, il perdono di des Grieux. Essa è tutta profumata di vizio e di peccato. Vuole riavere il perduto bene, e tenta la nuova seduzione, scaltrita dall'esperienza d'amore e scaldata di passione per l'abate che resiste passivamente e poi, a poco a poco, cede all'impeto delle carezze e al languore delle care invocazioni della fanciulla. Atto terzo: i due amanti sono nel padiglione di Chaillot. Manon è corteggiata, è vagheggiata e tentata dal giovane visconte di Breteuil, desideroso di gustare ciò che ha deliziato il suo papà. L'avventura è aiutata dal sergente Lescaut, dietro compenso del viscontino. Il padiglione nella notte viene svaligiato dai ladri. Manon e des Grieux sono spogliati di tutte le ricchezze, di tutto l'oro guadagnato con imbrogli e ruberie nelle bische parigine. Lescaut tenta di confortare la disperazione della sorella prospettandole i ducati promessi dal viscontino se ella volesse concedergli i favori. La fanciulla tentenna tra l'amore per des Grieux e il fasto della nuova vita che le domanda un nuovo tradimento. Ma l'eventualità di una nuova colpa non la turba: essa fu già in prigione per aver rubato e venne liberata da des Grieux che uccise il guardiano del carcere. Per amore di Manon egli si fece omicida, discese a precipizio nel baratro del vizio, barando al gioco, alleato all'avventuriero Lescaut. Tutto quanto gli venne chiesto dalla donna egli fece, ma giunto al colmo del disonore, des Griex è assalito da rimorso di coscienza: ripensa alla nobile casa, al padre suo, alla perduta agiatezza, alla pace contemplativa della chiesa di San Sulpizio. Sente che il gorgo sta per travolgerlo insieme a Manon, e non può e non sa ribellarsi alla fanciulla che tenta, d'accordo con l'amante, di carpire i ducati al viscontino. Durante una festa, tra danze e minuetti, in casa di costui Manon e des Grieux vengono arrestati dal visconte padre e imbarcati per l'esilio a Nuova Orleans.

E' inutile raccontare gli ultimi episodi di questa avventura romanzesca che il pubblico ha applaudito senza calore, senza convinzione e per solo riguardo agli attori. Il dramma ha un vizio d'origine: nella riduzione per la scena di prosa ci arriva impoveritosi nel senso che perdendo la musica non acquista in carattere. La storia di Manon è troppo larga e ricca di episodi per non richiedere al commediografo un'arte di sintesi; ma la sintesi di Adami è anche troppo schematica; ricerca gli effetti scenici più comuni e meno interessanti e trascura la vera essenza del dramma ch'è tutto concentrato in des Grieux, e che svolge il conflitto tra l'onore e la passione che lo distrugge. Il secondo e terzo atto avevano bisogno di rivelare il carattere di des Grieux meglio di quanto non avvenga nel dialogo di questo dramma che non è se non l'ampliamento del libretto d'opera e risente le gonfiature liriche ove era necessità di passione sincera, cioè di poesia. Solo Alessandro Dumas poteva concedersi il lusso di ricavare un dramma teatrale dal suo romanzo «La signora dalle camelie». Non è detto che se il romanzo è analisi, il teatro, ch'è sintesi, gli debba essere inferiore. E' questione di sensibilità più che di tecnica. La bravura di disporre scene e combinare situazioni non ha fatto dimenticare al pubblico la debolezza e l'inconsistenza dei personaggi e dell'ambiente storico ove vissero Manon e il cavaliere des Grieux, i quali sono già così pienamente vivi e nel romanzo e nell'opera, che Giuseppe Adami non poteva farli rivivere ancora una volta con maggiore e più intensa umanità. E allora, non avendo niente da aggiungere alla rievocazione di queste due creature, valeva meglio lasciarle in pace. La recitazione è stata buona, senza nessun particolare rilievo. Stasera «Anfissa», una tra le più forti e belle interpretazioni di Maria Melato. Domani serata d'onore di Augusto Marcacci, con «La raffica», di Bernstein.

v. t.

Filodrammatico. Anche la terza rappresentazione del «Barbiere» datasi iersera richiamò a teatro un pubblico in folla che festeggiò assai cordialmente gli esecutori principali e il maestro Manno.

Stasera prima rappresentazione della «Sonnambula», interpreti le signore Rossi e Fabbri e i signori Nastasi, Duaming, Bini, Divo e Gilardi. Dirigerà il m.o Manno.

Nazionale. Stasera va sullo schermo l'attesa cinematografia «Il povero fornaretto di Venezia» una delle grandi films della stagione, che ovunque ottenne vivo successo d'ammirazione. Sullo schermo passano le più suggestive vedute di Venezia e gl'interni degli storici palazzi, fra cui il Palazzo Ducale. L'interpretazione è affidata ai conosciuti artisti: Alberto Collo, Amleto Novelli, Vittorio Pieri e Alberto Pasquali.

Lo spettacolo cinematografico sarà integrato dal debutto di tre numeri di varietà di primo ordine: «Alfredo Paker e famiglia» celebri ginnasti, «Troupe Brollys» equilibristi, e la fine cantante contessa Visconti.

Rappresentazioni dalle 17.

Fenice. Ieri a tutte le rappresentazioni del nuovo programma, il teatro fu affollatissimo. Sullo schermo venne proiettato il film «La storia di Clo-Clo» con Diomira Iacobini e Alberto Collo. Questa cinematografia, piena di sentimento, finezza e originalità, fu seguita dal pubblico con il più vivo interesse. Assai ammirati i magnifici quadri in cui è inquadrata la trama del commovente romanzo.

Nella varietà debuttò, applauditissima, la famiglia di ginnasti «Oglos», i quali eseguiscono a una considerevole altezza, temerari esercizi d'equilibrio. Diana Mac Gill svolse un nuovo repertorio fra cui la novità «Tizio e Caio», che il pubblico coronò con calorosi applausi e richieste di bis.

Oggi replica del programma dalle 17.

Eden. Stasera alle 21 il prof. Gabbrielli riprende il corso delle sue fortunate e applaudite rappresentazioni di trasmissione del pensiero e di suggestione. Lo spettacolo, che è, come gli ultimi della scorsa settimana, a prezzi popolari, sarà integrato dalla applaudita cantante lirica Desy Desiderati, dal baritono Floriani e dai danzatori «Les Toros». Biglietti e posti si possono acquistare alla cassa già dalle 17.

Il primo concerto sinfonico

dell'Università popolare

Fervono tutte le sere al «Verdi» le prove per i due concerti sinfonici coi quali l'Università Popolare ha inteso celebrare il compimento di cento audizioni musicali dalla redenzione in poi. Non è semplice nè piana la preparazione e l'organizzazione di grandi complessi orchestrali, e le difficoltà crescono quanto maggiore è il numero degli esecutori da affiatare e quanto più serio e poderoso il programma. Più di ottanta volontari e quasi una ventina di professionisti, dopo lungo studio, affinano e temprano in questi ultimi giorni la loro fusione, pieni di ardore e di buona volontà, sotto l'alacre e intelligente direzione del m.o Nordio.

Il programma, per varietà, per ricchezza e per imponenza è veramente notevole. Posdomani verrà eseguita la poderosa prima sinfonia del Beethoven, ricca di vena e di vivacità, forte e aggraziata ad un tempo nei suoi ritmi concitati e sonori. L'«ouverture» della «Sposa venduta» dello Smetana, piena d'ispirazione e di slancio, serrata nella linea ascendente, popolare e schietta nel motivo dominante, raggiunge un effetto eccellente.

La musica italiana è rappresentata dall'«ouverture» del Cherubini e dalla «Notte a Taormina del Mulè, melodica e canora, sapiente nella ricerca degli impasti e vibrante di passione. All'archestra si sposa elegantemente una frase di canto, che a mano a mano s'allontana e dilegua. La «Faniska» del Cherubini piace per una sobria eleganza di classica andatura, e per la limpida ispirazione che le permette di sfidare con successo le minacce dell'età. Infine la «Holberg Suite» del Grieg, per archi soli, gioiello di delicatezza spigliata, che arieggia le grazie dello stile antico senza perdere la freschezza dell'invenzione. Confidiamo che la coraggiosa iniziativa dell'Università Popolare incontrerà il meritato favore del pubblico, che grazie ad essa, potrà godere quest'anno due buone esecuzioni di musica sinfonica.

Il saggio degli alunni del Conservatorio «Verdi». Il quarto saggio degli alunni del Conservatorio «Giuseppe Verdi» si svolse ieri sera nella sede dell'istituto, alla presenza di numerosissimi invitati, molti dei quali, non avendo trovato posto nella sala del concerto, invasero i corridoi e le salette vicine. In questo trattenimento, riuscito notevole e non certo inferiore ai precedenti, diedero saggi della loro promettente abilità e intelligenza: Silvana Donoli e Livia Levi, allieve della prof. Teresina Manzutto; Centauro Centis, Aristide Tamaro, che raccolse larghi generali applausi di simpatia, e Cesare Vianello, allievi del prof. Rautnig; Lidia Signoretto, allieva della prof. Fronz; Romana Visintin, allieva della prof. Battilana; Elide Sanzin, allieva della prof. Bianca Stuparich, che presentò pure la signorina Gemma Ierich, una notevole tempra di artista, che suonò con felice tocco un «Preludio» di Chopin e uno «Studio» del Mayer. Della scuola di violino si presentarono, eseguendo alcuni difficili brani con buona tecnica e felice senso di interpretazione: Mario Dubich, allievo del prof. Mailer, ed Emanele Paulovich, allievo del prof. M. Dudovich. Il tenore Ugo Loggi, della scuola del prof. Bugamelli, cantò con bella espressione e impiegando notevoli mezzi vocali «La pescatrice» di Schubert. Un vivo, simpatico successo ottenne la soprano signorina Giulietta Fanelli, allieva del prof. Delfino Menotti, la quale cantò con grazia e freschezza di accento un'aria delle «Nozze di Figaro» e un brano dei «Puritani». La spigliatezza e l'eleganza con cui la Fanelli colori i due brani, fanno presagire un brillante avvenire a questa giovane artista. Tutti gli allievi furono festeggiatissima unitamente ai loro insegnanti e al prof. Federico Bugamelli, che dirige l'istituto.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Oggi si replica il bellissimo romanzo d'amore «Tempeste», meravigliosa interpretazione di M. Lissenko, Iean Paul de Paer, Ivan Mosyoukine e Charles Manel, attori ben noti al pubblico perchè superbi interpreti del grande dramma «Il figlio del carnevale» del quale tutti devono ricordare il trionfale enorme successo. Oggi principia alle 17, ultima alle 22. Sono validi gli scontrini.

Al Modernissimo nuovo programma con il dramma «Ultimo sogno», protagonisti Francesca Bertini e Mario Parpagnoli. Principia alle 17, ultima alle 22.

A generale richiesta «Amore di Loredana» al Novo Cine. Visto l'enorme concorso di pubblico alle straordinarie rappresentazioni di ieri del romanzo d'amore di «Loredana» di Luciano Zuccoli, la direzione lo replica oggi per l'ultimo giorno dalle 16 in poi. Domani il più poderoso romanzo d'amore «Maschera ed il volto», con protagonista Italia Almirante Manzini.

Cine Savoia (Palace Hotel). Oggi rappresentazioni straordinarie del magnifico capolavoro «Fiamma» per l'interpretazione di Lidya Quaranta, Ettore Piergiovanni e Oreste Bilancia. Principia alle 16, ultima alle 22. Prezzi d'ingresso: Primi posti lire 1.30, secondi cent. 80 indistintamente.

Cinema Edison. Oggi penultimo giorno della grande film «La ruota del vizio» interpretata magistralmente da Edy Darclea. Chi non ha ammirato questa eccezionale partita a pocher non faccia a meno di recarsi a gustare questo capolavoro che inscenato da A. Genina ha ottenuto il suo pieno successo. In preparazione la tanto attesa Diana Karenne nel potente dramma d'amore «La veggente».

Teatro Alfieri. Grande concorso di pubblico per ammirare il bellissimo programma «Mara West» protagonista la distinta artista Maria Roasio. Oggi si replica.

Cine Venezia. Grande successo ottenne ieri il film «L'arte di farsi amare», protagonista Leda Gys. Oggi ultime repliche.

Cinema Galileo. «Ridolini».

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Maria Melato. Ore 20.30: «Anfissa», 4 atti di Leonida Andreyeff.

Teatro Filodrammatico. Ore 20.30 «La sonnambula», 3 atti di V. Bellini.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi: Spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «La storia di «Clò-Clò».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi: Spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Il povero fornareto di Venezia».

Teatro Eden. Ore 21. Rappresentazioni straordinarie del prof. Gabbrielli.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Tempeste», con M.me Lissenko.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «Ultimo sogno» con Francesca Bertini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «L'amore di Loredana», con E. Sabbatini.

Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 17 in poi: «La ruota del vizio» ovvero «Una partita a pocher eccezionale» con Edj Darclea.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «I giardini d'Armida», dal romanzo di Fausto Salvadori, protagonisti Giulia D'Arienzo, Enrico Piacentini.

LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO
Brill
SENZA ACIDI

Brill

risparmia tempo e da lucentezza sfolgorante e impermeabilità alle scarpe.

TRIESTE, via del Toro N.o 10 - Telefono N.o 31-72

SINALCO

BIBITA ECCELLENTE
di fama mondiale
del prof. dott. BILZ

Raccomandata da primarie autorità mediche

PRIVA DI ALCOOL

Sotto il controllo permanente del concess. **Laboratorio Chimico Analitico A. M. P.** - Trieste, Via degli Artisti N.o 9.

Bibita igienica gustosa rinfrescante deliziosa

Composta di Essenze di frutti (Ananas Fragola Lampone Banane ecc.)

Assaggiatela e vi convincerete della sua bontà

Chiedetela ovunque

Si trova in vendita nei Ristoranti - Bars - Caffè - Latterie ecc.

PREZZO:
bottiglia di 300 gr. Lire 1.—
" " 200 " cent. 70

Deposito: Trieste
Via Belpoggio N. 4

Casa di un piano a Lubiana

con diverse abitazioni, un locale adatto per commercio, vendo per dinari 500.000. Il compratore riceve l'abitazione. Offerte sub «HISA», presso l'Aloma Company, Lubiana (S. H. S.).

"STIVALIN,,

La migliore crema per calzature
PROVATELA! — Deposito generale, Agenzia commerciale: Trieste, via S. Maurizio N. 9 — Telefono 30-32.

Del-Ca

Corso Vitt. Em. III, N. 23
Filiale Emilio Fano Via Cavana 11

Il più importante
Deposito Calzature
della provincia

2 specialità della ditta!!

SANDALI con doppia suola in tutte le misure

SCARPETTE da donna in tela bianca aperte e chiuse con tacco cuoio . . L. 40

Per la Cresima
VARIATO ASSORTIMENTO SCARPETTE
vernice, camoscio e tela bianca

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di

AMARO GAMBAROTTA

perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore ai Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono **PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA.** - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

SANDRI

VIA DELLA LOGGIA 5 - Tel. 19-47
(dietro al Municipio)

La miglior fonte per acquisti di
Tralicci per materassi
Biancheria d'ogni genere
Coperte di lana e imbottite
DEPOSITO LANE E CRINE PER MATERASSI
Prezzi veramente vantaggiosi

Le originali SEIDLITZ **"Moll"**
sono munite di fascetta controllo in tutte le farmacie

Luigi Létang 92

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Oh! siamo daccapo?

E la voce di Pescaille era allegra.

— Nessuna curiosità. Prenderete tutti il primo espresso per Tours.

— Dev'essere alle tre e quaranta.

— Arriverete a Tours prima delle otto. Non vi troverete nessun treno per venire dove son io. Prenderete un'automobile e vi regolerete in modo d'essere a Monteclair, piccola stazione della linea di Chateaurenault verso le nove e mezzo. Entrerete nel villaggio ed aspetterete sulla strada a cinquecento metri dalle prime case. Capito?

— Sì, signor Roberto.

— Allora fate.

Roberto riattaccò il ricevitore, ringraziò l'ufficialessa postale ed uscì colla guardia.

— Avrò forse bisogno di voi verso le nove e mezza — disse all'agente — Dove potrò trovarvi?

— Sulla porta del municipio, se volete.

— Benissimo. Conto su voi. Sarete ricompensato.

E Roberto corse a raggiungere Lucia, la quale appoggiata alla bicicletta, stava pazientemente aspettando e facendo tanti bei sogni.

Qualche istante dopo entravano al castello di Montclair.

La stupefazione dell'ottimo signor Murray e la confusione di sua moglie furono indescrivibili.

Occorsero lunghe e particolareggiate spiegazioni.

Ma intanto faceva subito una larga e cordiale accoglienza a Roberto Guiscard.

Questi ne approfittò per dichiarare che amava Lucia di amore profondo e per esprimere il suo ardente desiderio di darle finalmente il proprio nome.

Il signor Murray pronunciò quasi esattamente le parole previste da Lucia, la quale dal canto suo ripeteva tre volte l'energico sì, che aveva già detto.

— Non ho portato meco l'anello della promessa — disse Guiscard con un sorriso imbarazzato — poichè non mi aspettavo di trovare quest'oggi, alla fine di questo mio viaggio, una felicità così grande. Ma ho qui un brillante che proviene da mia madre e che voi, Lucia, spero, vorrete accettare.

Si tolse dal dito uno splendido solitario e l'offrì alla fanciulla, che lo prese con tenero rispetto.

— E' meglio così, Roberto — disse Lucia — questo anello ci porterà fortuna.

— Dio t'ascolti, cara figliuola — fece la signora Murray serrandosi la figlia al petto.

— Non pensiamo, mamma, a tristezze, quest'oggi. D'altronde abbiamo doveri da compiere verso il nostro ospite. Vegliare sulla cena e preparargli le stanze. Perchè resterete ben qui qualche tempo, mio signor fidanzato?

— Il più che potrò, senza dubbio; ma certamente sin da domani.

— Oh! in quanto a questo la vedremo.

E Lucia, leggiera come se si sentisse le ali, condusse via la madre, lasciando i due uomini soli.

Il signor Murray, di cui il senso pratico si era offuscato, riprendeva finalmente possesso del suo sangue freddo.

La presenza di Roberto gli ridava la fiducia.

Volle spiegargli subito perchè aveva proibito a sua figlia di dar notizie di loro a chiunque.

Colla più grande sincerità raccontò la visita terrorizzante dell'uomo, che gli si era presentato sotto un falso nome.

Se egli si era dato ad una pazza fuga, se aveva fatto quel giro per l'Africa e si nascondeva ancora, non era per volgare paura, per vigliaccheria; era pel terrore morale che quell'uomo, con una perfida denuncia non venisse ad avvelenare la felicità di tutta la sua esistenza, a turbare la coscienza della sua adorata figlia, della sua adorata Lucia, e forse ad allontanarla dal suo cuore e da quello di sua moglie, chè entrambi la tenevano come un idolo.

— Allora — egli spiegò — ho avuto l'intuizione che quel sedicente professore doveva essere l'uomo col quale voi eravate alle prese, il terribile Numero Uno.

— E vi apponevate al vero — confermò Roberto.

— Lo vedete? Ho temuto che, scoprendo la vostra amicizia per Lucia, se ne facesse un'arma che col mezzo vostro, seguendovi, spiandovi, avesse a scoprire il luogo in cui ci eravamo rifugiati. E' per questo che ho pregato mia figlia a non darvi segno di vita. Essa ha sofferto molto, ma ha obbedito.

— Benissimo — fece Roberto con un sorriso un poco ironico — Ma come avviene allora che oggi stesso, per un benedetto destino, mi sono ritrovato faccia a faccia con Lucia, come avviene che, accanto a lei, seduto sullo stesso tronco di albero, conversando tranquillamente con lei, si trovasse un uomo... e quest'uomo, povero signor Murray, sapete voi chi era?

— Chi mio Dio?

— Il vostro professore, Maxfeld, il Numero Uno.

— Qui colui... Tutto è scoperto... Siamo perduti.

Ed il povero signor Murray, ripreso dai suoi terrori, si disperava.

— Tranquillatevi, tranquillatevi — ripigliò Roberto serrandogli affettuosamente la mano. — Quella disgrazia temuta tanto da voi non è successa, poichè il contegno di Lucia ve lo avrebbe certo rivelato. La sua anima retta e franca non sa dissimulare. Dunque Maxfeld non le ha detto nulla. Quell'uomo è un abisso. Egli è capace di tutte le abnegazioni, di tutte le crudeltà. Non ha voluto conturbare per sempre l'anima di Lucia, colle rivelazioni che voi paventate. Nessuno conosce le sue intenzioni, nè perchè sia venuto.

— Ah! mio caro Roberto — supplicava Murray — ripongo in voi tutte le mie speranze. Salvateci da una disgrazia, che ucciderebbe me e mia moglie.

Vivamente commosso da tanto amore paterno, Roberto con tono solenne rispose:

— Vi giuro che Lucia non saprà mai che altri può disputare al padre ed alla madre adorati da lei il loro pieno diritto al suo amore figliale.

— Voi conoscete dunque il nostro doloroso segreto?

(Continua)

CORRIERE SPORTIVO

I cavalli iscritti

e l'importanza della prossima Riunione di corse

Tutto è pronto all'ippodromo di Montebello per ricevere i cavalli iscritti per il primo periodo della riunione di primavera, man mano che arrivano, e fra un paio di giorni quasi tutti i «boxes» disponibili saranno occupati dai migliori trottatori che si sono fatti valere sulle altre piste del Regno. Abbiamo colto nel segno quando prevedevamo che la prossima riunione avrà ancor migliore successo delle precedenti, e ne fa fede la eccezionale quantità di cavalli nuovi per la nostra pista che questa volta correranno per la prima volta a Trieste.

Come ferve il lavoro a Montebello per ricevere degnamente la folla di spettatori domenica prossima, così alacremente stanno lavorando i membri della direzione della Società delle corse e gl'impiegati di segreteria, per regolare le iscrizioni, accudire ai lavori di amministrazione e preparare il programma per la prima giornata. Il programma uscirà già giovedì prossimo.

Come abbiamo rilevato il 24 corr., in seguito alle nuove disposizioni sui diritti erariali, la Società delle corse ha dovuto apportare qualche modificazione ai prezzi d'ingresso all'ippodromo, che sono stati portati per la tribuna B a lire 5 e per la tribuna A a lire 16; ma al tempo stesso, per agevolare i frequentatori più assidui della tribuna popolare, la società ha esteso l'abbonamento per tutte le dodici giornate di corse anche alla tribuna B, che viene ridotto a lire 40. L'abbonamento all'ingresso nella tribuna A sarà invece di lire 110. I posti a sedere nella tribuna B sono a lire 4 e nella tribuna A a lire 10.

Le iscrizioni per i premi d'allevamento

Di particolare interesse riusciranno le gare dei puledri e delle puledre di tre anni e dei cavalli indigeni ed esteri nelle corse internazionali. Troviamo difatti fra i puledri inscritti «Arion» (da «Lionello» e «Divette»), del cav. Gennaro Gargiullo, affidato alla scuderia Branchini, che domenica 22 aprile, guidato dal cav. Nello Branchini, vinse facilmente le tre prove sul miglio, del Premio Allevamento, lire 25.000, a Modena. Oltre a questo «leader» della generazione indigena 1920, troviamo inscritti tutti gli ultimi suoi concorrenti, quali: «Alalà», del signor Carlo Barilari (scuderia Barbetta); «Doralice», del signor Alfonso Zucchi; «Harris Watts», del cav. Barbetta; «Za la Mort», della scuderia triestina del cav. Oscar Del Vecchio; «Illustre Medium», del cav. Augusto Modena; «Marisa», della signora Luigia Sironi; «Monello», dei sig.ri Apostolo e Del Pio; «Vito» e «Sziba», del signor Adolfo Matteucci, ecc. ecc.

Nelle corse internazionali

Esaminando le iscrizioni dei cavalli che prenderanno parte alle gare internazionali, vi troviamo, fra altri, «Kelly de Forest», del comm. Aurelio Gobbetti; «Black Jim junior», dei sig.ri Pietro e Paolo Bozzano; «Laszlo», del signor Adolfo Matteucci»; «Niagara», del cav. Gennaro Gargiullo; «Taitù», «Latania» e «Zloy Cheny», del signor Finn; «Rossana», del cav. Ettore Barbetta; «Qurville», «Pacha» e «Ollie Dack», del signor Fabris-Favaro; «Peter Gold» e «Peter Bieler», della scuderia Milano (Flaminio Brunati); «Odisseus», della signora Sironi; «Paraszt», del signor Attilio Pieropan; «Proemien», del concittadino cav. Del Vecchio; «Daisy Todd», del signor Adolfo Matteucci.

Come se ciò non bastasse, avremo nuovamente fra noi quella «macchina da corsa» che è la gloria dell'allevamento nazionale, «Ama B.», del sig. Germano Barilari, sicchè rivedremo l'ottimo Adolfo Ossani. Avremo «Chirone», del signor Matteucci; «Lionetto», del signor Pirovano; «Felice» e «Clorinda», dei signori Branchini e Minelli; «Oberon» e «Nabob», della scuderia Montebello; «Bisamberg», del signor Gioacchino Ossani.

Scuderie «driver» e trottatori

Da quanto più sopra esposto, risulta che, oltre ai proprietari che iscrissero loro cavalli nelle precedenti riunioni di Montebello, altri proprietari ancora si aggiungono ora. Particolarmente grata agli appassionati del trotto sarà la notizia che questa volta avremo a Montebello i cavalli del signor Adolfo Matteucci, il quale, fatta eccezione per «Daisy Todd», l'ottima americana da noi già veduta correre sulla nostra pista quand'era di proprietà del sig. Branchini, ci porta un lotto di trottatori per noi nuovo, ma che raccolse molti allori su altre piste del Regno.

Rivedremo fra i «driver» il cav. Ettore Barbetta, il cav. Nello Branchini, Romolo e Adolfo Ossani, Flaminio Brunati, Alberto Pirovano, Vittorio Fabris-Favaro, Alessandro Finn, Attilio Pieropan, nonchè i suoi figli Diviso e Donnino; rivedremo Boccaletti, Piccinini, Santi, Guzzinati, Cicognani, Cisotto ed altri dei quali ci sfugge il nome. L'iscrizione dei cavalli della signora Sironi ci assicura che rivedremo l'ottimo «driver» Capellari sulla pista di Montebello, nostra vecchia conoscenza di anteguerra.

A ben 38 sommano complessivamente i cavalli nuovi alla nostra pista, iscritti per questo primo periodo della riunione! Ne riparleremo nei prossimi giorni. Per ora ecco l'elenco delle scuderie e dei rispettivi cavalli, per ordine alfabetico:

Scuderia Apostolo & Del Pio: «Monello» e «Fanfulla»; scuderia Bruno Arnaboldi: «Indomito» e «Medusa»; scuderia cav. Ettore Barbetta: «Rossana», «Harris Watts», «Reine Kuser» e «Vera Sir Todd»; scuderia Carluccio Barilari: «Alalà»; scuderia Germano Barilari: «Ama B.»; scuderia Riccardo Barilari: «Ira» e «Israele»; scuderia Bortolozzi & Pirovano: «Gina Todd»; scuderia Fratelli Bozzano: «Black Jim junior»; scuderia Branchini & Minelli: «Clorinda», «Felice» e «Trieste»; scuderia Calari & Cicognani: «Emma»; scuderia Calibaba & Lavezzari: «Domnescu»; scuderia Romolo Chitti: «Verdone»; scuderia Ettore Cisotto: «Belt»; scuderia cav. Oscar Del Vecchio: «Macbeth», «Proemien» e «Za la Mort»; scuderia Luigi Dollenz: «Deres»; scuderia Fabris-Favaro: «Aldo Bon Vivant», «Bel Volo», «Bernard H.», «Pacha», «Ollie Dack» e «Qurville»; scuderia Alessandro Finn: «Latania», «Taitù» e «Zloy Cheny»; scuderia Roberto Gaddi: «Gloria Medium»; scuderia cav. Gennaro Gargiullo: «Arion» e «Niagara»; scuderia Nino Gnecchi: «U.»; scuderia comm. Aurelio Gobbetti: «Adlon Axvorthy», «Antenore Bingen», «Eva Todd», «Kelly de Forest» e «Martino Axvorthy»; scuderia Giorgio Grasselli: «Fantomas»; scuderia Giuseppe Guzzinati: «Cigno» e «Garisenda»; scuderia Genesio Lenzi: «Cleveur»; scuderia Alfredo Manzini: «Valtigretta»; scuderia Adolfo Matteucci: «Argante», «Chirone», «Daisy Todd», «Kiss», «Laszlo», «Vito» e «Zsiba»; scuderia Aldo Mazza: «Nota»; scuderia cav. Augusto Modena: «Illustre Medium» e «Ghibly Medium»; scuderia N. N.: «Venizelos»; scuderia Gioacchino Ossani: «Bisamberg» e «Levriera Jockey»; scuderia Romolo Ossani: «Wally Ward»; scuderia Attilio Pieropan: «Paraszt»; scuderia Carlo Pirozzi: «Bireno», «Tita Ruffo» e «Silver Todd»; scuderia Alberto Pirovano: «Cosetta», «Lionetto» e «San Remo»; scuderia Giacomo Romano: «Oriano»; scuderia Sartorari & Rizzini: «Nella»; scuderia Michele Scognamiglio: «Bauci»; scuderia Estense: «Emma Jockey», «Lohengrin» e «Sansone»; scuderia Milano: «Boheme», «Conte Ugolino», «Our Sister», «Peter Bieler» e «Peter Gold»; scuderia Montebello: «Nabob» e «Oberon»; scuderia 4 Novembre: «Ara» e «Schmetterling»; scuderia Luigia Sironi: «Marisa», «Martino Jockey» e «Odysseus»; scuderia Italo Torre: «Fribourg M.» e «Ward Andrey»; scuderia Federico Virgiglio: «Bon Diable» e «Marcellin»; scuderia Luigi Zironda: «Garride»; scuderia Alfonso Zucchi: «Dick» e «Doralice».

Il calendario sportivo

del Yacht Club Adriaco

Il R. Yacht Club Adriaco ha diramato ai propri soci, su elegante cartoncino, in forma pratica e sobria, il calendario della prossima stagione sportiva, che sarà inaugurata domenica 6 maggio, con una gita speciale a Sistiana. Seguiranno, a breve distanza, due regate, una il 20 e l'altra il 27 maggio: la prima di crociera, da Trieste a Capodistria, con gita sociale; la seconda, regionale, nel golfo di Trieste. Il 10 giugno sarà celebrata solennemente la festa del mare, e il 24 giugno si rinnoverà la tradizionale regata di crociera da Trieste a Portorose.

Nei giorni 15, 16 e 17 luglio si svolgeranno, nel vallone di Muggia, le regate internazionali a vela, nelle quali il numeroso lotto di nostri «yachts» contenderà la palma ai fortissimi campioni delle altre sponde. Questo importante avvenimento appassionerà al massimo grado coloro che coltivano lo sport della vela non meno di tutti quelli che sentono il culto del mare e si dilettano dei magnifici spettacoli che offre anche all'occhio profano una grande regata a vela.

Il 29 luglio si svolgerà una regata regionale, a S. Nicolò d'Oltra, con gita sociale alla volta di quella frequentatissima stazione balneare. Seguirà, nei giorni 15 e 16 agosto, una grande regata di crociera, in due tappe: Trieste-Parenzo e Parenzo-Lussinpiccolo; mentre il 18 e 19 agosto si svolgeranno, nel meraviglioso bacino di quella città marinara, le regate nazionali a vela. Il 20 agosto: crociera da Lussinpiccolo a Zara, simpatico omaggio a quella nobile città redenta, che accoglierà festante i guidoni dell'Adriaco. Il 16 settembre, ultima regata regionale, nel vallone di Muggia, per la coppa della Fiera campionaria e il 30 settembre, chiusura della stagione, con gita sociale alla volta dell'ospitale città di Monfalcone.

E' un programma veramente poderoso, che l'Adriaco, fedele alle sue tradizioni, saprà svolgere con quella serietà di intendimenti e quella perfezione d'organizzazione delle quali esso diede costante esempio.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, presidente onorario del R. Yacht Club Adriaco, al quale dal consiglio direttivo era stato fatto omaggio, unitamente all'annuario del 1922, di una serie di bellissime fotografie prese durante le diverse regate dell'estate scorsa, ha manifestato il suo gradimento col seguente telegramma diretto al presidente cap. Piero Fragiacomo: «Ringrazio cortesissima lettera, fotografie, annuario, gentilmente inviatimi, compiacendomi constatare attività che svolge codesto sodalizio. - Luigi di Savoia».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20 nella sala del Conservatorio Tartini il prof. Vittorio Furlani terrà una conferenza su «L'ipnotismo e la telepatia». Domani alle 20 in via Gatteri lezione della signorina Nella Cossutta su «L'economia della casa».

Unione magistrale triestina. Il corpo dei fiduciari è convocato per domani mercoledì alle 19; i dirigenti e i direttori sono invitati ad intervenire ad una seduta che si terrà giovedì 3 alle 20 per discutere in merito alla loro posizione giuridica ed economica.

Giovane Italia. L'escursione a Poggioreale, che doveva aver luogo ieri, fu sospesa per cause tecniche ed ebbe luogo invece una passeggiata al Cacciatore. Domani alle 18.15 adunata degli allievi armo B al molo Sartorio. Per domenica prossima è preannunciata una gita alle grotte di S. Canziano. Chi desidera parteciparvi si iscriva oggi e domani. La spesa sarà di circa 10 lire. Sabato prossimo avranno lezione di voga le allieve armo A.

Circolo di studi economici. Mercoledì 2 maggio, alle 19, il Circolo di studi economici invita tutti i suoi soci a una riunione che avrà luogo nella sede del Circolo in via Mazzini 15. Saranno trattati i seguenti punti: 1) Relazione della presidenza sull'attività del Circolo, svolta dal novembre 1922 ad oggi; 2) Relazione dell'ing. dott. Ernesto Sospisio sul problema delle nuove costruzioni ferroviarie nella Venezia Giulia e dell'elettrificazione di alcune linee esistenti.

R. Yacht Club Adriaco. La direzione del R. Yacht Club Adriaco informa i consoci che domenica prossima avrà luogo la prima gita sociale a Sistiana col seguente programma: ore 10 partenza dalla sede sociale; ore 13.30 pranzo; ore 18 ritorno. Le prenotazioni si ricevono alla sede sino alle 20 di venerdì prossimo. I non iscritti non avranno diritto di partecipare alla gita.

Associazione ex allievi. Questa sera prove del complesso mandolinistico. Mercoledì seduta del consiglio direttivo. Coloro che intendono far parte della squadra podistica sono invitati in sede sociale mercoledì sera, per prendere accordi per la marcia di domenica a S. Canziano e per le ulteriori manifestazioni sportive.

Associazione XXX Ottobre. Giovedì 3 corr. alle 20.30 avrà luogo in sede sociale il quinto congresso generale. Tutti i soci sono pregati di intervenire. Per questa sera alle 20 sono convocati tutti i podisti.

Garden Club. Come è stato già annunciato, con sabato 5 maggio s'inizieranno le riunioni danzanti famigliari del Garden Club. Tali riunioni, che si susseguiranno nelle serate di mercoledì e sabato di ogni settimana, avranno luogo nel salone del ristorante «Riviera» a Barcola.

Comitato S. Giusto. Questa sera solito trattenimento nella Sala Fenice dalle 20 in poi.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situaz. giornaliera del 30 aprile per il 1 maggio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1849; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II: 281; mozzi di coperta 556; capi fuochisti 149; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 214; cuochi 79; mozzi cucina 88; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1461, 1420, 1384, 1175; capi fuochisti: 131, 121; carbonai: 1176, 1419, 1344, 992, 1640, 1006, 1660, 980, 1350; giovanotti di coperta I: 567, 731, 572, 698; mozzi di macchina 204; fuochisti 2762, 3169, 2271, 2917, 3096, 2812, 2767, 2633, 2399, 3038, 2806, 2460, 2675, 2873, 2343, 2790, 2414; giov. coperta II: 222; camerieri: 164, 400, 46, 153, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 15; cuochi 64 45, 76.

Turno Lloyd: marinai 373; giovanotti coperta I: 130; giovanotti coperta II: 166; fuochisti 569; carbonai 266; operai meccanici 43; elettricisti 40.

Da richiamare: marinai 368; fuochisti 468; carbonai 261.

Turno Cosulich: capi d'arme 9; nostromi di coperta 26; carpentieri 27; capistiva 129; marinai 383; giovanotti di coperta I: 168; mozzi di coperta 97; fuochisti 499; carbonai 229; operai meccanici 17; calderai 13; elettricisti 19; capi fuochisti 26; maestri casa 16; primi camerieri da passeggeri 19; da carico 25; secondi camerieri da carico 22; terzi camerieri da passeggeri 110; primi cuochi da emigrazione 10; da equipaggio 16; da carico 31; secondi cuochi da passeggeri 19; da equipaggio 15; da emigrazione 17; terzi cuochi 18; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 21; II cambusieri da passeggeri 18; III cambusieri 19; giov. di camera 84; mozzi di camera 23; giovanotti di cucina 70; mozzi di camera 23; giovanotti di cucina 69; mozzi di cucina 27; panettieri-pasticceri 73; I infermieri 13; II infermieri 4; I infermiere 28; II infermiere 6; maitre d'Hotel 15; cameriere 8; giov. cambusa 10 (17); macellai 10; barbieri 5; II macellai 1.

Da richiamare: elettricisti 13; secondi camerieri 67; giov. di camera 57; mozzi di camera 16; fuochisti 495; calderai 12.

Turno Tripcovich: nostromi 16; marinai 53; giovanotti coperta 22; mozzi di coperta 9; fuochisti 61; carbonai 38; capi fuochisti 13; cuochi 33; camerieri 26; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 26; mozzi camera 4; giovanotti cucina 17; mozzi cucina 18.

Da richiamare: capi fuochisti: 12.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 16; marinai 71; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 14; capi fuochisti 20; fuochisti 26; carbonai 39; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 5; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 5; mozzi camera 6; giovanotti camera 7.

Turno Gerolimich: nostromi 6; marinai 8; fuochisti 22; carbonai 15; capi fuochisti 5; giov. coperta I 5; camerieri 5; cuochi 9; giovani camera 4.

Da richiamare: carbonai 13.

Turno Cossovich: nostromi 2; marinai 7; giov. cop. I 2; mozzi cop. 2; capi fuochisti 2; fuochisti 7; carbonai 3; camerieri 2; cuochi 2; mozzi cucina 4; giov. camera 2; mozzi camera 3.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1: «Vienna», scar.; Hangar 1 a: «Clion», scar.; Hangar 3: «A. Scarsellini», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Remo», car.; Molo III (Lloyd) b: «Tevere», car.; Molo III (Lloyd) d: «Cleopatra», car.; Hangar 6: «Leopolis», scar.; Hangar 9: «Alberta», scar.; Hangar 13 a b: «Zara» e «Bosna», scar.; Hangar 14: «Gerty», scar.; Molo I: «Dalia», in rip.; Diga: «Adda», «Numentum», e «Erdely», in disarmo.

Porto Doganale: Molo Sanità: «Tebe» e «Palatino»; Molo Venezia: «Soria», e «Quinto»; Sacchetta: «Danubio», «Indefficenter», «G. Oberdan», «Carpano», «Clutha», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo; Molo Fratelli Bandiera: «Laconia», inop.

Porto Em. Filiberto: Hangar 51: «Federica», car.; Hangar 53: «Metlaoni», scar.; Hangar 58: «Daksa», car.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Ali»; Hangar 71: «Asia», scar.; Molo Servola: «Gibaldi», car.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Clion», da Amsterdam, con 1600 tonn. di merce; «Gallipoli», da Brindisi, con 400 tonn. di merce e 4 pass.; «Laconia», da Venezia vuoto; «Alberta», da New York, con 1200 tonn. di merce; «A. Scarsellini», da Barcellona, con 54 tonn. di merce; «Metlaoni», da Sfax, con 3300 tonn. di fosfati; «Bosna», da Metcovich, con 149 tonn. di merce e 11 pass.; «Friuli», da Gravosa, con 87 pass.; «Vienna», da Alessandria, con 1047 tonn. di merce e 135 pass.

Partirono i piroscafi: «Gallipoli», per Venezia; «Abissinia», per Amburgo; «Praga», per Braila; «Anna Goich», per Casablanca.

BORSA DI TRIESTE

30 aprile 1923

Rendita	81.75	Nav. Libera Tr.	422
Consolidato 5%	88.70	» Istria-Trieste	250
B. Tes. sett. I em.	99.60	» Lloyd Tr.	1405
» » II emiss.	99.65	» Lussino	635
» » III emiss.	99.75	» Martinolich	123
» » IV emiss.	99.80	Strade ferr. med.	315
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. mer.	425
» » 1914	40.75	Oceania	118
» » 1916	40.25	G. L. Premuda	400
Cam. comm. 1899	23.—	Società Tramway	177
Prov. Istria 1900	39.—	Tripcovich e C.	280
Ist. com. Istria (c)	39.—	Spediz. Adriatica	485
» » (l)	83.—	Ampelea	500
Fond.rio Istria (c)	51.75	Ansaldo	9
» » (l)	90.50	Beni Stabili	535
Banca d'Italia	1574	Cant. nav. triest.	172
Commerciale ital.	940	Cem. Dalmazia	833
Comm. triestina	521	» Isonzo	90
Credito Italiano	742	» Spalato	253
Banco di Roma	91	Edison	496
Banca Adriatica	—	Eridania	454
Banca Cred. pop.	238	Kerka	327
Zivnostenska	236	Gas Roma	610
Assic. Generali	29100	Ilva	11
Grandine Merid.	380	Lavanderia	300
Riun. Adriatica	3385	Montecatini	182
Nav. Adria	290	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich.	—	Pastificio triest.	178
» Cosulich	328	Pilatura Riso	485
» Dalmatia	362	Stab. Tecnico	340
» Gerolimich	1225	Terni	464
» Gen. Italiana	624	Tergesteo	—

CAMBI: Amsterdam da 795.— a 805.—; Belgio da 117.50 a 119.—; Francia da 136.75 a 137.50; Londra da 94.40 a 94.60; Nuova York da 20.30 a 20.40; Svizzera da 368.— a 370.—; Berlino da 0.0680 a 0.0725; Bucarest da 9.25 a 9.75; Praga da 60.10 a 60.30; Ungheria da 0.40 a 0.45; Vienna da 0.0280 a 0.03; Zagabria da 20.80 a 21.10.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0280 a 0.0320; dinari da 21.15 a 21.60; dollari da 20.25 a 20.35; pezzi da 20 franchi (dogana) da 77.75 a 78.50; lire sterline b. n. da 94.10 a 94.40.

CORRISPONDENZA APERTA

Quadro. Antonio da Viterbo (Massari Antonio) celebre, specie per gli affreschi del 1509 nella Cappella del coro di Corneto; dipinse col Pinturicchio, nel 1497, nel Duomo di Orvieto, ove affrescò la Chiesa della Trinità e nel cui palazzo papale vi si trova una sua Madonna. In S. Cosimato di Roma dipinse cose pregevoli. Dipinse, pure in affresco, in S. Maria della Verità in Viterbo e in S. Flaviano di Montefiascone. In Viterbo, nel palazzo del Comune, ha una Madonna col bambino e un'altra Madonna nella Chiesa del Riposo in Toscanella; in Vaticano si trova una sua Assunzione coi Ss. Gregorio e Girolamo ed una Pietà col Ss. Paolo e Giovanni. Sue pitture si trovano in parecchie Gallerie d'Europa. Più che alla scuola perugina, egli si accosta alla scuola Umbra. 2) Di Luca Signorelli, assai più noto, un'altra volta.

Lotteria dell'Italica - P. B. - Milionario. La estrazione della lotteria l'«Italica» avviene in tre riprese; perciò si sono vendute le buste chiuse anche dopo la prima estrazione. Mentre scriviamo, il bollettino completo delle estrazioni non può essere stato pubblicato. — *Merope.* Periodici elettrotecnici: «L'Elettricista», quindicinale, Roma, via Cavour 110; «L'Elettrotecnica», Milano, via San Paolo 10 (Associazione elettrotecnica italiana); «L'Industria Elettrica», Milano, S. Radegonda 10; «L'Italia Elettrica», Milano, Piazza Cavour 5; «Rivista Tecnica di Elettricità», Milano, Corso Magenta 31. — *Bepi de Bean e P. B.* La lotteria a beneficio delle Missioni italiane all'estero avrà l'estrazione il 4 ottobre e quella pro case di riposo delle Madri e vedove dei caduti, il 2 agosto.

Curiosissima. Per essere una sposa felice, occorre sapersi accontentare del proprio matrimonio — *Cliente.* Per affascinare l'uomo bisogna ubriacarlo di illusioni durature. — *Giulietta clienta.* La donna bruna ha il fascino della forza della passione; la bionda quello della apparente fragilità femminile che, come tutte le apparenze, inganna. — *Studentessa.* Più moderna per una giovinetta è la scollatura... meno abbondante. La scollatura quadrata, dicono i competenti, non è di moda.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Una città tedesca in due spacca
Le dà un motto astronomico e quel foco,
A cui si scalda ogni anima bennata.

Soluzione del giuoco precedente:
LA CARTA

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

N.G.I. Genova
NAVIGAZIONE GEN.LE ITALIANA

Prossime partenze:

Per gli STATI UNITI
(approdo a New York: N.G.I. Piers-West 56th, 57th Street, New York City).
s./s. «COLOMBO», il 18 maggio, da Genova e il 17 da Napoli (Genova-New York, giorni 10 e mezzo).
» «AMERICA», il 7 giugno, da Genova e l'8 da Napoli.
» «GIULIO CESARE», il 20 giugno da Genova e il 21 da Napoli (Napoli-New York giorni 9).

Per il SUD-AMERICA
s./s. «RE VITTORIO», 5 maggio, da Genova (diretto).
» «PALERMO», il 10 maggio, da Genova e il 12 da Napoli.
» «DUCA D'AOSTA», il 18 maggio, da Genova e il 17 da Napoli (via Barcellona).
» «PRINCIPESSA MAFALDA», il 31 maggio da Genova (via Barcellona).

Per informazioni rivolgersi, in Trieste: Piazza dell'Unità N. 1, o presso gli Uffici ed Agenzie della Società suindicata nelle principali città d'Italia e dell'estero.
Gli Uffici della N. G. I., in Italia, vendono biglietti ferroviari italiani ed internazionali, polizze per l'assicurazione dei bagagli e danno gratuitamente le più ampie informazioni in materia di viaggi.

L. 1500 DI PREMI PER UN ANAGRAMMA

È questo il settimo concorso indetto dalla **Bioepatina.** Le parole da anagrammare sono le seguenti:

LA BIOEPATINA MERLUZZINA

è cioè la nuova dicitura che verrà quanto prima ad assumere il fortunatissimo ricostituente. L'anagramma è libero ed il suo significato può anche non avere alcuna attinenza col prodotto. **È tollerato l'uso di un apostrofo, di una virgola e di un accento.** I premi sono così divisi:
1° premio L. 250 - 2° premio L. 200 - 3° premio L. 100 - dal 4° al 7° premio L. 75 ciascuno - dall'8° al 15° premio L. 50 ciascuno - dal 16° al 25° premio L. 25 ciascuno.

Chiunque può mandare quanti anagrammi vuole. Essi devono essere spediti, entro il 31 maggio 1923, al seguente indirizzo:

BIOEPATINA (Pubblicità)
Corso Fiume N. 11 - Torino (7)

I risultati del concorso saranno pubblicati, entro il mese di luglio, soltanto nel bellissimo settimanale a colori **Illustrazione del Popolo,** che esce a Torino.

La Bioepatina
(MERLUZZINA)

è l'olio di fegato di merluzzo concentrato, da prendersi a goccie. Senza grassi, nè odore, nè sapore, essa è digeribilissima per tutti.

Dà dei risultati meravigliosi!

Chiedere la **Bioepatina** in tutte le buone Farmacie (L. 11 col bollo). Un flacone dura quindici giorni; quattro flaconi bastano per una cura normale. Il produttore, dott. U. PELLICCIOTTI, ne spedisce flacone di saggio contro cartolina vaglia di L. 12 inviata alla
BIOEPATINA - Via Genova, 21 - Torino (8)

PIRELLI
SUOLE di gomma antisdrucciolevoli
Leggere Economiche
Facilissima applicazione

Attualmente in vendita:
Trieste: Lustig & Bednarz, via Carducci N. 24;
» Ettore Zernitz, via Cesare Battisti N. 2;
» Umberto Pittani, via Carducci N. 3.
Fiume: Luigi Ceresatto & Co., Palazzo Adria.
Gorizia: Bruno Saunig, via Carducci N. 7.
Pola: Rodolfo Zweck, via Sergia N. 4.

La reclame, saggiamente utilizzata, fa vendere bene, e vendere molto.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL **FERRO-CHINA-BISLERI**
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Chi si reca ai
Fanghi di Abano (Padova)
prima di scegliere la casa di cura visiti lo
Stabilimento Hotel Trieste
con le sue sorgenti termali le più potenti del luogo. Tutti i comfort moderni e igienici. Aperto tutto l'anno. Trattamento famigliare. Prezzi modici. Pensioni a L. 30.
Conduttore - Proprietario
R. BREGA & C.

Sali Olmitello Lassativi Naturali della Storica Sorgente dell'Isola d'Ischia (Napoli)
Radicale dissolvente dell'acido urico — Rimedio ideale dell'Artritismo, Gotta, Renella, Obesità ecc.
In tutte le principali farmacie
Agenzia generale per Regione Giulia: ENZO D'ANCONA & Comp. — TRIESTE
Via F. Rismondo 14 — Tel. 16-76 bis

Sorelle PINI
di Firenze
all'Hotel de la Ville
espongono, da oggi in poi, la loro collezione di abiti, langery, biancheria e tovagliato stile antico e moderno.

GIOVANI DELLA CLASSE 1904

che desiderate essere possibilmente destinati ai Reggimenti del Genio, abbonatevi subito ai Corsi di
TELEGRAFIA-TELEFONIA ::
RADIOTELEGRAFIA :: ::
RADIOTELEFONIA :: :: ::

Questi Corsi che si possono seguire in casa propria senza abbandonare le ordinarie occupazioni, sono stati compilati dai competentissimi comm. prof. Mirabelli, dal dott. cav. Aurini, dall'ing. cav. Mondini, dei Servizi Elettrici presso il Ministero delle RR. PP. Essi vi saranno utilissimi anche nella vita privata per concorrere a posti lucrosi. Domandate subito il bellissimo Programma gratis, illustrato, Maggio 1923, alle

Scuole Riunite per corrispondenza
ROMA Via GIULIA, 147 ROMA
Fondate nel 1892 — Allievi 16.000

Esse hanno 66 corsi comprendenti la preparazione, in casa, senza abbandonare nè le ordinarie occupazioni, nè il proprio paese, a tutti gli esami di classe e di licenza elementare, tecnica, ginnasiale, liceale, normale, d'Istituto tecnico, ai diplomi di Ragioniere, Geometra, Agronomo, Capomastro, agli esami d'abilitazione all'insegnamento della calligrafia. Corsi di lingua francese, tedesca, inglese, di letteratura, di filosofia, di storia ecc. Corsi per operai meccanici, elettricisti, gassisti. Corsi di disegno, Corsi per Signore e Signorine, corsi per agricoltori ecc.
Metodo semplice, celere, economico, a rate mensili. Dispense nitidamente stampate in tipografia, testi redatti da competenti e brevettati. — Correzioni accuratissime dei compiti e quesiti.

IDROLITINA
LA PIÙ GUSTOSA - LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ ECONOMICA - ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

Oggi - Teatro Nazionale - Oggi
Il povero Fornaretto di Venezia
Dramma storico popolare in quattro atti
Interpreti principali
Amleto Novelli — **Alberto Collo**
Cav. V. Pieri — Alberto Pasquali
Nino Dimelli — Lia Murari
Edizione 1923

NELLA VARIETA':
Alfred Parker Family — Ginnasti 7 persone
Contessa Visconti — Cantante lirica
Braccy Troupe — Equilibristi 5 persone

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico
All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. CUOCHE, lavapiatti, domestiche, cameriere, scelto personale per hotel, restaurant, trattorie, bars, caffè per Trieste, fuori trovansi sempre pronto all'agenzia Valdirivo 23. 49822 A

A. CAMERIERA, cuoca tedesche, pratiche, con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 49772 A

A. FORNELLISTE, bariste, cameriere, cuoche, lavapiatti per restaurants, hotels, bars, buffets, alberghi, trattorie, Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 49772 A

BALIA sana offresi. Francesca Cvecich. Posta Choreano, Cepich (Istria). 49736 A

BAMBINAIA o domestica per piccola distinta famiglia con attestati, offresi prontamente. Madonnina 13 II, sinistra. 44917 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, personale hotels, trattorie, offre Ginnastica 10, secondo. 49788 A

DOMESTICA con attestati, offresi. Rivolgersi: portiere, Coroneo 1 110 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERA per caffè, barista giovane, pratiche, per fuori cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 49772 B

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie per Trieste, Roma, Milano, Milano, Napoli, Grottamare cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 49772 B

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche per Trieste e fuori cercansi prontamente. Valdirivo 23. 49822 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, cerca Ginnastica 10, II. 49788 B

CASSIERA, governante per Serbia; cuoca, direttrice per bagno, cameriera, lavapiatti, domestiche, vedova o pensionata per signora sola cercansi. Mazzini 12 «Unione». 10115 B

CUOCHE, domestiche (3) per Roma, cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 49772 B

DOMESTICA capace, con attestati cerca piccola famiglia. Rossetti 23, I. 49506 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Via Romagna 10, IV, sinistra. 10117 B

DOMESTICA buoni attestati cercano coniugi con bambino. Piaggio, Carducci 12, III, dalle 9 alle 12. 49704 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa cerca piccola famiglia. Corso V. E. 12, III. Tureck. 49765 B

DOMESTICA, capace buoni attestati cercasi. Giacinto Gallina 2, porta 16. 44943 B

DOMESTICA cercasi per due persone, buoni attestati. Dann, Corso Garibaldi 25 calzoleria. 44855 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi. Presentarsi magazzino mobili Punzo, F. Filzi 16 1191 B

DOMESTICA semplice cercasi. Via Ruggero Manna 14, porta 5. 49498 B

PERSONA fidatissima, perfetta cucina e casa, cercasi per signore solo; inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 49708 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi alcune ore pomeriggio. Presentarsi entro mattina via Parini 12, porta 10. 49628 B

PRESTASERVIZI per alcune ore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49666 B

PRESTASERVIZI anziana cercasi; combinarsi. Commerciale 10, porta 10, destra. 44941 B

PRESTSERVIZI per tutta la giornata che sappia cucinare bene, ottimi attestati, cercasi. Via Mazzini 51, negozio. 44935 B

RAGAZZA giovane cercasi. Vasari 1, secondo, porta 17. 49808 B

RAGAZZA capace cucinare, attestati, cercano coniugi soli. Piazza S. Francesco 1, secondo. 10114 B

RAGAZZE (due) per villa, brave per tutti lavori di casa, sappiano cucinare, cercansi prontamente. Via Cologna 4. 44793 B

RAGAZZETTA prestaservizi, pratica, cercasi per piccola famiglia. Paduina 8, porta 10. 49548 B

RAGAZZETTA per bambini cercasi, dalle 7-12. Via Udine 2, porta 20. 49596 B

SIGNORINA o bambinaia giovane, sappia cucire, per accudire due bambini 4-5 anni, cercasi, esigonsi referenze. Via Cologna 2, Mapani. 44989 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. EX brigadiere carabinieri, fidatissimo, cerca qualunque impiego, anche portiere stabilimento, miti pretese. Offerte «Brigadiere» Piccolo. 49070 C

A. A. PERSONA fidata, paziente, di cuore, pratica stirare, cucire e tutti lavori casa, occuperebbesi presso persona sola, vice madre o piccola famiglia anche con bambini, eventualmente tutta giornata, pomeriggio o condurre passeggio bambini. «Referenze 100» Piccolo. 49572 C

CAMERIERA capace per qualsiasi lavoro offresi per l'intero pomeriggio. Offerte «Teresa» Piccolo. 49668 C

CAMERIERA raccomandabile ottima fiducia, capace si offre a piccola buona famiglia, operosa, sola, anche quartiere in consegna. Per informazioni rivolgersi via Gelsi 4, I, sinistra. 49835 C

CASSIERA con piccola cauzione cercasi, buona occupazione. Offerte «Magazzino» Piccolo. 44831 C

CHAUFFEUR zelante, capacissimo, versa 12.000 cauzione verso occupazione. Offerte «Assiduità». 10111 C

DATTILOGRAFA provetta, pratica ufficio, offresi. Offerte «Bisognosa» Piccolo. 49502 C

DIRETTORE albergo, caffè, lunga pratica, perfetta conoscenza del ramo, conosciutissimo, assumerebbe direzione o conduzione verso serie referenze, garanzia. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 48292 C

GIOVANE serio, robusto, italiano, tedesco, croato, piccola cauzione cerca qualsiasi occupazione, anche a ore. Indirizzo Piccolo. 44783 C

GIOVINE, licenza tecnica, bellissima calligrafia offresi presso ufficio privato ad azienda. Offerte «Bellissima» Piccolo. 49613 C

GIOVINE per ristorante, hotel, bar offresi. Offerte «Hotel» Piccolo. 49610 C

IMPIEGATO italiano, tedesco, greco, pratico legnami, assolto accademico, lunga pratica commerciale, primarie referenze, eventualmente cauzione occuperebbe qualsiasi posto decoroso anche solo pomeriggio. Offerte «Held» Piccolo. 49629 C

LAVORANTE abile sarto uomo, miti pretese offresi. «Scheiler» Piccolo. [illegible] C

MAESTRO agricolo offresi servizio anche privato presso qualche signore. Rivolgersi Piazza S. Caterina 2, II. 49756 C

MAGAZZINIERE capacissimo, generali mansioni interne-esterne verserebbe 20.000 cauzione verso posto. Offerte «Zelantissimo». 10100 C

PENSIONATA anziana distinta, italiano, tedesco, occuperebbesi presso persona sola o piccola famiglia. Non riflette a rimunerazione. Offerte «Fidatissima» Piccolo. 49686 C

PENSIONATO legale conoscenza italiano, tedesco, francese, stenografia offresi. Indirizzo Piccolo. 44741 C

PIAZZISTA introdotto commestibili, in paste alimentari, offresi. Offerte «Introdotto», Piccolo. 4711 C

RICAMATRICE a macchina cerca occuparsi presso negozio. Offerte «M. A.» Piccolo. 49732 C

SARTA offresi giornata rammendare vestiti bambini lire 5. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 49556 C

SIGNORA con cauzione offresi quale riscuotitrice posto di fiducia. Offerte «Maria» Piccolo. 49810 C

SIGNORA sola, bella presenza, offresi come direttrice o cassiera presso pasticceria od altro. Offerte «Distinta». 49558 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, francese, dattilografa, cerca occupazione quale praticante, verso alcuna pretesa presentemente. Offerte «Diligente» Piccolo. 45309 C

VEDOVA distinta, indipendente, bella presenza, massaia offresi a distinto signore, bambini oppure posto fiducia, garanzia proprio appartamento. Scrivere «Fides» Piccolo. 44957 C

VENDITRICE giovane, conoscenza italiano, tedesco, alquanto musica, cercasi prontamente. Offerte «Musicale» Piccolo. 44605 C

VENTICINQUENNE intelligente offresi: lucidatore, cameriere, commesso d'albergo, caffè, laboriosissimo, mitissime pretese. «Trentino» Piccolo. 49490 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. CONFEZIONI. Mode. Splendidi modelli lavorazione francese. Prezzi concorrenza. Piazza Oberdan 6, IV. 140 CC

A JOUR macchina, lavoro perfetto, eseguiscesi in giornata, modici prezzi. Rossetti 77, III. 49222 CC

A JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 49174 CC

A JOUR, Plissè, ricamo spugna, qualsiasi lavoro si eseguisce in giornata. Viale XX Settembre 11, primo. 43829 C C

A JOUR a macchina si eseguisce prontamente su tutti generi di stoffe. Commerciale 3, Mermolja. 49610 C C

A JOUR bottoni e punto inglese eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, II. 49754 C C

A JOUR macchina su vestiti, biancheria, punto inglese. San Nicolò 13, II. 43606 C C

CALZOLAIO con cauzione, offresi, lavoro domicilio, miti pretese. Via Pietà 29, portinaio. 49672 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 49600 C C

COPERTAIA, sarta di bianco, a giornata e domicilio offresi. Via Maiolica n. 15, p. IV. 44827 CC

DONNA brava rammendare, stirare vestiti uomo, biancheria offresi a giornata lire 3. Offerte «Onesta» Piccolo. 44775 C C

ELETTROTECNICO autorizzato, privo officina assume in abitazione o fuori qualsiasi riparazione luce, sonerie, telefoni, ascensori, motori, prezzi mitissimi. Maldoni, Madonnina 9, I piano. 49650 C C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare, domicilio. Via Scalinata N. 7. Toso. 49390 CC

FALEGNAME offresi riparazioni qualsiasi, pulire letti internamente lire 15, preventivi prezzi miti. Cavazeni 1, barbiere. 49844 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi miti. Piazza Goldoni 8, portinaio. 49526 C C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire qualsiasi sistema, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 180 CC

MODISTA abilissima confeziona, rimoderna cappelli qualsiasi modello, prezzi discreti. Piccolomini 8. 49466 CC

MODISTA praticissima confezionare, rimodernare cappelli offresi pomeriggio. Richieste «Modista» Piccolo. 49778 C C

MODISTA confeziona qualsiasi modello fattura lire 4, fusto 3. Rapicio 6, III sinistra. 49934 C C

OROLOGERIA, oreficeria di Giovanni Plisca, capo di piazza assume qualsiasi riparazione d'orologeria ed oreficeria con massima esattezza e garanzia a prezzi modici. 10067 C C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala II. 44395 CC

SARTA brava già proprietaria lavoratorio abbandonato commercio andrebbe lavorare giornata. Lavoro esatto. Offerte «Allieva Sitich» Piccolo. 44771 C C

SARTA uomo capacissima confeziona vestiti e riparazioni. Michelangelo 5, terzo 10. 44795 C C

SARTA offresi a giornata. Enrico Toti 6, I, sinistra. 49618 C C

SARTA capacissima offresi giornata eventualmente pomeriggi. Offerte «modesta» Piccolo. 49724 C C

SARTA prende qualunque lavoro cucito, prezzi mitissimi. Pozzo Bianco 9, I. 44879 C C

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora a prezzi bassissimi. Ferriera 31, pianoterra, porta 3. 44829 C C

SARTA assume qualsiasi modello rimodernatura signora, bambini, dietro figurino, lavoro esatto e sollecito. Sacchetto gonna lire 50, vestiti 26 in poi. Riborgo 17, II, Tempesta. 10121 C C

SARTO eseguisce lavoro nuovo e rivoltature, prezzi miti. Udine 23. 46268 C C

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia; fattura vestito e fodera, a titolo di reclame, lire 125. Donadoni 1, I, porta 5. 44365 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Cesare Battisti 13. Rivolgersi portinaio. 49682 C C

VESTITI uomo vengono smacchiati, riparati e stirati in brevissimo tempo a prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 49786 C C

VESTITI da signora confezionansi e riparansi. Zonta 6, III. 44849 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BARISTA preferito esperto elettricista, per posto fiducia, quale banconiere, cercasi. Vengono prese in considerazione solamente offerte dettagliate, con ottime referenze ed attestati, sub «Fidato» Piccolo. 49496 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi, presso Manno, Corso Vitt. Em. III N. 26, quarto. 44319 D

GARZONA sarta uomo, brava, cercasi. Viale XX Settembre 37 (Accompagnata madre). 44757 D

GARZONA cerca modista. Via Guerrazzi N. 2 a, terzo. 44909 D

GARZONI principianti cerca calzolaio. Udine 53. 49852 D

GIOVANE per lavori di albergo, cercasi. Albergo Meridionale, Grignano. 49670 D

GIOVANOTTO abile, preferibilmente manifatturiere, cercasi da primario negozio calzature, quale commesso venditore, paga L. 400 mensili. Offerte con referenze sub «Onestissimo» al Piccolo. 44911 D

IMPIEGATA di ottima famiglia, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e francese, della stenografia e con cognizioni di contabilità, cerca per pronta assunzione, locale importante azienda. Offerte con indicazione della istruzione avuta, della pratica assolta e delle pretese, sub «Persona di fiducia» al Piccolo. 444371 D

LAVORANTE calzolaio, abile, cercasi per lavori a coda. Calzoleria Donda, Corso Garibaldi 16-23. 44755 D

LAVORANTE calzolaio da donna, capace, cercasi. Venier, S. Nicolò 21, I. 44737 D

MEZZA lavorante sarta da uomo e una apprendista cercansi. Via Roma 24, I, Abate. 44873 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Donadoni 1, I, porta 5. 210 D

MODISTA conosciutissima assume apprendiste paganti. Via Guerrazzi N. 2 a, III. 44909 D

MODISTA cerca signorine apprendiste. Foscolo N. 26, quinto. 44915 D

MODISTA assume principianti. Rapicio 6, III, sinistra. 49832 D

PARRUCCHIERA manicure, abile, cercasi per stazione Brioni. Lazzaretto 1, Battistella. 10116 D

PERSONA capace smerciare piccola partita articolo drogheria, cers v. Offerte «Glitter» Piccolo. 10136 D

RAGAZZA [illegible] commessa e ragazzo quindic[illegible], cercansi da calzoleria. Indiri[illegible] 44991 D

RAG[illegible] bar, cercansi prontamente «Al [illegible] di Torino», Corso N. 21. 49764 D

RAGAZZO preferito se pratico tornio, cercasi. Enrico Preuer, S. Lazzaro 20. 49512 D

RAGAZZO stabile, per lavori giardino, cercasi. Presentare documenti. Indirizzo Piccolo. 49540 D

SARTA capacissima, buon gusto, esatta, cercasi a giornata. Presentarsi indirizzo Piccolo. 49524 D

SIGNORINA, anche non pratica, per tournée artistica, cercasi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 44761 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, cercansi. Ginnastica 10, II. 49763 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cerca signore. Offerte «Iside» Piccolo. 44171 E

CAMERA possibilmente salotto, ingresso scale, cerca distinto funzionario, presso distinta persona. Offerte «Emilio» Piccolo. 44773 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi senza figli. Offerte «B. M.» Piccolo. 49592 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero o quasi, centro, cercasi. Offerte «Costante» Piccolo. 49584 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercasi subito stabilmente. Offerte «Stabile» Piccolo. 49660 E

CAMERA ingresso sulle scale, cercasi prontamente. Offerte «Qualsiasi prezzo» Piccolo. 44821 E

CAMERA ammobiliata, con pensione, paraggi Piazza Ponterosso, Goldoni, secondo o terzo piano, possibilmente luce o gas, per il 15 corr., cerca distinto giovane stabile. Indirizzare offerte con prezzo sub «Tergesteo» al Piccolo. 400 E

MATRIMONIALE con salottino o ripostiglio per bauli, in centro, cercasi presso distinta famiglia non mestierante. Offerte «Pago bene» Piccolo. 49680 E

STANZA elegantissima, centrale, libera, luce elettrica, cercasi. Offerte «Febo» Piccolo. 10061 E

STANZA ammobiliata e stanzetta, eventualmente vuota, massima pulizia, cerca signore serio, presso distinta famiglia. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 49600 E

STANZA vuota, comodo cucina, pressi Piazza Garibaldi, cercano coniugi soli. Offerte «Garibaldi» Piccolo. 49644 E

STANZA vicino chiesa Roiano, cercasi. Offerte «Medico» Piccolo. 49698 E

STANZA vuota, ingresso libero, centro, cercasi prontamente, uso mode. Offerte sub «Almeriga» Piccolo. 44949 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A.A. AMMOBILIATA bellissima, massima pulizia, ingresso scale, affittasi con pensione, distinto signore. Valdirivo 32, porta 7. 44867 F

A. STANZA bellissima, ammobiliata, luce, affittasi a distinto professionista stabile. Madonna mare 12, p. 8. 49746 F

A. AMMOBILIATA signorile affittasi distinto stabile. Imbriani 12-II. 49830 F

A. AMMOBILIATA, salotto, uso bagno, signorile, luce elettrica, affittasi. Rismondo 11-I, sinistra. 44833 F

A DISTINTO signore stabile affittasi stanza da letto e salotto presso piccola famiglia. Piazza Imbriani 4-III, porta 16 (vis a vis Modernissimo). 44913 F

A DISTINTO impiegato affittasi stanza ammobiliata. Via Udine 27, p. III, destra. 49504 F

AMMOBILIATA affittasi signore solo. Ghiberti 3, porta 11 (laterale Cecilia). 44383 F

AMMOBILIATA affittasi subito persona sola. Via Conti 15, porta 11. 44933 F

AMMOBILIATA soleggiata, ariosa, ingresso libero, affittasi a due amici. Corridoni (ex Salice) 4-I, sinistra. 49734 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi distinto signore. Roiano, via Mirti 16-I. 49648 F

AMMOBILIATA, luce, una persona, affittasi. Madonnina 9, porta 7. 49652 F

AMMOBILIATA bella, netta, affittasi pressi Meridionale. Via S. Anastasio 12-II, p. 4. 44791 F

AMMOBILIATA 2 letti, luce affittasi prontamente. Via Udine 12-III, sinistra. 10113 F

AMMOBILIATA, bella, luce, affittasi signorina seria, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 44905 F

AMMOBILIATA più persone, eventualmente vitto famigliare, affittasi. Artisti 10, I, destra. 44743 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi a due distinti signori. Corso Garibaldi 31, p. 11. 44731 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, compreso ottimo vitto, lire 350 mensili; altra bellissima, 2 persone, vitto, affittasi prontamente. Mazzini 27-IV. 10123 F

AMMOBILIATA pulitissima, letto matrimoniale, ingresso scale, affittasi. Via Cavana 6-II, ingresso via Mura. 10130 F

AMMOBILIATA signorile affittasi. Torrebianca 10-III, destra. 44969 F

AMMOBILIATA pulitissima, con vitto ottimo, 300 mensili, Rapicio 6-III, sinistra. 49824 F

AMMOBILIATA, vitto, centro, 320 mensili, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 49842 F

AMMOBILIATA due letti, luce elettrica, con pensione, affittasi prontamente, prezzo modico. Torrebianca 21, II, destra. 49216 F

AMMOBILIATA affitta prontamente piccola famiglia, signore, lire 85. Istituto 34, III. 10143 F

AMMOBILIATA soleggiata, ariosa, affittasi. Via Roiano 4-IV, 21. 44977 F

AMMOBILIATA semplice, lussuosa, ingresso libero, uso cucina, salotto, offre Ginnastica 10-II. 49788 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 32-III p., sinistra. 44983 F

CAMERA, camerino, ammobiliati, affittansi centro, massima pulizia, quiete. Indirizzo Piccolo. 10126 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, vista piazza, affittasi. Piazza Garibaldi 12, primo, 9. 44959 F

CAMERA o camerino afffittasi. Via S. Marco 13, porta 9. 44727 F

CAMERA vuota, soleggiata, luce, affittasi. Lazzaretto 39-I, destra. 44717 F

CAMERA tre letti affittasi. S. Marco 33-III, Furlani. 44745 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Giorgio Galatti 16-IV, vis-a-vis Posta. 44753 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente distinto signore. Via Alfieri 12, p. 4, p. 11. 49814 F

CAMERA vuota affittasi signora sola, civile, attempata. Visitare 10-12. Chiozza 55, pt. destra. 10118 F

CAMERA grande, vuota, luce elettrica, affittasi, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 49676 F

CAMERA ammobiliata, con costo, affittasi. Battisti 20, porta 20. 49744 F

CAMERA e camerino ammobiliati affittansi prontamente. Via Madonna del mare 19-II. 49770 F

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Antonio Caccia n. 3, porta 12. 49790 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Kandler 7-II, destra. 44895 F

CAMERA 2 letti, con vitto o senza, affittasi 2 amici. Via Lloyd 2- V. 44959 F

CAMERA semplice, ammobiliata, paraggi giardino, affitto onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 44767 F

CAMERA ammobiliata, vista aperta, affittasi. Si preferisce ufficiale. Visitarla dlle 10-19. Piccardi 14-III. 44149 F

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Belpoggio 5-I, porta 3. 44163 F

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi a due amici. Via Borsa 1-III, destra. 43743 F

CAMERETTA eventualmente vitto, vista mare, affittasi. Udine 40, V, 23. 210 F

CAMERETTA 2 letti, anche 1, affittasi. S. Sebastiano 4, piano V. 10124 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi, pagando settimanalmente. Chiozza 36-IV. 49486 F

CAMERETTA ammobiliata o vuota affittasi. Via Riborgo 17, p. IV. 49598 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona dabbene. Fonderia 4-III (Artico). 49774 F

CAMERETTA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Corso V. E. 21-III, sinistra. 44393 F

CAMERETTA ammobiliata, chiara, affittasi. Solitario 25, IV, destra. 49118 F

CAMERINO affittasi. Bosco 10, porta 16, scala interna. 44735 F

CAMERINO chiaro affittasi a operaio onesto. Canova 12, porta 14. 49850 F

CAMERINO pulitissimo per operaio o signorina dabbene, affittasi con 1 o 2 letti. Raffineria 9-III, porta 16. 44965 F

CAMERINO con branda affittasi. Via Cavana 6, II. Ingresso via Mura. 10131 F

CAMERINO ammobiliato, darebbesi brava donna, seria, cambio alcuni servizi, presso distinti coniugi soli. Presentarsi dalle 8-10. Indirizzo Piccolo. 44877 F

CAMERINO, luce elettrica, affittasi distinto signore. S. Lazzaro 8, p. 11. 49806 F

CAMERINO con letto affittasi. Indirizzo Piccolo. 49608 F

LETTO affittasi. Via Media 8-I, p. 12. 10140 F

LUSSUOSA affittasi distinto signore. Paduina 11, I p., destra. 44907 F

MATRIMONIALE con o senza comodo cucina affittasi. Bramante 4, IV, porta 12. 49494 F

MATRIMONIALE splendida, luce eletrica, comodo cucina affittasi anche due signori, paraggi stazione centrale. Via Tor San Piero, n. 14 II, porta 14. 49802 F

MATRIMONIALE, camerino, camera, uso cucina, vitto, affittasi prontamente. Via Ponte 7, III. 10112 F

MATRIMONIALE luce elettrica, salotti, vuote, ammobiliate, comodo cucina affittansi, paraggi Carducci, giardino. Indirizzo Piccolo. 49742 F

MATRIMONIALE spaziosa, vista, luce elettrica affittasi con vitto, fino a distinti stabili. 30 Ottobre 5, porta 8. 44875 F

PENSIONE darebbesi a distinti signori. Corso V. E. 39, I, interno. Si prega di non confondersi con altre pensioni. 49192 F

STANZA con vitto affittasi. Via Roma 23, II, porta 9. 10137 F

STANZA affittasi escluse donne. Via Udine 32, I. 44953 F

STANZA matrimoniale bellissima, vista stazione centrale, comodo cucina, uso tinello e pianino affittasi distinti coniugi. Via Udine 18, II, porta 13. 44947 F

STANZA affittasi prontamente a signore. Chiozza 3, p. II, 8. 49508 F

STANZA matrimoniale, salotto, affitta prontamente distinta piccolissima famiglia. Via Timeus 1, primo, sinistra. 49514 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via del Toro 14, II piano. 44763 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi a due distinte persone. Alfieri 4, I, porta 6. 44765 F

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Salita Gretta 1, villa Buchler. 49594 F

STANZA affittasi. Commerciale 7, porta 24. 49532 F

STANZA ammobiliata affittasi escluse donne. Viale XX Settembre 71, II, porta 7. 49542 F

STANZA magnifica, chiarissima, affittasi preferibilmente per studio. Valdirivo 2, III, destra. 49544 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta. S. Francesco 23, porta 7. 4964600 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Giorgio Vasari 20, porta 2. 496632 F

STANZA bene ammobiliata ingresso libero affittasi. Battisti 19, II, destra. 49624 F

STANZA vuota, Piazza Garibaldi, affittasi a signora sola o signorina impiegata. Offerte con referenze al Piccolo sub «Distintissima». 496604 F

STANZA uno o due letti affittasi a distinti signori. Via Tiziano Vec. 11, porta 8. 49646 F

STANZA ammobiliata bella affittasi prontamente. Via Pietà 12, porta 7. 49678 F

STANZA ammobiliata affittasi escluso donne. Scipio Slataper 12, II, destra. 49723 F

STANZA ammobiliata, costo, affittasi persona distinta. Rossetti 12, I, sinistra. 49748 F

STANZA ammobiliata ingresso scale affittasi prontamente. Viale XX Settembre 73, III. 44931 F

STANZA con due letti affittasi a due amici. Viale XX Settembre 11; rivolgersi al portinaio. 44919 F

STANZA ammobiliata bella affittasi. Via Belpoggio 6, I. 44887 F

STANZA affittasi a due uomini; volendo vitto, prezzo mitissimo. Pozzo Bianco I, 9. 44861 F

STANZA ammobiliata affittasi. Zonta 5, III. 44847 F

STANZA centralissima vuota affittasi prontamente preferibilmente ufficio oppure signore solo. Indirizzo Piccolo. 44759 F

STANZA ammobiliata affittasi una o due persone. Rossetti 12, porta 2. 44823 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza S. Caterina 2, piano secondo. 44807 F

STANZA ammobiliata affittasi Piazza Leonardo Vinci 4, II, 9. 44801 F

STANZA con uno o due letti affittasi. Felice Venezian 21, I. 44799 F

STANZA ammobiliata uno o due letti affittasi. Ruggero Manna 20, int. 11, pressi stazione centrale. 49292 F

STANZA a due letti massima pulizia affittasi. Via Udine 27, II, porta 10. 44501 F

STANZA elegantissima sul davanti, quasi ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo n. 19, IV, destra. 49658 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via del Toro 14, terzo. 44565 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, affittasi. Dam, Corso Garibaldi 25, I. 44237 F

STANZE due vuote spaziose, poggiuolo, comodo cucina affittansi prontamente. Stuparich 16, II. 44723 F

STANZETTA con vitto abbondante affittasi giovane distinto. Indirizzo Piccolo. 44979 F

STANZETTA affittasi. S. Francesco 12, porta 8, escluso donne. 44945 F

STANZINO ammobiliato pulitissimo affittasi a persona dabbene. Cereria 14, II, destra. 44871 F

STANZINO ammobiliato affittasi, costo trattamento famigliare. Tiziano 16, II, porta 7. 44927 F

VITTO buono cucina tedesca giornalmente dolci. Abbonamento lire 8 al giorno trovano signori impiegati. Mensa privata, via M. R. Imbriani 8, III. 49706 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. A. CONTABILITA', francese, tedesco, lire 20 mensili; apertura oggi. «Studio Didattico», Gatteri 10, I, angolo Acquedotto. 44981 G

A. A. «Studio Didattico». Ripetizio scolastiche accuratissime. Professori scuole locali. 44981 G

A. A. STUDIO Didattico» (Gatteri 10, I). Lingue moderne. Metodo razionale. Traduzioni. 44981 G

A. A. STUDIO Didattico» (Gatteri 10, I). Licenza tecnica, cittadine, istituto, nautica, liceo. 44981 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi; 1 mese gratuito. Ginnastica 45, I. 49730 G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 300 G

APERTURA, 4 maggio, di un corso serale di stenografia oratoria. Istituto Battisti (Via Battisti 10). 460 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi; speciali metodi facili, celerissimi; lezioni violino. Acquedotto 25, III. 490 G

CONTABILITA', stenografia, ragioneria, agrimensura. Istituto Battisti (Via Battisti 10). 310 G

DOPOSCUOLA per alunni e alunne di tutte le scuole. Ripetizioni. Istituto Battisti (Via Battisti N. 10). 460 G

DOPOSCUOLA per allievi, allieve, qualunque classe scuole medie. Ripetizione, istruzione tutte le materie. «Minerva», Rossini 16, telefono 4720. 10120 G

FRANCESE, pronuncia, grammatica, conversazione, letteratura. Metodo proprio. Prof. Charles. «Minerva», Rossini 16, telefono 4720. 10120 G

«ITALIA», Corso 45, telefono 619. Istituto educativo primo ordine. Aule igieniche. Materiale didattico. Biblioteca. Insegnamento efficace. Professori scuole medie. Ripetizioni, lezioni, corsi. Scuola tecnica. Istituto tecnico, nautico, magistrale. Ginnasio. Liceo. Doposcuola. Chiedere programmi, tariffe. Iscrizioni giornalmente, dalle 9 alel 20. 1225 G

«ITALIA», Corso 45. Contabilità, tenitura libri, commercio, operazioni bancarie. Bilanci. Liquidazioni ereditarie, fallimentari. Perizie contabili. Motivati pareri. 520 G

LICENZA tecnica, nautica, fisico-matematica, ragioneria. Istituto Battisti (Via Battisti 10). 340 G

MAESTRA pianoforte, paziente, impartisce lezioni, lire 2.50 l'ora. Stuparich 16, II. 44725 G

PIANOFORTE: Alunna anziana Conservatorio impartirebbe lezioni a principianti, verso modico compenso, anche a domicilio. Sub «VI Corso» Piccolo. 49702 G

RADIOTELEGRAFIA, corso per principianti e iniziati. Istituto Battisti (Via Battisti 10). 340 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni, allievi scuole popolari, medie inferiori; condizioni vantaggiosissime. Molino a vento 5, II. 10142 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA pelle, smarrita domenica a S. Luigi. Generosa mancia portandola: Maurizio 1, Battistutta. 49684 H

BRACCIALETTO oro, smarrito lungo la strada S. Giovanni 915. Generosa mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 49554 H

BRACCIALETTO smarrì povera ragazza, tratto Barcola, Barriera. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo Piccolo. 44641 H

LUPINO bastardo, estremità bianche, collare acciaio, privo museruola, marca, fuggito 25 aprile. Onesto rinvenitore, pure informazioni, verso mancia: Ràkos, Via Milano 19. 49688 H

PORTAFOGLIO con documenti interessanti, smarrito. Rinvenitore pregato portarlo all'indirizzo dei documenti, riceverà generosa mancia. 49620 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO sei stanze, posizione centrale, offresi in cambio quartiere quattro stanze. Scrivere «Occasione» Piccolo. 49560 I

APPARTAMENTO vuoto, paraggi Garibaldi, cercasi, compenso duemila. Indirizzo Piccolo. 44845 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, in villa, senza uscita; altri grandi, piccoli, affittansi. Indirizzo Piccolo. 49792 I

APPARTAMENTO sontuoso quattro camere, cucina, accessori, acqua, gas, grande terrazza, con mobilio intarsiato massiccio, offresi giornata. Donadoni 2, I, destra, porta sinistra. 44789 I

APPARTAMENTO completamente ammobiliato, 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 49636 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, affittasi. Offerte «Confort moderno» Piccolo. 44975 I

FIUME: quartiere con mobilio, 3 stanze, 2 stanzini, centro città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44869 I

LOCALE con cucina, affittasi, piccole spese. Via Bora 3 (Gesuiti). 44747 I

LOCALI sartoria, negozio, uffici, primo piano, Corso, affittansi. «Casa Moda», piazza S. Caterina 4. 49782 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario: 11-12, 17-18. 44985 I

MAGAZZINI, botteghe, negozi, appartamento vuoto, 2 camere, bagno, ecc., pressi Roiano, affittansi. Rivolgersi: Zanier, Caffè Chiozza. 49826 I

MAGAZZINO (metà), Punto franco N. 18, III, facilmente divisibile, affittasi. Rivolgersi: Rimini e Sanguinetti, Portici Chiozza 1. 49820 I

PORTINERIA (camera con focolaio) scambio per con camera e cucina, eventualmente acqua. Via della Guardia 29, II p., Suebel. 49570 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 49488 I

QUARTIERE centralissimo, due stanze, cucina, affittasi prontamente causa partenza, Polacco, Caffè Dante, 9-12, 15-18. 310 I

QUARTIERE semiammobiliato, 2 camere, cucina, acqua, gas, disponibile, paraggi Roiano. Indirizzo Piccolo. 49566 I

QUARTIERE signorile, con giardino, villa, Barcola, 5 stanze, cameretta bagno, belvedere chiuso, cucina, spazzacucina, rimessa e garage, affittasi prontamente. Prendonsi in considerazione soltanto distinte persone. esclusi bambini. Rivolgersi proprietario Cillo, piazza Carlo Goldoni negozio manifatture. 49718 I

QUARTIERE 2 camere scambiasi con più grande. Via Gatteri 35, pt., dalle 10 in poi. 49784 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, paraggi piazza Garibaldi, scambierebbesi con camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 44787 I

RIMESSA-stalla per 1 cavallo affittasi. Via Media 4, corte. 49546 I

STANZA vuota, molto chiara, eventualmente altra attigua, primo piano, ingresso libero, affitto per uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 10133 I

STANZE tre da letto, salotto, cucina, entrata libera per 550 mensili, acqua, gas, luce, centro, 6 mesi anticipati, affittasi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 49823 I

TETTOIA chiusa con campagna adatta per società affittasi, telefono 4294. 44815 I

UFFICIO 3-4 locali centro, primo piano affittasi prontamente. Informazioni Timeux 4, I piano, Morpurgo, telefono 4107, dalle 3-5. 49164 I

VILLA vicinissima centro, appartamento divisibilissimo, undici vani, guardino, terrazze affittasi prontamente 9000. Offerte «Felicissimi» Piccolo. 49700 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto cinque stanze cercasi pressi tram Boschetto, Campo Marzio. Scrivere «Romana» Piccolo. 44739 L

APPARTAMENTO vuoto di 3 stanze, stanzino bagno, luce in casa signorile, posizione centrica cercano coniugi senza figli. Disposti pagare 4000 affitto annuo, risarcirebbero spese. Offerte «Urge» Piccolo. 49523 L

APPARTAMENTO massimo confort, composto 4 stanze, camerino, bagno, cucina nel centro cercansi, disposto trattare, esclusi mediatori. Offerte dettagliate «Prontamente» Piccolo. 44817 L

APPARTAMENTO due camere cucina o più grande, vuoto, cerco. Offerte «Giannitremila» Piccolo. 10122 L

QUARTIERE due stanze, confort cercano coniugi. Offerte «Buona mancia» Piccolo. 49518 L

QUARTIERE vuoto tre stanze, camerino e cucina, offro posto mensile cinquecento procurandomelo oppure buonuscita. Offerte «Elio» al Piccolo. 10127 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAMERA letto, altri oggetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49616 M

ANELLO brillante zeffiro, uomo, portasigarette vendo occasione. Acquedotto 70, IV, p. 9. 49638 M

ANTICHITA' compera, vende oggetti antichi, guarnizioni per mobili tutte le epoche. Riborgo 17, negozio. 10122 M

APPARATO fotografico 18-24 nuovo con 8 cassette lire 120 vendesi. Daguerre, Corso 39. 49750 M

ARMADIO vestiti, con cassetto, nuovissimo vendesi occasione. Via del Rivo 5, porta 5. 400 M

ARMADIONI 2, 2 sgabelli, lavamano, letto, divano vendo, Ermacora, Appiari 31, II, Roiano. 44785 M

ARCHIVIO roulean usato, buon stato vendo. Ràkos, Via Milano 19. 49698 M

ATTACCAPANNI legno quercia elegante, nuovo vendesi. Via Udine 29, portiere. 44865 M

ATTACCAPANNI lire 110, camera letto 950, altra mogano, stanza pranzo lussuosa, cucina modernissima, studio quercia, letti 60, sgabelli, etager ecc. Solitario 2, II. 49833 M

BANCHI, scansie, vetrine adatti commestibili, drogheria vendonsi anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 44829 M

BANCO olio, quattro caldaie con misure cedesi. Indirizzo Piccolo. 49758 M

BICICLETTA nuova corsa Bianchi originale vendesi. Ghiberti 6, porta 7. 49752 M

BICICLETTA da donna, altra corsa «Legnano» quasi nuove vendo occasione. Malcanton 12, III. 400 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi causa partenza. Madonnina 34, porta 5. 310 M

BICICLETTA «Aquila» passeggio vendesi causa bisogno. Via Guerrazzi 15. Finaldi. 310 M

BICICLETTA mezza corsa semi nuova, doppio pignone vendo 370. Zonta 2, II, Luzzatto. 49864 M

BICICLETTA ragazzo 7-14 anni, nuova, una corsa, altra viaggio vendo. Ginnastica 20, calzoleria. 49602 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi. Viale XX Settembre 94. 49648 M

BICICLETTE due mezza corsa bellissime vendo occasione. Crosada 12, osteria. 49796 M

BICICLETTA con motorino perfettissimo, funzionamento vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 49606 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi 350. Giulia 36 II, Predolin. 49726 M

BICICLETTA Puch 1914, doppio freno, occasionissima, vendesi. Giulia 9, negozio. 44839 M

BICICLETTA buonissima lire 230 vendesi. Via S. Marco 13, II destra. 44853 M

BICICLETTA corsa nuovissima vendesi 570. Via Imbriani 3, I. 44851 M

BICICLETTA semi nuova, mezza corsa vendesi. S. Lazzaro 8, p. II. 49804 M

BINOCCOLI prismatici, salotto, stile impero, tappeti persiani, vasi, trofei giapponesi, quadri, sedie, Raffaelo vendonsi soltanto dalle 18-19. Via Rismondo 4, IV, destra. 49590 M

BOLLITORE gas, 4 fiamme, vendesi occasione. Fabio Severo 5, I. 49630 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39, III, porta 12. 370 M

CAMERA matrimoniale faggio, lire 1025; altra quercia 1300; altra olmo 1660; altre mogano, acero, pero, tavolini, reti metalliche, suste, cucine, prezzi ribassati. Punzo, Filzi 15. 300 M

CAMERA complita 900, cucina completa laccata in bianco 500 vendonsi. Fonderia 3. 49633 M

CAMERA letto quarcia nuova, psiche, farmacie vendo. Fonderia 12, primo destra. 49794 M

CAMERA matrimoniale modernissima, legno duro, suste, modiglioni, cucina bianca bellissima completa assieme 1800 vendesi rarissima occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 49818 M

CAMERA matrimoniale completa, artistica, anteguerra, vendesi. Ventisettembre 51, I destra. 10135 M

CAMERE matrimoniali, mogano, frassino, olmo, da pranzo, palissandro, quercia, studio quercia affumicata vendonsi con ribasso di lire 500-800 ognuna. Deposito Via Milano 7, primo. 49798 M

CANE da caccia maestrato vendo. Via Milano 29, II scala, porta 12. 44929 M

CARROZZELLA pieghevole, buonissimo stato vendesi. Via Fabio Severo 5, I. 49560 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, occasionissima lire 90. Mazzini 48, negozio cappelli. 49662 M

CARROZZELLA bambini, lussuosa, nichelata, altra comune vendesi occasione, facilitazioni pagamento mensile. Magazzino Punzo, via F. Filzi 15. 1192 M

CARROZZELLA lussuosa, rara occasione vendesi causa partenza. Valdirivo 22, porta 13. 44811 M

CARROZZELLA bambino quasi nuova vendesi occasionissima. Viale XX Settembre 40, II destra. 44855 M

CARRETTO 4 ruote, quasi nuovo, uso magazzino vendesi. Indirizzo Piccolo. 49588 M

CASSA Controllo National, tasti 99.95 Abiti vendo, Boik, Giulia 17. 10138 M

CASOTTO da portinaio vendesi prezzo irrisorio. Gatteri 32, porta 9. 10000 M

CHIFFONNIER ottimo stato vendesi. Istituto 28, IV, sinistra. 44861 M

CREDENZA, stipo, grammofono, scrittoio, fioraia, lampade, tavolo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49634 M

CREDENZA cucina, laccata, modernissima, tavolo cucina, detto camera, armadio 4 cassetti, occasione vendonsi. Solitario 2, porta 9. 49656 M

CREDENZA-vetrina moderna, marmo, vendesi. Enrico Toti 14, porta 8. 49674 M

CUCCETTA, due tavoli, vestiti da uomo usati, altri utensili, vendonsi. Solitario 13-I, 5. 44781 M

DIVANO-letto, riposè, suste, materassi, brande, vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 49642 M

ENTREE a specchio, utensili cucina, vendonsi. Acquedotto 2, porta 11. 44971 M

«FILETS» vendonsi prezzo costo. Pauliana 6, porta 17. 12-18. 10134 M

FORNARETTO di Venezia, romanzo storico. Libreria Chiopris, via S. Caterina. 1193 M

FORNO a gas per asciugare la verniciatura di biciclette, cofani, bagni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49722 M

FRACK, soprabito, buonissimo stato, vendo. Indirizzo Piccolo. 49560 M

GRAMMOFONO voce alta, 35 dischi, marca Helvetia, vendo in giornata. Ind. Piccolo. 10199 M

LAVAMANO con marmo, armadio e letto vendonsi lire 500, esclusi mediatori. Rivolgersi Piccardi 55, V, vis-a-vis Conti. 44777 M

LETTI 2, 90; chiffonnier 220, sgabelli 50, suste, materassi crine, lanetta, vendonsi. Fonderia 3. 49638 M

LETTI ferro 4, suste, materassi, sgabelli, vendonsi prezzi modicissimi. Geppa 8. 49720 M

LETTI eguali, lucidi, 90; suste, materassi crine, lanetta, chiffonniera, sgabelli, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. Visitare dalle 8-19. 49794 M

LETTO noce con susta vendesi occasione 150. Gerin, Santa Caterina 9. 49692 M

LETTO ferro con materasso vendo lire 50. San Vito 23. 49578 M

LETTO legno, seminuovo, susta, nettissimo, lire 60; altro ferro, pieghevole, 20. Fortino 6, falegname. 49846 M

LETTO completo con sgabello vendo buon prezo. Via Udine 59-II, sinistra. 49520 M

MACCHINA Singer vendesi giornata lire 220. Pozzo mare 2-I, destra. 10129 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, silenziosa, scorrevole, perfetta, garanzia anni cinque, istruzione ricamo gratuito, vendesi rate settimanali, ritiransi usate. Coroneo 1, Della Vedova. 670 M

MACCHINA scrivere Remington perfetta vendo occasione. Visitarla pomeriggio. Ireneo 6, Müller. 340 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi qualunque prezzo causa bisogno. Androna della Scala 4, I, Riborgo. 44562 M

MACCHINA scrivere «Hammond» americana, perfetto stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 44901 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero 3 anni, pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 1099 M

MACCHINA scrivere «Adler», altra «Yost» visibile buonissimo stato, vende occasionissima. Ràkos, via Milano 19. 49688 M

MACCHINE da calzolaio, braccio e piana, vendonsi. Via Ferriera 17, calzoleria. 49714 M

MATRIMONIALE nuova, lavorata a mano, vendesi. Valdirivo 30, magazzino. 310 M

ORCHESTRIONE nuovo, 16 ballabili, mandolini, chitarre, prezzo irrisorio vendonsi. Luciani 3, angolo via Ferriera. 49654 M

ORCHESTRIONE «Klepetar» grande, quasi nuovo, vendesi causa dispiaceri familiari. Via Molino a vapore 3, secondo. 49780 M

PIANINO nuovo, viennese, lussuoso, voce splendida, incrociate, piastra metallica, 3 pedali, vendesi lire 4000. Via Sanità 16, I. 49600 M

PIANO viennese, buonissimo, vendesi causa trasloco, prezzo mite. Deposito Giustinelli 1. 49712 M

PIANOFORTE mezzacoda tedesco, premiato, perfetto vendesi 2350. Via Commerciale 13, II. 340 M

PIANOFORTE celebre fabbrica Bösendorfer, mezzacoda, piastra metallo, vendesi. Solitario 25, terzo. 49840 M

PIANOFORTE viennese perfetto, vendesi lire 1600. Via Sanità 16, I. 49600 M

PIANOFORTE concerto Mignon moderno, primissima marca tedesca, 3600; altro usato viennese, ottimo stato, 1300, vendonsi straoccasione. Battisti 7. 550 M

PELLICCIA signora vendesi prezzo irrisorio. Via S. Giovanni 7, scala seconda, porta 14. 370 M

POLTRONE club, in pelle, vendonsi, rara occasione. Piazza Borsa 7, terzo. 10125 M

REGOLATORE e mobili diversi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 44899 M

SALA da pranzo, mogano, monumentale tavola allungabile per 24 persone, 8 sedie, 2 poltrone, altra stile olandese, vendonsi. Via Geppa 17. 44809 M

SCRIVANIA americana, nette lnghezze 128, 138, 148 cm. ed armadietti rouleau, tavolini macchina a scrivere, posa atti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 44809 M

SCRITTOIETTO, libreria, 2 mensole vendonsi. Via Imbriani. 49716 M

SERVIZIO tavola 10 persone, porcellana viennese, vendesi meriggio. Acquedotto 23, porta 11. 44971 M

SPOLVERINI nuovi moderni vendo lire 40.50. Giuseppe Vidali (Scorzeria) I, terzo. 44733 M

STANZA completa ed altri mobili seminuovi, vendonsi causa partenza. Rapicio 3, I, porta 4. 430 M

STANZA matrimoniale frassino vendesi. Pagamento rateale senza interessi. Punzo, Filzi 15. 300 M

STANZA per signorina in frassino; altra verniciata bianco, straoccasione vendonsi. Via Geppa 17, mag. 44809 M

STANZA matrimoniale in pero, magnifica psiche specchi sino terra, straoccasione vendesi. Via Geppa 17. 44809 M

STANZA bellissima matrimoniale e cucina signorile vendonsi occasione sposi. Torquato Tasso, angolo Udine, 28, falegname. 49710 M

STUDIO in quercia, solida lavorazione, lire 2800; altra lussuosa, vendonsi. Via Geppa 17. 40809 M

TAPPETO e cucina vendonsi occasione buon prezzo. Tiziano 11, porta 7. 49738 M

TAPPETO grande da terra e lettino bambino vendo. Indirizzo Piccolo. 44963 M

TETTOIA chiusa anche trasportabile, 4 per 10, vendesi. Telefono 4294. 44813 M

VESTITI gonna giacca, giacca seta nera, altri fantasia blu ragazzo cresima quasi nuovo vendonsi prezzi bassi. Lazzaretto 15, porta 5 49564 M

VETRINETTA per banco, legno lucido, cristallo 155x48, alta 14, vendesi occasione. Istituto 5. 44797 M

VIOLINO vecchio, con archetto, mandolino autore Perugia, d'anteguerra, ottimissimo stato, vendonsi mitissimi prezzi d'occasione. Incaricato studio mandolinistico Acquedotto 25, terzo. 610 M

Pietro Brentani

dopo lungo e penoso soffrire, si spense cristianamente ieri a Portorose.

La desolata consorte **GIOVANNINA nata WERTH**, le sorelle **CAROLINA BRENTANI ved. ACQUAVIVA** (Faenza) e **GIUSTINA BRENTANI ved. PIROTTI** (Ravenna), unitamente ai nipoti, ne danno il triste annuncio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà da Portorose direttamente a Faenza.

Portorose, 30 aprile 1923.

Dopo lunghe sofferenze, spirava quest'oggi

Giovanni Sfetez

capoufficio al Lloyd Triestino

Coll'animo straziato dal dolore, la desolata consorte **ELEONORA,** i figli **dott. GIACOMO, MARIA, ZOE** e **LIA,** la sorella **MARIA mar. ROSA,** il genero **GIUSEPPE ROSA,** partecipano l'irreparabile perdita a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno mercoledì 2 maggio, ad ore 14.30, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 39 di viale XX Settembre.

Trieste, 30 aprile 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

Domani giungeranno a Trieste le care spoglie del nostro indimenticabile figlio

Riccardo Fogar

I funerali dell'indimenticabile estinto seguiranno mercoledì 2 corr. ad ore 15, partendo il convoglio funebre dalla piazza Oberdan (Caffè Fabris) alla Chiesa di S. Antonio Nuovo da dove proseguirà direttamente al Cimitero di S. Anna per essere la salma tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 1.o maggio 1923.

Le desolate famiglie: SUSIG, FOGAR e KOZUH

Nuova Impresa. Corso V. E. III. 47.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia DE MARCHI sente il dovere di ringraziare la cittadinanza tutta per il tributo d'amore offerto alla salma del suo adorato

EZIO

Volontario di guerra

Un grazie speciale al Presidio, alla R. Marina, al signor Sindaco, alla Giunta municipale, alla Direzione del Lloyd Triestino, alle Associazioni delle Madri e Vedove dei Caduti, alla Lega Nazionale, al Fascio E. De Marchi, ai signori comm. Banelli e on. Banelli ed a tutte le Società ed Associazioni politiche, culturali e sportive, che vollero in svariate forme rendere omaggio al suo Caduto.

Trieste, 30 aprile 1923.

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPRO mobili camera, sia comuni che di lusso; macchine cucire, porcellane, terraglie, dischi, vestiti, pagando bene. Via Beccherie 5, negozio. 11505 N

ABITI uomo usati, frak, tappeti, coltrinaggi, terraglie, macchina cucire, sciaili seta, coralli, altri diversi compro. Regina, Beccherie 13, dirimpetto Portizza. 11983 N

CARROZZELLA lettino compero urgentemente, pagando benissimo. Indirizzo Piccolo. 49536 N

CASSA controllo usata marca indifferente cercasi purchè buon stato. Offerte «Cassa» Piccolo. 49760 N

IMPERMEABILE usato acquisto. Piazza Squero Vecchio n. 1, negozio elettricista. 498166 N

MOTORE Marino Kelvin 4 cilindri cercasi prontamente scambio asse elica oppure tipo Kelvin. Indirizzo Naccari, pescheria. 49328 N

MOTORINO V HP. per barca cerco. Via Giuseppe Vidali 10, I, sinistra. 44925 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Kattnig, piazza Borsa 8-III. 47482 N

VETRIATA uso scrittoio acquisterebbesi Indirizzo Piccolo. 49516 N

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FABBRICA conosciuta profumerie articoli correnti, desiderando introdursi questa regione cerca esclusivista, rappresentante. Inutile scrivere se non disposti versare somma garanzia piccolo deposito merce. Scrivere Varese, Casella postale 217, Genova. 5428 P

PIAZZISTA bene introdotto cartolerie, rivendite tabacchi cercasi. Offerte sub «Attivo» al Piccolo. 10092 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ANSALDO, ottimo stato, vendesi. Emo Tarabochia 7. 49250 Q

AUTOVETTURE, camions noleggiansi prezzi miti. Posteggi chiusi per vetture disponibili. Coroneo 39, telef. 26-38. 44891 Q

CUTTER corsa piccolo, ottimo stato, manovra semplicissima, scambiasi con motocicletta primaria. Scrivere «Levante» Piccolo. 10060 Q

FRIZIONE per motoleggera cercasi. Offerte prezzo sub «Frizione» al Piccolo. 44825 Q

MOTOCARROZZELLA «Indian Motorin», vendesi, occasione. Opicina, officina garage, Marko 214. 49626 Q

MOTORE nuovo Daimler completo carburatore e magnete Frizione occasione vendo. Zurla Ettore. Via Lame 190, Bologna. 5140 Q

MOTOSCAFO compero oppure associandomi sevvenzionerei proprietario. Orologio 6, V (19). 49574 Q

VALIGERIA Strukel, via Dante 12, ripara ogni specie borsette, bauli, valigie. 11951 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BUFFET ottima posizione vendesi, affittasi, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 44839 R

CARTOLERIA d'angolo con 4 vetrine vendesi anche condizioni pagamento. Via Caprin 9. 10141 R

CARTOLERIA avviata da vendere. Indirizzo Piccolo. 44967 R

DECRETO affitto spaccio vini cercasi. Offerte prezzo «Sole» Piccolo. 49614 R

DEPOSITO vini, liquori, generi alimentari, salumi, telefono, gas, acqua, cedesi occasione. Rivolgersi S. Maurizio 3. 44843 R

GIOVANE artista, grande attrazione, pratico lavoro, cerca impresario capace, disponga piccolo capitale per tournèe teatrale. Offerte «Avvenire 16» Piccolo. 10128 R

LAVORATORIO falegname vendesi, eventualmente affittasi, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 44955 R

LIQUORERIA con decreto, posizione adatta gelateria, cedesi. Indirizzo Piccolo. 44961 R

LOCALE adatto bar disponibile; cerco socio capitalista. Offerte «Ventimila» Piccolo. 49740 R

MACELLERIA cedesi occasione, oppure vendesi, impianto completo. Rivolgersi Valdirivo 38. 44897 R

MAGAZZINO carboni, petrolio, avviatissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44957 R

NEGOZIO commestibili, avviatissimo, buona posizione, piccole spese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49552 R

NEGOZIO alimentari, retro abitabile, compreso merce, vendesi 2000. Indirizzo Piccolo. 44921 R

TRATTORIA con decreto ottime condizioni cedesi. Ruggero Timeus 12. 510 R

30.000, 40.000 disponibili prima ipoteca stabili città. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I. telefono 1723. Orario 11-12-17-18. 44987 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA vendesi prontamente, occasione favorevolissima. Indirizzo Piccolo. 49776 S

CASETTA Barcola, 2 camere, cucina, giardino acqua, vendesi lire 17 mila. Rivolgersi: trattoria «Antico Squero» Barcola. 49530 S

CASETTA vendesi, 3 camere, cucina, comfort, orto, 30.000. Via Commerciale, Starè, Caffè Chiozza. 44951 S

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che presero viva parte al nostro dolore e vollero in varia guisa onorare la memoria della nostra diletta sorella

Cesira

vadano i sensi della nostra massima riconoscenza ed i più sentiti ringraziamenti.

Grazie particolari s'abbiano la spett. Società fra perseguitati politici e lo spett. Comando dei vigili urbani, che con la loro presenza resero solenni i funerali.

Famiglia DONAGGIO

CASETTE (due) tre camere e cucina, orto, vendonsi. Rivolgersi Negodi, Rossetti 77, II, dalle 14-18. 44803 S

OCCASIONE. Casa isolata nuova, orto ed acqua presso stazione Opicina vendesi. Indirizzo Piccolo. 44527 S

STABILI, posizione centrica, vendonsi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 44857 S

VILLA 10 locali, acqua, gas da vendere. Indirizzo Piccolo. 49522 S

VILLETTA pressi via Rossetti acquisterei. Offerte sub «Sessantamila» Piccolo. 10109 S

VILLETTA comfort, grande terreno coltivato, posizione vista anche dintorni, comunicazioni comode, acquistasi. Offerte «Esclusi mediatori» al Piccolo. 10119 S

VILLETTA città, vendo. Confort, vigneto, giardino. Indirizzo Piccolo. 44923 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

STANZA salottino, cucina, costo affittasi, Semedella. Indirizzo Piccolo. 49586 T

STRUGNANO affittasi stanza, comodo cucina. Informazioni Cologna 17, porta 7. 49582 T

VILLEGGIATURA: Affittansi 4 stanze ammobiliate con vitto. Indirizzo: Rebec, Sesana 43. 44249 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. 18. Partito davvero? Perchè forse non ricercare mezzo possibile di comunicare? Saluti. 63. 10102 U

ALLE signore eleganti! Grande assortimento cappelli paglia, seta, laise, ecc. Stabilimento riformazioni le più belle forme parigine. Riformazioni guarnisconsi gratis. Prezzi bassissimi. Enorme scelta guarnizioni. Salone Francescato, Via Pesce 4 (Piazza Cavana), Telef. 35-20. Modiste sconto. 944 U

ANTONIO de... Ritiri lettera fermo Espresso Veloci, sub suo nome. 44751 U

APRILE 13. Angosciato distacco rinnovo auguri abbracciarti presto. Guy. 610 U

AVETE da comperare un orologio? Rivolgetevi all'orologeria R. Cavallar, via S. Lazzaro, angolo via delle Torri. 11711 U

BELLEZZA del viso acquistasi coll'apparato «Wiko» per la cura della faccia. Trovasi presso Carlo Erba, piazza Borsa e nella Farmacia Vidali e Vardabasso, via Dante. 49885 U

BIANCHERIA signora, calze, vendo, pura occasione. Alfieri 17, primo. 49534 U

CAPITANO 35.nne, arma dotta R. Esercito, desidera conoscere scopo matrimonio distinta signorina o vedova almeno pari condizioni. Esclusi anonimi. Offerte «Rimini» Piccolo. 49768 U

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'«Arsoferril». Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

FIAMMAZZI! Burro di Ziano arrivato lire 22. Buffet «Tridentino» Cavana 15. 570 U

G. Z. Ricordo lontano, ma caro anche per me. 49492 U

LA primavera è la stagione più adatta per una cura depurativa del sangue, consigliabile a tutti quelli che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi danno sempre noie, col passar degli anni aumentano, cefalee, apossamenti, affanni, palpitazioni, possono scomparire colla Jodoparillina, che viene preparata nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

LEVATRICE autorizzata riceve ed accoglie gestanti; amorevoli cure. Corso Garibaldi 23. 49694 U

OCCASIONE! Impermeabili viennesi, da uomo, donna, da lire 80 in poi, e calzoni in gabardine inglese, finissimi, a lire 120. Via Madonnina 17, porta 2. 1110 U

ROMA 30: Domani martedì sarò Venezia ore 16.30. Arrivederci. Giorgio 30. 44769 U

SIGNORINA distinta, giovine, bella, elegante, conoscerebbe signore simpatico, età indiffente purchè ricco, scopo matrimonio. Scrivere sub «Felicità» al Piccolo. 44683 U

TRENTINI, Arrivato burro da Cavalese, Z ano, Predazzo, lire 22. Buffet, Cavana 15. 7[illegible] U